

TIMEO NEUTRAL SICAV

Société d'Investissement à Capital Variable

PROSPETTO INFORMATIVO

GIUGNO 2019

TIMEO NEUTRAL Sicav attualmente offre Azioni dei seguenti Comparti:

- 1. TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ EQUITY VALUE FUND**
- 2. TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ INFLATION-LINKED BONDS FUND**
- 3. TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ CONSERVATIVE WOLF FUND**
- 4. TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ ACTIVE INCOME FUND**
- 5. TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ DIVERSIFIED FUND**
- 6. TIMEO NEUTRAL SICAV – CFO EUROPA 38**
- 7. TIMEO NEUTRAL SICAV – CFO AMERICA 38**
- 8. TIMEO NEUTRAL SICAV – EUROPEAN ABSOLUTE RETURN FUND**
- 9. TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ SYNTAGMA ABSOLUTE RETURN**

Al momento dell'avvio della sottoscrizione di qualunque dei predetti Comparti o al momento della creazione di ulteriori Comparti, il presente Prospetto informativo sarà aggiornato di conseguenza.

INDICE	
	Pagina
INDICE	3
1. PRINCIPALI CARATTERISTICHE	4
2. PROTEZIONE DEI DATI	6
3. PRINCIPALI AGENTI DELLA SOCIETÀ	10
4. ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE E DELL'AMMINISTRAZIONE	13
5. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI	16
6. DEPOSITARIO, AGENTE PAGATORE E AGENTE DOMICILIATARIO E AMMINISTRAZIONE CENTRALE, CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE DI TRASFERIMENTO	17
<i>Depositario, Agente pagatore e Agente domiciliatario</i>	<i>17</i>
<i>Amministrazione centrale, Conservatore del registro e Agente di trasferimento</i>	<i>19</i>
7. DISTRIBUTORI, AGENTI PAGATORI	20
8. POLITICHE E OBIETTIVI D'INVESTIMENTO	21
9. AZIONI	22
10. SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI	25
11. CONVERSIONE DI AZIONI	27
12. RIMBORSO DI AZIONI	29
13. PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO	30
14. DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E ALLOCAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ	31
15. DISTRIBUZIONE DEI PROVENTI	37
16. ONERI E SPESE	38
17. TASSAZIONE	41
18. SOGGETTI STATUNITENSI	44
19. NORME FINRA 5130 e 5131	45
20. ULTERIORI INFORMAZIONI	45
21. LIMITAZIONI D'INVESTIMENTO E TECNICHE E STRUMENTI FINANZIARI	49
22. CONSIDERAZIONI SPECIALI SUI RISCHI	68
23. MARKET TIMING	79
24. DESCRIZIONE DEI COMPARTI	80

1. PRINCIPALI CARATTERISTICHE

- ♦ *TIMEO NEUTRAL Sicav* (la "Società") è una società d'investimento di diritto lussemburghese costituita in forma di "Société d'Investissement à Capital Variable" composta da Comparti separati (ciascuno dei quali viene di seguito denominato "Comparto").
- ♦ *TIMEO NEUTRAL Sicav* offre accesso a capacità di gestione degli investimenti maturate nel lungo periodo. La Società può creare nuovi Comparti in qualunque momento, e gli obiettivi di investimento di tali Comparti possono essere diversi da quelli dei Comparti esistenti al momento di tale creazione. Il Prospetto informativo sarà aggiornato di conseguenza. A seconda del Comparto, lo stesso può investire in azioni, obbligazioni, strumenti di debito a breve termine o in qualunque altro valore mobiliare, strumento del mercato monetario e altra attività idonee, il tutto in conformità alla disciplina della Legge del 17 dicembre 2010 (di seguito la "Legge") sugli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.
- ♦ La Società attualmente offre azioni di numerosi Comparti (di seguito denominate le "Azioni") sulla base delle informazioni riportate nel Prospetto informativo e del Documento con le Principali Informazioni per l'investitore ("KIID") e nel prospetto semplificato e nei documenti a cui si fa riferimento nei medesimi documenti. Nessuna persona è autorizzata a fornire alcuna informazione o ad effettuare alcuna dichiarazione relativa alla Società diversa da quelle riportate nel Prospetto informativo e nei documenti a cui si fa riferimento nel medesimo Prospetto informativo, e qualunque acquisto effettuato da qualunque persona sulla base di affermazioni o dichiarazioni non contenute nel o in contrasto con le informazioni e le dichiarazioni contenute nel Prospetto sarà effettuato a totale rischio dell'acquirente.
- ♦ La distribuzione del Prospetto informativo non è autorizzata se lo stesso non è accompagnato dal più recente rendiconto annuale e da qualunque successivo rendiconto semestrale della Società, se pubblicato. Tale rendiconto o rendiconti costituiscono parte integrante del Prospetto informativo. Le Azioni che saranno emesse ai sensi del presente documento sono relative a Comparti separati della Società e possono appartenere a differenti classi/categorie. Le Azioni dei differenti Comparti e/o delle diverse classi/categorie possono essere emesse, rimborsate e convertite a prezzi calcolati sulla base del Valore patrimoniale netto ("NAV") per Azione del Comparto e/o della classe/categoria di pertinenza così come definito nello Statuto della Società (lo "Statuto"), comprese eventuali spese applicabili.
- ♦ In conformità allo Statuto, il Consiglio di amministrazione può decidere di emettere Azioni di ciascun Comparto e/o classe/categoria. Per ciascun Comparto e/o classe/categoria viene tenuto un portafoglio separato di attività e tale portafoglio viene investito in conformità agli obiettivi di investimento applicabili al pertinente Comparto e/o classe/categoria. Di conseguenza, la Società è un "Fondo multicomparto" che consente agli investitori di scegliere fra uno o più obiettivi di investimento attraverso l'investimento in uno o più Comparti e/o classi/categorie. Gli investitori possono scegliere i Comparti e/o le classi/categorie che meglio soddisfano le loro specifiche aspettative di rischio e rendimento, nonché le loro esigenze di diversificazione.
- ♦ La distribuzione del Prospetto informativo e l'offerta di Azioni può essere limitata in determinate giurisdizioni. Il Prospetto informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione in una giurisdizione in cui ciò sia illegale o nel caso in cui la persona che effettua l'offerta o la sollecitazione non sia legalmente qualificata ad agire in tal senso. È responsabilità di qualunque persona che sia in possesso del Prospetto e di qualunque persona che intende richiedere Azioni assumere informazioni su e rispettare tutte le leggi e le normative applicabili nella relativa giurisdizione pertinente.

- ♦ Il Consiglio di amministrazione ha adottato ogni ragionevole cura per assicurarsi che quanto riportato nel presente documento sia vero e accurato sotto tutti gli aspetti sostanziali e che non esistano altri dati di rilievo la cui omissione renda fuorviante qualunque affermazione riportata nel presente documento.
- ♦ **TIMEO NEUTRAL Sicav** è registrata ai sensi del Capo I della Legge sugli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. Tuttavia tale registrazione non costituisce un'approvazione o una disapprovazione da parte di qualsivoglia autorità Lussemburghese in merito all'adeguatezza o alla precisione del Prospetto informativo o alla qualità dei titoli facenti parte dei diversi Comparti. Qualunque dichiarazione contraria non è autorizzata ed è illegale.
- ♦ **Unione Europea (di seguito "UE")** – TIMEO NEUTRAL Sicav è qualificata quale Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("OICVM") costituita in conformità alla Direttiva del Consiglio della Comunità Europea del 13 luglio 2009 (2009/65/CE).
- ♦ **USA** – Le Azioni non sono state registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, come modificato (di seguito la "Legge del 1933"), e non sono state registrate presso la Securities and Exchange Commission né presso alcuna commissione statale per i titoli e la Società non è stata registrata ai sensi dell'Investment Company Act del 1940, come modificato (di seguito la "Legge del 1940"); pertanto, le Azioni non possono essere offerte o vendute pubblicamente negli Stati Uniti d'America, o in alcun territorio o possedimento soggetto alla relativa giurisdizione oppure a una persona o a beneficio di una persona degli Stati Uniti come definita dall'Articolo 8 dello Statuto.
- ♦ Occorre ricordare che il valore patrimoniale netto per azione può sia diminuire sia aumentare.
- ♦ Gli investitori devono informarsi e devono ricercare la necessaria consulenza legale relativa alle possibili conseguenze tributarie, alle possibili restrizioni o controlli sui cambi cui possono essere soggetti ai sensi della legislazione dei propri paesi di cittadinanza, residenza o domicilio e che possono essere pertinenti alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso, alla conversione, al trasferimento, al rimborso o alla cessione delle Azioni della Società.
- ♦ Per "Giorno lavorativo" si intende qualsiasi giorno in cui le banche di Lussemburgo sono aperte per le normali operazioni commerciali per l'intera giornata. Tutti i riferimenti nel Prospetto informativo a "EUR" (o "euro") o "USD" sono riferimenti alle valute di corso legale rispettivamente dell'Unione europea e degli Stati Uniti d'America.
- ♦ Ulteriori copie del presente Prospetto informativo, del KIID e dei documenti di seguito indicati possono essere richieste in qualsiasi Giorno lavorativo, durante il normale orario d'ufficio, presso la sede legale della Società, all'indirizzo 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo:
 - (I) (I) lo Statuto della Società;
 - (II) il contratto con il Gestore degli investimenti cui si fa riferimento nel Capitolo "Gestore degli investimenti";
 - (III) il Contratto di deposito cui si fa riferimento nel Capitolo "Banca depositaria e Amministrazione centrale";
 - (IV) il Contratto di Amministrazione centrale cui si fa riferimento nel Capitolo "Banca depositaria e Amministrazione centrale";
 - (V) (V) i rendiconti e i documenti contabili della Società.
- ♦ Ai fini delle relazioni fra i partecipanti, ciascun Comparto sarà considerato un'entità autonoma con i propri finanziamenti, utili/perdite in conto capitale, spese e calcolo del valore patrimoniale netto;
- ♦ La Società investirà principalmente in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario;

- ♦ La Società può emettere classi di azioni così come illustrato in maggior dettaglio nel Capitolo 8;
- ♦ La Società può emettere due categorie di Azioni: Azioni a distribuzione (Azioni D) e Azioni a capitalizzazione (Azioni C);
- ♦ Le Azioni possono essere acquistate, rimborsate e convertite in qualunque Giorno di valutazione al valore patrimoniale netto per Azione della classe/categoria interessata del Comparto in oggetto in tale Giorno di valutazione (così come definito nel Capitolo 23), in conformità alle condizioni dettagliate di detto Comparto
- ♦ Il valore patrimoniale netto per Azione (di seguito "NAV") viene calcolato sulla base del patrimonio netto della classe/categoria del Comparto in relazione a cui è stata emessa l'Azione e pertanto il valore delle Azioni della Società può variare fra una classe/categoria e l'altra e fra un Comparto e l'altro;
La Società ha un capitale sociale rappresentato da Azioni interamente liberate prive di valore nominale. Il bilancio consolidato della Società è espresso in EUR (la "Valuta di Riferimento" della Società). Il NAV per Azione di ciascun Comparto e/o classe/categoria è denominato nella pertinente valuta di riferimento di tale Comparto e/o classe/categoria.

2. PROTEZIONE DEI DATI

In conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti in Lussemburgo in materia di protezione dei dati, compreso, in via non limitativa, il Regolamento n. 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("**GDPR**"), così come di volta in volta eventualmente modificati (nel prosieguo, denominati collettivamente "**Leggi sulla protezione dei dati**"), la Società, in qualità di titolare del trattamento dei dati ("**Titolare del trattamento**") tratta i dati personali attinenti agli investimenti nella Società. Nella presente sezione, il termine "trattamento" ha il significato attribuitogli dalle Leggi sulla protezione dei dati.

1. TIPOLOGIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

Tutti i dati personali, così come definiti dalle Leggi sulla protezione dei dati (compresi, in maniera non esaustiva, nome, indirizzo di posta elettronica, indirizzo postale, data di nascita, stato civile, paese di residenza, codice e posizione fiscale, dati di contatto e bancari, incluso numero e saldo di conto, riepilogo, importo dell'investimento e origine dei fondi) relativi agli investitori attuali o potenziali che sono persone fisiche e a qualsiasi altra persona fisica interessata o coinvolta nel rapporto professionale della Società con gli investitori, a seconda dei casi, compresi in via non limitativa eventuali rappresentanti, referenti, agenti, fornitori di servizio, detentori di deleghe, proprietari effettivi e/o altri soggetti correlati (ciascuno un "**Soggetto interessato**") che vengono forniti in relazione a uno o più investimenti nella Società (nel prosieguo, i "**Dati personali**") possono essere trattati dal Titolare del trattamento.

2. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei Dati personali può avvenire per le seguenti finalità (le "**Finalità**"):

a) Per l'esecuzione del contratto di cui l'investitore è parte o al fine di agire come richiesto dall'investitore prima di stipulare un contratto

Tali azioni comprendono, in via non limitativa, la fornitura di servizi legati all'investitore, l'amministrazione delle partecipazioni azionarie nella Società, la gestione degli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione, il mantenimento

del registro degli azionisti, la gestione delle distribuzioni, l'invio di notifiche, informazioni e comunicazioni e, più in generale, l'esecuzione dei servizi e delle operazioni richiesti dall'investitore in conformità alle istruzioni da questi impartite.

La fornitura di Dati personali per tale finalità:

- è di natura contrattuale oppure è una preconditione necessaria perché la Società stipuli un rapporto contrattuale con l'investitore; inoltre
- è obbligatoria;

b) Per l'adempimento degli obblighi legali e/o normativi

È compreso (in maniera non esaustiva) l'adempimento:

- degli obblighi legali e/o normativi quali quelli relativi all'antiriciclaggio e alla lotta contro il finanziamento del terrorismo, alle tutele obbligatorie contro le pratiche di late trading e market timing e ai requisiti contabili;
- degli obblighi di identificazione e segnalazione sanciti dal Foreign Account Tax Compliance Act ("**FATCA**") e di altri requisiti analoghi previsti dai regimi nazionali o internazionali di scambio delle informazioni fiscali quali gli standard dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("**OCSE**") e dell'UE in materia di trasparenza e scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari in materia fiscale ("**AEOI**") e il Common Reporting Standard ("**CRS**") (nel prosieguo, denominati collettivamente "**Regolamenti fiscali analoghi**"). Ai sensi del FATCA e/o dei Regolamenti fiscali analoghi, i Dati personali possono essere trattati e trasmessi alle autorità fiscali lussemburghesi le quali, a loro volta, possono decidere a loro discrezione di trasferire tali Dati personali alle autorità fiscali estere competenti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli organi competenti degli Stati Uniti d'America.
- delle richieste e dei requisiti delle autorità nazionali o internazionali.

La fornitura di Dati personali per tale finalità è di carattere statutario/normativo ed è obbligatoria. In aggiunta alle conseguenze menzionate alla fine del presente punto 2, la mancata fornitura dei Dati personali per tale finalità può inoltre causare errori nelle segnalazioni e/o ripercussioni fiscali per l'investitore;

c) Per finalità legate ai legittimi interessi perseguiti dalla Società

Ciò comprende il trattamento dei Dati personali finalizzato alla gestione del rischio e alla prevenzione delle frodi, il miglioramento dei servizi della Società, la comunicazione dei Dati personali ai Responsabili del trattamento (come definiti nel prosieguo) perché procedano a elaborare i Dati personali per conto della Società. La Società può altresì utilizzare i Dati personali nella misura necessaria a prevenire o ad agevolare il regolamento di richieste di risarcimento, dispute o controversie, ad esercitare i propri diritti in caso di richieste di risarcimento, dispute o controversie o a proteggere i diritti di un'altra persona fisica o giuridica.

La fornitura di Dati personali per tale finalità:

- è di natura contrattuale oppure è una preconditione necessaria perché la Società stipuli un rapporto contrattuale con l'investitore; inoltre
- è obbligatoria;

e/o

d) Per tutte le altre finalità specifiche in relazione alle quali il Soggetto interessato abbia manifestato il proprio consenso

Questo punto copre l'uso e l'ulteriore trattamento dei Dati personali laddove il Soggetto interessato abbia fornito il suo consenso esplicito in tal senso, che può essere revocato in qualsiasi momento senza pregiudicare la legittimità del trattamento basato sul consenso prima di tale revoca.

La mancata fornitura di Dati personali per le finalità di cui ai precedenti punti da a) a c) o la revoca del consenso di cui al precedente punto d) possono impedire alla Società di accettare un investimento nella Società e/o di eseguire i servizi relativi all'investitore, e in ultima istanza condurre alla risoluzione del rapporto contrattuale con l'investitore.

3. COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI A PARTI TERZE

I Dati personali possono essere ceduti dalla Società, in conformità a ed entro i limiti delle Leggi sulla protezione dei dati, ai suoi delegati, fornitori di servizi o agenti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società di gestione, l'Agente domiciliatario, la Società di revisione, altre entità direttamente o indirettamente affiliate alla Società e qualsiasi parte terza che tratti i Dati personali al fine di prestare i propri servizi alla Società, i quali agiscono in qualità di responsabili del trattamento (nel prosieguo, denominati collettivamente **"Responsabili del trattamento"**).

Tali Responsabili del trattamento possono a loro volta cedere i Dati personali ai loro agenti, delegati, fornitori di servizi e affiliate, tra cui (in via non limitativa), l'Agente amministrativo, il Conservatore del registro e Agente di trasferimento e il Distributore globale, i quali agiscono in qualità di subincaricati del trattamento (nel prosieguo, denominati collettivamente **"Subincaricati del trattamento"**).

I Dati personali possono essere condivisi anche con i fornitori di servizi che li trattano per finalità proprie in qualità di Titolari del trattamento e da parti terze ove richiesto dalle leggi e dai regolamenti applicabili (ivi comprese, in via non limitativa, amministrazioni, autorità nazionali o estere quali organi di regolamentazione, autorità fiscali e giudiziarie competenti).

I Dati personali possono essere trasferiti a tutte queste tipologie di destinatari in qualsiasi giurisdizione, anche esterna allo Spazio Economico Europeo (**"SEE"**). Il trasferimento dei Dati personali all'esterno del SEE può avvenire verso paesi che garantiscono (sulla base di quanto determinato dalla Commissione europea) un livello adeguato di tutela, come pure verso paesi che non forniscono questo tipo di garanzia. In quest'ultimo caso, il trasferimento dei Dati personali verrà tutelato mediante salvaguardie adeguate o idonee in conformità alle Leggi sulla protezione dei dati, come le clausole contrattuali standard approvate dalla Commissione europea. Il Soggetto interessato può ottenere una copia di tali salvaguardie mettendosi in contatto con la Società.

4. DIRITTI DEI SOGGETTI INTERESSATI RELATIVAMENTE AI DATI PERSONALI

In talune circostanze previste dalle Leggi sulla protezione dei dati e/o da direttive, regolamenti, raccomandazioni, circolari o requisiti applicabili emanati da un'autorità competente nazionale o europea, quale l'autorità lussemburghese per la protezione dei dati (*Commission Nationale pour la Protection des Données* – **"CNPD"**) o il Comitato europeo per la protezione dei dati, tutti i Soggetti interessati hanno i seguenti diritti:

- poter accedere ai propri Dati personali e conoscere, a seconda dei casi, la fonte da cui sono stati tratti tali Dati personali e appurare se si tratta di fonti di pubblico dominio;

- chiedere la rettifica dei propri Dati personali se inesatti e/o incompleti;
- chiedere che il trattamento dei propri Dati personali venga limitato;
- opporsi al trattamento dei propri Dati personali;
- chiedere la cancellazione dei propri Dati personali; infine
- richiedere la portabilità dei propri Dati personali.

Ulteriori dettagli circa i summenzionati diritti vengono forniti nel Capitolo III del GDPR e in particolare negli articoli da 15 a 21.

Non vengono prese decisioni automatizzate.

Per esercitare i diritti di cui sopra e/o revocare il consenso prestato in relazione a un trattamento specifico, il Soggetto interessato può contattare il funzionario della Società incaricato della protezione dei dati al seguente indirizzo: info@pharusmanco.lu

In aggiunta ai diritti sopra elencati, laddove ritenesse che la Società non ottempera alle Leggi sulla protezione dei dati o nutrisse dei dubbi circa la protezione dei suoi Dati personali, il Soggetto interessato ha diritto a presentare un reclamo al CNPD.

5. INFORMAZIONI SUI SOGGETTI INTERESSATI RELATIVE ALL'INVESTITORE

Qualora fornisca Dati personali relativi a Soggetti interessati associati alla sua persona (ad es. rappresentanti, proprietari effettivi, referenti, agenti, fornitori di servizi, detentori di delega ecc.), l'investitore riconosce e conviene che: (i) tali Dati personali sono stati ottenuti, trattati e comunicati in ottemperanza a tutte le leggi e i regolamenti applicabili e ai suoi obblighi contrattuali; (ii) nell'effettuare tale comunicazione, l'investitore non intraprenderà azioni né omissioni tali che la Società, i Responsabili del trattamento e/o i Subincaricati del trattamento si trovino in violazione delle leggi e dei regolamenti applicabili (comprese le Leggi sulla protezione dei dati); (iii) la Società, i Responsabili del trattamento e/o i Subincaricati del trattamento non dovranno trovarsi in violazione delle leggi e dei regolamenti applicabili (comprese le Leggi sulla protezione dei dati) a seguito del trattamento e del trasferimento dei Dati personali così come descritti nella presente; infine (iv) fermo restando quanto sopra, l'investitore dovrà fornire ai Soggetti interessati, prima che i loro Dati personali vengano trattati dalla Società, dai Responsabili del trattamento e/o dai Subincaricati del trattamento, tutte le informazioni e le notifiche del caso previste dalle leggi e dai regolamenti applicabili (comprese le Leggi sulla protezione dei dati) e dai suoi obblighi contrattuali, tra cui le informazioni circa il trattamento dei loro Dati personali così come descritti nella presente sezione sulla protezione dei dati. L'investitore si impegna a manlevare e tenere indenne la Società, i Responsabili del trattamento e/o i Subincaricati del trattamento in relazione a qualsiasi conseguenza finanziaria che possa insorgere a seguito del mancato adempimento dei requisiti di cui sopra.

6. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Dati personali vengono conservati in una forma che consente l'identificazione dei relativi Soggetti interessati per un periodo di almeno dieci (10) anni dopo la chiusura dell'esercizio finanziario cui si riferiscono o per periodi più lunghi in base a quanto imposto o consentito dalle leggi e dai regolamenti applicabili, tenendo conto dei termini di prescrizione (anche in relazione alle controversie).

7. REGISTRAZIONE DELLE CONVERSAZIONI TELEFONICHE

Gli investitori, ivi compresi i Soggetti interessati ad essi correlati (che verranno informati personalmente dagli investitori), sono altresì informati che per produrre la prova di una transazione commerciale e/o di qualsiasi altra comunicazione commerciale e quindi prevenire o agevolare il regolamento di eventuali dispute o

controversie, le conversazioni telefoniche con e/o le istruzioni impartite alla Società, alla Società di gestione, alla Banca depositaria, all'Agente domiciliatario, all'Agente amministrativo, al Conservatore del registro e Agente di trasferimento e/o a qualsiasi altro agente della Società possono essere registrate in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. Tali registrazioni vengono conservate per un periodo di sette (7) anni o per periodi più lunghi secondo quanto imposto o consentito dalle leggi e dai regolamenti applicabili, tenendo conto dei termini di prescrizione (anche in relazione alle controversie). Tali registrazioni non possono essere divulgate a parti terze, a meno che la Società, la Società di gestione, la Banca depositaria, l'Agente domiciliatario, l'Agente amministrativo, il Conservatore del registro e Agente di trasferimento e/o qualsiasi altro agente della Società sia costretto o autorizzato ad agire in tal senso dalle leggi e/o dai regolamenti applicabili al fine di conseguire la finalità descritta in questo paragrafo.

3. PRINCIPALI AGENTI DELLA SOCIETÀ

SEDE LEGALE DELLA SOCIETÀ:

5, Allée Scheffer,
L-2520 Lussemburgo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ:

Presidente:

Sig.a. Elisabetta Perazzetta
AD
Costanza s.r.l. - Società Fiduciaria
Strada Comunale delle Corti 54,
I - 31100 Treviso
Italia

Membri:

Sig. Andrea Mognon
Responsabile gestione attività fondi
BANCA ZARATTINI & CO. SA
Via Pretorio 1,
CH - 6900 Lugano
Svizzera

Sig. Vittore Greggio
Senior Fund Manager
Asset Management Department
Banca Zarattini & Co. SA
Via Pretorio 1,
CH - 6900 Lugano
Svizzera

Sig. Andrea Caraceni
Amministratore
CFO SIM S.p.A.
Via dell'Annunciata 23/4,
I - 20121 Milano
Italia

Sig. Massimo Maria Gionso

TIMEO NEUTRAL SICAV

Membro del Consiglio di amministrazione
CFO SIM S.p.A.
Via dell'Annunciata 23/4,
I - 20121 Milano
Italia

Sig. Sante Jannoni
Direttore indipendente

SOCIETÀ DI GESTIONE

PHARUS MANAGEMENT LUX S.A.
16 avenue de la Gare
L-1610 Lussemburgo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Presidente:

Sig. Davide Berra
Pharus Management S.A.,
Via Pollini, 7
CH-6850 Mendrisio
Svizzera

Amministratori:

Sig. Davide Pasquali
Pharus Management S.A.,
Via Pollini, 7
CH-6850 Mendrisio
Svizzera

Sig. Luigi Vitelli
PHARUS MANAGEMENT LUX S.A.
16 avenue de la Gare,
L-1610 Lussemburgo

Sebastiano MUSUMECI
Pharus Management S.A.,
Via Pollini, 7
CH-6850 Mendrisio
Svizzera

GESTIONE ORDINARIA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Sig.ra Lidia Palumbo
PHARUS MANAGEMENT LUX S.A.
16 avenue de la Gare,
L-1610 Lussemburgo

Promotore di

**TIMEO NEUTRAL SICAV - European Absolute Return Fund e tutti i Comparti
aventi la dicitura BZ nella loro denominazione**

TIMEO NEUTRAL SICAV

BANCA ZARATTINI & CO. SA
Via Pretorio 1,
6900 Lugano
Svizzera

Promotore di tutti i Comparti aventi la dicitura CFO nella loro denominazione

CFO SIM S.p.A.,
Via dell'Annunciata, 23/4,
20121 Milano,
Italia

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI per tutti i Comparti ad eccezione di

TIMEO NEUTRAL SICAV - European Absolute Return Fund

BANCA ZARATTINI & CO. SA
Via Pretorio 1
6900 Lugano
Svizzera

Il Gestore degli investimenti dei Comparti

**TIMEO NEUTRAL SICAV – CFO EUROPA 38
TIMEO NEUTRAL SICAV – CFO AMERICA 38**

ha delegato a:

CFO SIM S.p.A.
Via dell'Annunciata,
23/4,
20121 Milano
Italia

le funzioni di gestione degli investimenti limitatamente alla selezione dei titoli

Il Gestore degli investimenti del Comparto

TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ ACTIVE INCOME FUND

ha delegato a:

Gala Investments Ltd (a partire dal 3 settembre 2018)
St. Paul Street 259,
Valletta VLT-1213, Malta

le funzioni di gestione degli investimenti limitatamente alla selezione dei titoli

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI per TIMEO NEUTRAL SICAV - European Absolute Return Fund

Alken Asset Management Ltd
Floor 3, 61 Conduit Street
W1S 2GB Londra
Regno Unito

Depositario

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, Allée Scheffer,
L-2520 Lussemburgo

Agente pagatore, Domiciliatario, Conservatore del registro e Agente amministrativo

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, Allée Scheffer,
L-2520 Lussemburgo

REVISORI DEI CONTI

DELOITTE S.A.
560, rue de Neudorf
L-2220 Lussemburgo

4. ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE E DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è responsabile della gestione della Società, controllandone l'attività oltre che specificando e implementando la politica di investimento.

In deroga a quanto sopra, la Società può designare una società di gestione, in conformità alle pertinenti disposizioni di Legge.

Società di gestione

Con decorrenza dal 15 giugno 2015, gli Amministratori della Società hanno nominato Pharus Management Lux S.A. società di gestione designata ai sensi della Legge e in forza di un Contratto di servizi della Società di gestione. La Società di gestione fornirà, fatto salvo il controllo complessivo del Consiglio di amministrazione della Società, e a mero titolo esemplificativo:

- (i) servizi di gestione patrimoniale;
- (ii) servizi di amministrazione centrale, di conservazione del registro e di trasferimento; e
- (iii) servizi di distribuzione forniti alla Società.

I diritti e i doveri della Società di gestione sono ulteriormente stabiliti negli articoli 101 e seguenti della Legge.

La Società di gestione deve in ogni momento operare con onestà e correttezza nello svolgimento delle proprie attività nel migliore interesse degli Azionisti, e in conformità alla Legge, al presente Prospetto informativo e allo Statuto.

La Società di gestione è una società costituita in Lussemburgo sotto forma di "société anonyme" il 3 luglio 2012 per una durata illimitata e iscritta nel Registro delle imprese di Lussemburgo con il numero B169798. Il suo capitale sociale ammonta a trecentocinquanta mila euro (EUR 350.000) ed è suddiviso in trecentocinquanta (350) azioni nominative del valore nominale di mille euro (EUR 1.000) ciascuna, tutte interamente liberate.

Oltre a gestire la Società, la Società di gestione gestisce attualmente altri organismi d'investimento collettivo del risparmio, un elenco dei quali è disponibile presso la Società di gestione.

La Società di gestione è incaricata della gestione ordinaria e dell'amministrazione della Società. Nello svolgimento dei propri compiti ai sensi della Legge, e del Contratto di Servizi con la Società di gestione, la Società di gestione è autorizzata, al fine di svolgere in maniera efficiente la propria attività, a delegare, sotto la propria responsabilità e il proprio controllo, e con il preventivo consenso della Società, e fatta salva l'approvazione del CSSF, parte o tutte le proprie funzioni e i propri doveri a una parte terza che, tenendo conto della natura delle funzioni e dei doveri delegati, deve essere qualificata e in condizione di assumere i doveri in questione.

La Società di gestione richiederà a ciascuno degli agenti a cui la Società di gestione intende delegare i propri doveri, di rispettare le disposizioni del Prospetto informativo, dello Statuto e delle pertinenti disposizioni del Contratto di Servizi con la Società di gestione, nonché della Legge.

In relazione a qualunque compito delegato, la Società di gestione dovrà implementare adeguati meccanismi e procedure di controllo, compresi controlli sulla gestione del rischio, e processi di rendicontazione periodica al fine di assicurare l'efficace supervisione dei terzi a cui sono stati delegati funzioni e doveri, e che i servizi forniti da tali fornitori di servizi terzi siano conformi allo Statuto, al presente Prospetto Informativo e ai contratti stipulati con i fornitori di servizi terzi, nonché alla Legge. Nel delegare un dovere o una funzione, la Società di gestione dovrà assicurare che nulla nei contratti correlati impedisca alla stessa di fornire in qualunque momento ulteriori istruzioni alla parte a cui tale dovere o funzione è stato delegato o di revocare il pertinente mandato con effetto immediato quando questo sia nell'interesse dei Partecipanti.

La Società di gestione sarà attenta e diligente nella selezione e nel monitoraggio dei terzi a cui possa aver delegato funzioni e doveri e nell'assicurare che i pertinenti terzi siano in possesso delle necessarie esperienza e conoscenza, nonché dell'autorizzazione necessaria per svolgere le funzioni delegate a tali terzi.

Le seguenti funzioni sono state delegate a terzi dalla Società di gestione:

- gestione degli investimenti dei Comparti;
- amministrazione centrale; e
- marketing e distribuzione, così come di seguito illustrato nel presente Prospetto informativo.

Il Contratto di Servizi con la Società di gestione è stato stipulato con scadenza indeterminata, e può essere risolto, in particolare, da ciascuna parte tramite notifica all'altra di un avviso scritto almeno 3 (tre) mesi prima della risoluzione.

Conflitti d'interesse

Il Consiglio di amministrazione della Società e/o della Società di gestione (qualora si verifichi effettivamente un conflitto d'interessi) si adopererà per garantire che tale conflitto venga risolto in modo equo e nel migliore interesse della Società e dei suoi azionisti.

Politica di remunerazione della Società di gestione

La Società di gestione ha adottato una politica di remunerazione che riflette e promuove una sana ed efficace gestione del rischio e che non induce all'assunzione di rischi incoerenti con i profili di rischio dei comparti, con il Prospetto informativo e con lo Statuto né pregiudica il dovere della Società di gestione di agire nel migliore interesse della Società e dei suoi Azionisti.

La politica di remunerazione della Società di gestione è in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di gestione medesima e di altri OICVM che questa ha gestito e altresì con l'interesse della Società e comprende misure volte ad evitare i conflitti d'interesse.

La valutazione della performance viene effettuata in un quadro di riferimento pluriennale commisurato al periodo di detenzione raccomandato agli investitori dell'OICVM gestito dalla Società di gestione al fine di garantire che il processo di valutazione sia basato sulla performance di più lungo termine della Società e sui suoi rischi d'investimento e che l'effettivo pagamento delle componenti della remunerazione dipendenti dalla performance sia distribuito nello stesso periodo.

A mezzo della politica di remunerazione della Società di gestione, si garantisce che le componenti fisse e variabili della remunerazione complessiva siano adeguatamente bilanciate e che la componente fissa rappresenti una quota sufficientemente elevata della remunerazione complessiva al fine di garantire una gestione interamente flessibile delle componenti variabili, compresa la possibilità di non erogare alcuna componente retributiva variabile.

La politica di remunerazione della Società di gestione è stata adottata dal consiglio di amministrazione della medesima e viene sottoposta a revisione con cadenza minima annuale.

I dettagli della politica di remunerazione aggiornata della Società di gestione comprese, a titolo non esaustivo, una descrizione delle modalità di calcolo della remunerazione e dei benefit, l'identità delle persone responsabili per l'assegnazione della remunerazione e dei benefit, fra cui la composizione dell'eventuale comitato per le remunerazioni, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.pharusmanco.lu/en/documents/documents/>

Una copia cartacea del documento è disponibile gratuitamente e su richiesta presso la Società di gestione.

5. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

La Società di gestione ha nominato **BANCA ZARATTINI & CO. SA** quale Gestore degli investimenti di tutti i Comparti della Società. **BANCA ZARATTINI & CO. SA** è una società di diritto svizzero con un capitale di CHF 20.000.000,00 classificata come Intermediario in titoli ai sensi della Legge federale svizzera sulle borse (LBVM).

BANCA ZARATTINI & CO S.A. è attiva nella gestione di portafogli sin dalla sua costituzione nel 1991. Oltre alla gestione di portafogli di Private Banking, si è specializzata nelle strategie market neutral relative alle politiche di gestione e di investimento dei fondi di cui è promotore.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione del Gestore degli investimenti è Claudio Sulser.

BANCA ZARATTINI & CO. SA funge da Gestore degli investimenti della Società dal 2 novembre 2010 per tutti i Comparti ad eccezione di:

(i) TIMEO NEUTRAL SICAV - European Absolute Return Fund,

per il quale

Alken Asset Management Ltd

3° piano,
61 Conduit Street Londra,
W1S 2GB, Regno Unito

è stato nominato dalla Società di gestione in qualità di Gestore degli investimenti.

La Società di gestione ha stipulato un contratto di gestione degli investimenti con

- (i) il Gestore degli investimenti **BANCA ZARATTINI & CO. SA** e la Società in data 15 giugno 2015
- (ii) e un contratto di gestione degli investimenti con il Gestore degli investimenti **Alken Asset Management Ltd** e la Società in data 29 settembre 2017.

Tutti i suddetti Contratti di gestione degli investimenti hanno ad oggetto il servizio di gestione giornaliera degli investimenti dei Comparti, ove applicabile, subordinatamente alla supervisione e alla responsabilità complessive della Società di gestione. Il Contratto di gestione degli investimenti applicabile proseguirà, e rimarrà in vigore, salvo che e fintanto che non venga rescisso da parte della Società o della Società di gestione ovvero non sia inviata notifica scritta alle controparti dal Gestore degli investimenti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni solari, anche se in determinate circostanze il Contratto di gestione degli investimenti può essere risolto immediatamente tramite avviso scritto di qualunque parte alle altre.

Quanto sopra non preclude la possibilità per la Società di gestione di risolvere il Contratto di Gestione degli Investimenti senza preavviso e con effetto immediato così come disposto dall'articolo 110 (1) (g) della Legge.

I Gestori degli investimenti gestiranno su base giornaliera i portafogli dei Comparti con la responsabilità di effettuare specifiche scelte di investimento per conto della

Società nel rispetto dei criteri di allocazione stabiliti di volta in volta dalla Società di gestione.

Il Gestore degli investimenti è tenuto a rispettare rigorosamente le linee guida stabilite dalla Società di gestione. In particolare il Gestore degli investimenti è tenuto ad assicurare che le attività del Comparto siano investite in maniera coerente con i limiti di investimento della Società e dei Comparti e che la liquidità appartenente ai Comparti sia investita in conformità alle linee guida stabilite dalla Società di gestione.

**6. DEPOSITARIO, AGENTE PAGATORE E AGENTE
DOMICILIATARIO E AMMINISTRAZIONE CENTRALE,
CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE DI
TRASFERIMENTO**

DEPOSITARIO, AGENTE PAGATORE E AGENTE DOMICILIATARIO

CACEIS Bank, Luxembourg Branch, con sede legale all'indirizzo 5, allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo e iscritta nel Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo con il numero B 209.310, opera in veste di depositario della Società (il "Depositario") in forza di un contratto di depositario datato 15 giugno 2015 e successive modifiche (il "Contratto di depositario") e delle disposizioni in materia contenute nella Legge sugli OICR e nel Regolamento OICVM.

CACEIS Bank, Luxembourg Branch opera come filiale di CACEIS Bank, una società per azioni (société anonyme) di diritto francese avente sede legale all'indirizzo 1-3, place Valhubert, 75013 Parigi, Francia e iscritta nel Registro del Commercio e delle Imprese di Parigi con il numero 692 024 722.

CACEIS Bank è un istituto di credito autorizzato soggetto alla vigilanza della Banca centrale europea ("BCE") e dell'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution ("ACPR"). È inoltre autorizzata a esercitare tramite la filiale di Lussemburgo attività bancarie e di amministrazione centrale in Lussemburgo. Su richiesta, gli investitori possono consultare, presso la sede legale della Società, il Contratto di depositario al fine di acquisire una migliore comprensione e conoscenza dei doveri e delle responsabilità limitati del Depositario.

Il Depositario è incaricato della custodia e/o, a seconda dei casi, della tenuta dei registri e della verifica della proprietà del patrimonio dei Comparti e deve adempiere gli obblighi e i doveri stabiliti nella Parte I della Legge sugli OICR e nella Legge sugli OICR. In particolare, il Depositario è tenuto a garantire un monitoraggio efficace e appropriato dei flussi di cassa dell'OICVM.

Nel dovuto rispetto del Regolamento OICVM, il Depositario dovrà:

- (i) garantire che le operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento di quote dell'OICVM vengano effettuate conformemente alla legge nazionale applicabile nonché al Regolamento OICVM o agli atti costitutivi;

- (ii) garantire che il valore delle Quote sia calcolato conformemente al Regolamento OICVM, agli Atti costitutivi dell'OICVM e alle procedure stabilite nella Direttiva UCITS;
- (iii) eseguire le istruzioni dell'OICVM, a meno che non confliggano con il Regolamento OICVM o con gli Atti costitutivi dell'OICVM;
- (iv) garantire che, nelle operazioni relative al patrimonio dell'OICVM, il controvalore gli sia rimesso nei termini d'uso; e
- (v) garantire che il reddito dell'OICVM venga utilizzato in conformità con il Regolamento OICVM e con gli Atti costitutivi dell'OICVM.

Il Depositario non ha facoltà di delegare i propri obblighi e doveri stabiliti nei punti da (i) a (v) della presente clausola.

In conformità con le disposizioni della Direttiva UCITS, il Depositario può, in determinate circostanze, affidare a Corrispondenti o Banche depositarie terze, di volta in volta nominati, la totalità o una parte del patrimonio affidato alla sua custodia e/o rendicontazione. La responsabilità del Depositario non è inficiata da tale delega eventuale, salvo se altrimenti specificato, ma solo entro i limiti consentiti dalla Legge sugli OICR.

Un elenco di tali Corrispondenti/Banche depositarie terze è disponibile sul sito web del Depositario (www.caceis.com, sezione "veille réglementaire"). Il predetto elenco può essere aggiornato di volta in volta. Un elenco completo di tutti i Corrispondenti/le Banche depositarie terze è ottenibile, gratuitamente e su richiesta, presso il Depositario. Informazioni aggiornate riguardanti l'identità del Depositario, la descrizione dei suoi obblighi e dei conflitti d'interesse che possono insorgere, le funzioni di custodia delegate dal Depositario ed eventuali conflitti d'interesse che possono derivare da tale delega sono altresì rese disponibili agli investitori sul sito web del Depositario, come sopra menzionato, e su richiesta. Esistono svariate situazioni in cui possono insorgere conflitti d'interesse, in particolare quando il Depositario delega le proprie funzioni di custodia ovvero quando il Depositario svolge anche altre mansioni per conto della Società, ad esempio servizi di agenzia amministrativa e conservazione dei registri. Tali situazioni e i conflitti d'interesse correlati sono stati identificati dal Depositario. Allo scopo di tutelare gli interessi della Società e dei suoi Azionisti e altresì di ottemperare ai regolamenti applicabili, presso il Depositario è stata posta in vigore una politica, con relative procedure, finalizzata a prevenire situazioni di conflitto d'interesse e a monitorarle laddove insorgano, segnatamente con l'obiettivo di:

- (a) identificare e analizzare le potenziali situazioni di conflitto d'interesse;
- (b) registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto d'interesse:
 - avvalendosi di misure permanenti poste in essere per fronteggiare i conflitti d'interesse, quali il mantenimento di entità legali separate, la separazione delle mansioni e delle linee di dipendenza gerarchica, la compilazione di registri delle persone informate interne all'organico; oppure
 - implementando una gestione caso per caso al fine di:
 - (i) intraprendere le adeguate misure preventive, come compilare una nuova watch list, implementare una nuova muraglia cinese, assicurarsi che le

operazioni siano svolte secondo il principio di libera concorrenza e/o informare gli Azionisti della Società interessati, ovvero

(ii) rifiutarsi di espletare l'attività che genera il conflitto d'interesse.

Il Depositario ha istituito una separazione funzionale, gerarchica e/o contrattuale tra l'espletamento delle sue funzioni di depositario della Società e lo svolgimento di altre mansioni per conto della Società, in particolare i servizi di agenzia amministrativa e di conservazione dei registri.

La Società e il Depositario possono rescindere il Contratto di depositario in qualsiasi momento con un preavviso scritto di novanta (90) giorni. Ciononostante, la Società può revocare il Depositario solo se una nuova banca depositaria viene nominata entro due mesi per subentrare nelle funzioni e nelle responsabilità del Depositario. Dopo la sua revoca, il Depositario deve continuare a svolgere le proprie funzioni e responsabilità fino a che l'intero patrimonio dei Comparti non sarà stato trasferito alla nuova banca depositaria.

Il Depositario non ha potere decisionale né alcun dovere di consulenza riguardo agli investimenti della Società. Il Depositario fornisce servizi alla Società e non è responsabile per la redazione del presente Documento di offerta, pertanto non si assume alcuna responsabilità riguardo all'accuratezza delle informazioni ivi contenute né alla validità della struttura e degli investimenti della Società.

Il Depositario riceverà una remunerazione per i suoi servizi in linea con le prassi vigenti nel mercato finanziario lussemburghese. Il Depositario riceverà una commissione basata sul patrimonio netto dei Comparti, nella misura massima dello 0,08% annuo, versata in via posticipata con frequenza mensile.

Amministrazione centrale, Conservatore del registro e Agente di trasferimento
--

Con il previo consenso del Consiglio di amministrazione, la Società di gestione ha delegato le proprie funzioni relative all'amministrazione centrale, alla conservazione del registro e all'agenzia per i trasferimenti della Società a CACEIS Bank, Luxembourg Branch (l'"Amministrazione centrale") in forza di un contratto di durata illimitata i cui effetti decorrono dal 15 giugno 2015. Tale contratto è stato stipulato a tempo indeterminato e può essere risolto da ciascuna delle due parti con un preavviso minimo di tre mesi.

CACEIS Bank, Luxembourg Branch ha la facoltà di delegare, sotto la propria completa responsabilità, la totalità o una parte delle proprie funzioni di Amministrazione centrale a una terza entità lussemburghese con il previo consenso della Società e della Società di gestione.

Nel ruolo di Amministrazione centrale, CACEIS Bank, Luxembourg Branch è responsabile della procedura di registrazione, conversione e rimborso delle azioni della Società, del calcolo del valore patrimoniale netto, del mantenimento dei registri e di altre funzioni amministrative generali.

L'Amministrazione centrale riceverà una remunerazione per i suoi servizi in linea con le prassi vigenti nel mercato finanziario lussemburghese. L'Amministrazione centrale riceverà una commissione versata in via posticipata con frequenze

mensile basata sul patrimonio netto medio dei Comparti, nella misura massima dello 0,030% annuo, con una commissione annua minima di EUR 12.000,- per Comparto.

7. DISTRIBUTORI, AGENTI PAGATORI

I. Distributori:

Le azioni della Società possono essere sottoscritte direttamente presso la sede della Società o con l'intermediazione dei diversi Distributori nominati dalla Società nei paesi in cui sono distribuite le azioni della Società. La Società di Gestione, in conformità alle leggi e ai regolamenti lussemburghesi, agirà quale agente principale di distribuzione della Società e, in tale veste, effettuerà in particolare la supervisione della distribuzione e del marketing delle Azioni da parte dei Distributori nominati su iniziativa della Società.

Tali Distributori sono professionisti del settore finanziario e hanno sede in paesi in cui gli intermediari finanziari sono soggetti alla vigilanza di un'autorità finanziaria ai sensi di legge e devono rispettare requisiti di controllo e di obbligo di identificazione simili a quelli disposti dalla legislazione lussemburghese e ai sensi del successivo Capitolo 12 "Prevenzione del riciclaggio di denaro". Determinati Distributori possono non offrire ai propri clienti tutti i Comparti/categorie/classi di azioni o tutte le valute di sottoscrizione/rimborso. Per ulteriori dettagli i clienti possono rivolgersi direttamente ai rispettivi Distributori.

II. Soggetti incaricati dei pagamenti:

CACEIS Bank, Luxembourg Branch, l'Agente pagatore principale della Società, può, su iniziativa della stessa, decidere di nominare agenti pagatori locali nelle giurisdizioni in cui la Società è autorizzata alla vendita al pubblico.

In ogni paese in cui la Società di gestione, unitamente alla Società, ha nominato un soggetto incaricato dei pagamenti locale e le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso delle azioni di ciascun Comparto della Società possono essere ricevute dai Distributori. Tutte tali richieste saranno trasmesse al soggetto incaricato dei pagamenti locale e inoltrate dal soggetto incaricato dei pagamenti locale all'Agente per la Registrazione e i Trasferimenti della Società.

Il soggetto incaricato dei pagamenti locale, nel quadro delle disposizioni di legge nazionali relative alla distribuzione delle azioni della Società, si impegna:

- A raggruppare le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso secondo quanto appropriato.
- A inoltrare al Conservatore del registro e Agente di trasferimento le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso, singolarmente o in gruppi, e ad accreditare al Depositario i proventi della sottoscrizione.
- A mettere a disposizione degli investitori i rendiconti annuali e semestrali della Società oltre ad una copia del prospetto informativo e dello statuto della Società.
- A tenere i libri contabili per conto della Società, e nello specifico gli archivi, le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso.
- A pagare ai possessori i dividendi sulle Azioni, al netto delle ritenute imposte dalla legislazione pro tempore in vigore, che la Società dovrà tempestivamente accreditare sui conti.

I dati dettagliati relativi ai singoli partecipanti sono detenuti dal soggetto incaricato dei pagamenti locale, che invia agli investitori una conferma scritta dell'emissione delle azioni al portatore.

Inoltre il soggetto incaricato dei pagamenti locale depositerà per conto della Società i rendiconti statistici alle autorità di tale paese ed opererà in veste di rappresentante fiscale in tale paese.

In ogni paese in cui la Società di gestione, unitamente alla Società, ha nominato un soggetto incaricato dei pagamenti locali, per i propri servizi, il soggetto incaricato dei pagamenti locale avrà diritto di ricevere una commissione annua pari al massimo allo 0,2% pagabile trimestralmente e calcolata in base al valore patrimoniale netto di ciascun Comparto detenuto dal soggetto incaricato dei pagamenti locale nel corso del pertinente trimestre così come confermato dal soggetto incaricato dei pagamenti locale all'Agente per la Registrazione e i Trasferimenti e all'Agente Amministrativo.

I Sottoscrittori delle azioni di un Comparto possono essere tenuti a pagare le spese sostenute al soggetto incaricato dei pagamenti locale del proprio paese le spese sostenute da quest'ultima in relazione alle attività svolte sulla base delle disposizioni legislative e prescrittive in vigore nei paesi in cui sono commercializzate le azioni della Società.

8. POLITICHE E OBIETTIVI D'INVESTIMENTO

L'obiettivo della Società, basato sul principio della suddivisione del rischio, è di gestire le proprie attività a beneficio dei propri partecipanti e di conseguire il miglior risultato possibile attraverso investimenti effettuati principalmente in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario. Il livello di rischio implicito deve essere mantenuto entro i limiti considerati accettabili dal Gestore degli investimenti e adatto allo specifico Comparto e/o classe/categoria.

La Politica d'investimento di ciascun Comparto e/o classe/categoria è illustrata nelle condizioni dettagliate dei singoli Comparti.

Gli investimenti di ciascun Comparto e/o classe/categoria devono rispettare le regole e le limitazioni indicate nel Capitolo 20.

Gli investimenti di ciascun Comparto e/o classe/categoria sono soggetti alle fluttuazioni di mercato e al rischio tipico di tutti gli investimenti; di conseguenza non può essere fornita alcuna garanzia che siano conseguiti gli obiettivi di investimento e il NAV per Azione di qualunque Comparto e/o classe/categoria può sia crescere sia diminuire.

L'utilizzo dei termini "investimenti principali" o "investire principalmente" in una particolare classe di attività o di strumenti finanziari significa che un Comparto deve investire almeno il 50% del proprio patrimonio netto nella tipologia di attività o di strumenti finanziari indicata.

Il patrimonio residuo può essere investito in qualsiasi altra attività e strumento finanziario idonei.

Ai fini di copertura e per qualunque altro scopo, entro i limiti stabiliti nelle limitazioni di investimento di cui al Capitolo 20, un Comparto può utilizzare tutte le tipologie di strumenti finanziari derivati negoziati su di un mercato regolamentato e/o fuori borsa (OTC), a condizione che i relativi contratti vengano stipulati con primarie istituzioni finanziarie specializzate in tale tipologia di operazioni. In particolare, il

Comparto può assumere un'esposizione tramite qualunque strumento finanziario derivato come, a mero titolo esemplificativo, warrant, futures, opzioni, swap (compresi, a mero titolo esemplificativo, total return swap, contratti finanziari differenziali, credit default swap) e contratti a termine su qualunque sottostante ai sensi della Legge del 2010 e della politica di investimento del Comparto, compresi, a mero titolo esemplificativo, valute (inclusi non deliverable forward), tassi di interesse, valori mobiliari, panieri di valori mobiliari, indici (compresi, a mero titolo esemplificativo, indici di volatilità, materie prime o metalli preziosi che si qualificano come attività idonee ai sensi dell'art. 44 della Legge del 2010) e organismi di investimento collettivo del risparmio.

Un Comparto può investire in prodotti strutturati come, a titolo non esaustivo, note, certificati o qualunque altro valore mobiliare i cui rendimenti siano correlati alle variazioni, tra l'altro, di un indice selezionato in conformità con l'articolo 9 del regolamento granducale datato 8 febbraio 2008 (il "Regolamento granducale") (compresi indici di volatilità, materie prime, metalli preziosi, ecc. la cui composizione sia conforme all'art. 44 della Legge del 2010), di valute, tassi di cambio, valori mobiliari o un paniere di valori mobiliari o un organismo di investimento collettivo del risparmio, in ogni momento in conformità al Regolamento granducale.

In conformità al Regolamento Granducale, un Comparto può anche investire in prodotti strutturati senza derivati impliciti, correlato a variazioni dei prezzi di merci (compresi metalli preziosi) con regolamento in contanti.

Entro i limiti stabiliti nel punto A §2 1) delle limitazioni di investimento nel corpo principale del Prospetto, un Comparto può anche investire, inter alia, nei seguenti OIC regolamentati: fondi alternativi e/o hedge fund e/o altri fondi di fondi.

Gli investimenti effettuati da un Comparto in Russia, diversi da quelli quotati sul Moscow Interbank Currency Exchange (Mercato Valutario Interbancario di Mosca - MICEX) e sul Russian Trading System (Sistema di Negoziazione Russo - RTS) (che sono riconosciuti come mercati regolamentati), unitamente agli investimenti effettuati in qualunque altra attività di cui al punto A §2 1) dei limiti di investimento nel corpo principale del Prospetto informativo, non possono superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

9. AZIONI

A/ Classi di Azioni

Ai sensi dell'Articolo 181 della Legge, la Società può emettere per ciascun Comparto una o più classi di Azioni il cui patrimonio verrà investito in comune ai sensi della specifica politica di investimento del Comparto interessato ma che possono differire, inter alia, in termini di specifica struttura delle commissioni di vendita e rimborso, di politica di distribuzione, di politica di copertura o di qualunque altra caratteristica che il Consiglio di amministrazione della Società potrà di volta in volta determinare in relazione a ciascun Comparto.

Attualmente il Consiglio di amministrazione della Società può decidere di emettere per ciascun Comparto alcune classi di azioni come meglio descritto nel Capitolo 23.

Le **azioni di classe A** sono offerte solo in relazione ai Comparti

- **TIMEO NEUTRAL Sicav –European Absolute Return Fund**

come illustrato in maggior dettaglio nelle tabelle descrittive dei Comparti determinate ai sensi del successivo Capitolo 23.

Le **azioni di classe I** sono Azioni istituzionali. Le Azioni istituzionali vengono offerte unicamente agli investitori istituzionali, così come di volta in volta definiti dalle linee guida o raccomandazioni emanate dall'autorità di vigilanza del Lussemburgo.

Le **azioni di classe R** sono Azioni al dettaglio. Le Azioni al dettaglio vengono offerte a tutti gli investitori.

Le **azioni di classe S** sono Azioni riservate. Le Azioni riservate sono riservate a partecipanti approvati espressamente dal Gestore degli investimenti del Comparto interessato.

Le **azioni di classe Z** non prevedono commissioni di sottoscrizione e sono riservate a investitori (al dettaglio o istituzionali) che siano clienti (effettivi o potenziali) del Gestore degli investimenti.

Le **azioni delle classi quotate** sono tutte classi di azioni indicate nel Capitolo 23 come "classi di azioni quotate"

Le Classi di azioni quotate sono quotate e negoziate sul mercato ATFund che è stato lanciato il 1° ottobre 2018 ed è dedicato ai fondi OICVM di tipo aperto, che sono diversi dagli ETF.

Tali classi di azioni quotate sono indicate al Capitolo 24 come "classi di azioni quotate" ed è possibile investire in esse solo tramite Intermediari attraverso il segmento ATFund di Borsa Italiana.

Pertanto, le classi di azioni quotate sono accessibili a tutti gli intermediari che aderiscono, direttamente o indirettamente, a ATFund.

Tra questi si annovera una vasta gamma di investitori istituzionali e retail, che possono acquistare o vendere i fondi quotidianamente a un prezzo pari al NAV del giorno di negoziazione, calcolato e comunicato il giorno successivo.

Banca Finnat
Palazzo Altieri - Piazza del Gesù, 49
00186 Roma Italia

è l'Intermediario incaricato dell'attività di sostegno della liquidità, mentre il regolamento sarà effettuato tramite Monte Titoli a T+3, secondo il ciclo di regolamento dello specifico strumento.

La classe di azioni quotata non emette frazioni di azioni ed è possibile investirvi unicamente sotto forma di Azioni interamente liberate.

In conformità a quanto sopra, il Consiglio può anche decidere di emettere entro la medesima classe di Azioni o il medesimo Comparto, due categorie così come meglio descritto nel Capitolo 24.

B/ Categorie di Azioni

Le **Azioni di categoria D** sono Azioni a distribuzione. Un'Azione a distribuzione conferisce al relativo possessore il diritto di ricevere un dividendo, entro i limiti stabiliti dell'articolo 31 della Legge.

Le **Azioni di categoria C** sono Azioni a capitalizzazione. Un'Azione a capitalizzazione conferisce al relativo possessore il diritto a partecipare all'incremento del patrimonio netto in proporzione al rendimento attribuibile a tale Azione. Tale incremento viene aggiunto al Valore Patrimoniale Netto di tale categoria per la parte di relativa competenza.

I proventi netti derivanti dalla sottoscrizione delle azioni sono investiti nello specifico portafoglio di attività costituenti il pertinente Comparto e/o classe/categoria.

La Società è considerata una persona giuridica unitaria. Tuttavia, in deroga all'articolo 2093 del Codice Civile Lussemburghese, le attività di un Comparto sono responsabili unicamente di tutti i debiti, gli impegni e le obbligazioni attribuibili a tale Comparto e/o alla pertinente classe di Azioni.

Tutte le Azioni, indipendentemente da qualunque specifica considerazione sulla classe o categoria, devono essere interamente liberate:

Tali Azioni sono prive di valore nominale e non godono di diritti di opzione o prelazione. Ciascuna Azione della Società, indipendentemente dalla classe/categoria o dal Comparto di appartenenza, ha diritto a un voto nell'esercizio dei diritti di voto e tutte le Azioni partecipano in maniera paritetica alle delibere assunte in qualunque assemblea, in conformità alla legge lussemburghese e allo Statuto.

Le Azioni di qualunque Comparto e/o classe/categoria saranno emesse solo in forma nominativa.

Tutte le Azioni sono liberamente trasferibili e conferiscono un uguale diritto su qualunque profitto, provento della liquidazione e dividendo relativo al Comparto e/o alle classi/categorie a cui si riferiscono.

I moduli per il trasferimento delle Azioni sono disponibili presso la sede legale della Società.

Gli investitori possono sottoscrivere Azioni in differenti classi/categorie di Azioni (così come indicato nel Capitolo 23).

L'iscrizione del nome dell'azionista nel Registro degli Azionisti è prova del diritto di proprietà su tali Azioni nominative. I nomi di tutti i proprietari delle Azioni verranno iscritti nel Libro Soci che sarà tenuto presso la sede legale della Società. Non verrà emesso alcun certificato. I proprietari delle Azioni riceveranno unicamente una conferma che i propri nomi sono stati iscritti nel Libro Soci. Le Azioni riacquistate dalla Società verranno cancellate.

È possibile l'emissione di frazioni di Azioni nominative fino al quinto decimale, salvo quanto diversamente stabilito per le Azioni quotate o ai sensi delle condizioni dettagliate dei singoli Comparti di volta in volta lanciati in seno alla Società.

Nel caso siano emesse frazioni di Azioni, tali Azioni frazionali non avranno diritto al voto ma godranno del diritto di partecipazione ai risultati netti e ai proventi della liquidazione attribuibili al pertinente Comparto e/o classe/categoria su base proporzionale.

Il Consiglio di amministrazione della Società si riserva il diritto di richiedere la quotazione delle Azioni della Società presso la Borsa Valori del Lussemburgo. Nel caso in cui tale quotazione sia effettuata, il Prospetto informativo sarà aggiornato di conseguenza.

10. SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI

Le sottoscrizioni sono effettuate a un Valore Patrimoniale Netto sconosciuto.

Gli Azionisti che intendono sottoscrivere per la prima volta le Azioni devono contattare l'Agente per la Registrazione e i Trasferimenti della Società al fine di accendere un conto presso la Società e fornire tutta la pertinente documentazione richiesta.

Successivamente alla chiusura del Periodo Iniziale di Offerta (così come definito nel Capitolo 23) le azioni saranno emesse in qualunque Giorno di Valorizzazione e gli investitori che hanno presentato una richiesta di sottoscrizione riceveranno le Azioni ad un Prezzo di Sottoscrizione pari al NAV per Azione della pertinente classe/categoria del pertinente Comparto nel pertinente Giorno di Valorizzazione, a cui si aggiungeranno eventuali Commissioni di Sottoscrizione/Commissioni di Conversione/ Commissioni di Rimborso (così come definite nel Capitolo 23). Al richiedente possono essere addebitati ulteriori imposte o costi al fine di rispettare le leggi, le normative o le prassi bancarie in vigore nel paese in cui è effettuata la sottoscrizione.

Il NAV per Azione (su cui si basa il Prezzo di Sottoscrizione) nel pertinente Giorno di Valorizzazione sarà calcolato nella valuta di riferimento del Comparto e/o classe/categoria dividendo le attività nette del Comparto e/o classe/categoria (vale a dire il valore delle attività del Comparto e/o classe/categoria diminuito delle passività attribuibili a tale Comparto e/o classe/categoria) per il numero di Azioni del Comparto e/o classe/categoria in tale momento in essere, così come disposto dallo Statuto.

Le richieste di sottoscrizione di Azioni devono essere inviate all'Agente per la Registrazione e i Trasferimenti della Società tramite fax o SWIFT.

Salvo quanto diversamente determinato dalle Condizioni dettagliate dei singoli Comparti, agli investitori la cui richiesta è stata accettata saranno assegnate Azioni emesse al Prezzo di sottoscrizione determinato in relazione a un Giorno di valutazione, a condizione che tale richiesta sia ricevuta dall'Agente per la Registrazione e i Trasferimenti della Società entro e non oltre le ore 16:00, ora del Lussemburgo, del Giorno Lavorativo precedente il pertinente Giorno di valutazione.

In relazione agli ordini ricevuti dopo l'orario limite precedentemente indicato, l'Agente per la Registrazione e i Trasferimenti della Società applicherà il prezzo basato sul Valore Patrimoniale Netto calcolato al successivo Giorno di valutazione.

Il pagamento relativo alle Azioni deve essere ricevuto nella valuta di riferimento del pertinente Comparto e/o classe/categoria e deve essere effettuato per mezzo di bonifico bancario con costi a carico dell'ordinante, esclusivamente a favore

dell'Agente per la Registrazione e i Trasferimenti della Società o di qualunque eventuale banca corrispondente locale, non oltre tre Giorni Lavorativi dopo il pertinente Giorno di valutazione.

Il Consiglio di amministrazione ha deciso di accettare unicamente le richieste iniziali aventi un importo minimo pari a quello indicato nel Capitolo 23.

Qualora il pagamento delle somme per la sottoscrizione non pervenga entro i termini stabiliti, le richieste saranno considerate cancellate.

Il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di rifiutare qualunque richiesta in tutto o in parte o di sospendere in qualunque momento, in circostanze eccezionali, il calcolo del NAV per Azione oltre che l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni di uno, diversi o tutti i Comparti e/o classi/categorie, così come disposto dallo Statuto.

Intermediari finanziari e la banca agente locale possono essere coinvolti nella raccolta di ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione per conto della Società e di qualunque Comparto e/o classe/categoria e possono, in tal caso, fornire un servizio di intestazione fiduciaria a favore degli investitori che acquistano le Azioni per il tramite degli stessi, con la sola condizione che tali intermediari siano professionisti del settore finanziario e siano domiciliati in paesi in cui gli intermediari finanziari sono soggetti ad obblighi di identificazione simili a quelli disposti dalla legislazione lussemburghese e nel successivo Capitolo 12.

Gli investitori possono decidere di usufruire di tali servizi di intestazione fiduciaria ai cui sensi il fiduciario acquista e detiene le Azioni in nome proprio e per conto degli investitori che, al fine di consentire al fiduciario di votare in qualunque assemblea, devono fornire allo stesso istruzioni specifiche o generali di voto in tal senso.

Le Azioni società potrebbero essere distribuite mediante piani di risparmio in conformità con le leggi e gli usi del paese nel quale le Azioni sono commercializzate. Gli investitori residenti in Italia saranno tenuti a versare all'Agente pagatore italiano una commissione dell'ammontare massimo di EUR 15 nel contesto nella prima sottoscrizione mediante un Programma di investimento. Tale commissione è ridotta a EUR 10 a fronte di pagamenti successivi effettuati nel medesimo contesto.

In deroga a quanto sopra, la Società richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che qualunque investitore potrà esercitare in toto i propri diritti di investitore direttamente nei confronti della Società, (in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti) se l'investitore è iscritto direttamente e a proprio nome nel registro degli azionisti. Nei casi in cui l'investimento nella Società sia effettuato tramite un intermediario che investe nella Società in nome proprio ma per conto dell'investitore, non sempre l'investitore potrà esercitare determinati diritti di socio direttamente nei confronti della Società. Si consiglia agli investitori di richiedere una consulenza riguardante i propri diritti.

Gli investitori avranno diritto in qualunque momento di rivendicare il titolo diretto sulle Azioni possedute dal fiduciario, salvo nei casi in cui l'utilizzo dei servizi di un fiduciario sia indispensabile o addirittura obbligatorio per ragioni legali, normative o pratiche inderogabili.

PER IL SOLO MERCATO ITALIANO, LA BANCA AGENTE LOCALE PUÒ RAGGRUPPARE LE RICHIESTE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RIMBORSO, E TRASMETTERE TALI RICHIESTE ALLA SOCIETÀ SU BASE CUMULATIVA, A NOME DELLA BANCA AGENTE LOCALE E PER CONTO DEGLI INVESTITORI. IN QUESTO CASO, LE AZIONI VERRANNO REGISTRATE NEL LIBRO SOCI DELLA SOCIETÀ A NOME DELLA BANCA AGENTE LOCALE, CON L'INDICAZIONE "PER CONTO TERZI" O EQUIVALENTE. NEL MODULO DI RICHIESTA I SOTTOSCRITTORI CONFERIRANNO ALLA BANCA AGENTE LOCALE IL PERTINENTE MANDATO.

11. CONVERSIONE DI AZIONI

Le conversioni sono effettuate a un Valore Patrimoniale Netto sconosciuto.

I partecipanti hanno diritto, fatte salve le disposizioni specificate di seguito, di convertire le Azioni di un Comparto in Azioni di un differente Comparto e anche all'interno di ciascun Comparto le diverse classi e categorie di Azioni, a seconda dei casi, a condizione che soddisfino i requisiti di ingresso di tali classi o categorie così come indicati nel Capitolo 23.

Qualora, a seguito di richieste di conversione, l'importo dell'investimento di un azionista in un Comparto scenda al di sotto del requisito d'investimento minimo iniziale per tale Comparto, così come indicato in dettaglio nel Capitolo 23, la Società può decidere di convertire l'intera partecipazione di tale azionista in tale Comparto.

Nella conversione delle Azioni di tale Comparto o tali classi/categorie in Azioni di un altro Comparto o altre classi/categorie, un azionista deve soddisfare il requisito d'investimento minimo iniziale richiesto dal Comparto acquistato.

Il tasso di conversione delle Azioni sarà determinato con riferimento ai rispettivi NAV delle pertinenti Azioni, calcolato nel pertinente Giorno di Valorizzazione, in conformità alla seguente formula:

$$A = \frac{(B \times C) - F}{E}$$

In cui:

- A: rappresenta il numero di Azioni da assegnare
- B: rappresenta in numero di Azioni di cui si chiede la conversione
- C: rappresenta il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di cui si chiede la conversione, calcolato nel pertinente Giorno di Valorizzazione
- E: rappresenta il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni da assegnare, calcolate nel pertinente Giorno di Valorizzazione
- F: rappresenta gli eventuali costi di conversione.

Le Azioni restituite per la conversione possono essere convertite in qualunque Giorno di Valorizzazione del pertinente Comparto e/o classe/categoria.

Tutti i termini, gli avvisi e le condizioni relativi al rimborso di Azioni si applicano allo stesso modo alla conversione di Azioni.

All'atto della conversione, verranno emesse frazioni di Azioni fino al quinto decimale salvo quanto diversamente stabilito per le Azioni quotate o ai sensi delle condizioni dettagliate dei singoli Comparti di volta in volta lanciati in seno alla Società.

Le Azioni non possono essere convertite nelle circostanze in cui il calcolo del NAV della pertinente classe/categoria di Azioni del pertinente Comparto sia sospeso dalla Società ai sensi dello Statuto.

12. RIMBORSO DI AZIONI

I rimborsi sono effettuati a un Valore Patrimoniale Netto sconosciuto.

I partecipanti hanno diritto, fatte salve le disposizioni specificate di seguito, di ottenere il rimborso delle proprie Azioni in qualunque Giorno di Valorizzazione.

Salvo quanto diversamente determinato dalle Condizioni dettagliate dei singoli Comparti, gli Azionisti otterranno il rimborso delle proprie Azioni ad un Prezzo di rimborso determinato in un Giorno di valutazione, a condizione che la richiesta di rimborso sia ricevuta dal Conservatore del registro e Agente di trasferimento della Società entro e non oltre le ore 16:00, ora del Lussemburgo, del Giorno lavorativo precedente il pertinente Giorno di valutazione.

In relazione agli ordini ricevuti dopo l'orario limite precedentemente indicato, l'Agente per la Registrazione e i Trasferimenti della Società applicherà il prezzo basato sul Valore Patrimoniale Netto calcolato al successivo Giorno di valutazione.

Le richieste di rimborso devono essere presentate via fax o SWIFT all'Agente per la Registrazione e i Trasferimenti della Società. Le richieste di rimborso devono riportare l'indicazione del partecipante, il Comparto e/o classe/categoria interessato con i pertinenti Codici ISIN e il numero di Azioni da rimborsare, due firme autorizzate e le istruzioni di pagamento.

Le Azioni saranno rimborsate a un Prezzo di Rimborso pari al NAV per Azione della pertinente classe/categoria del pertinente Comparto nel pertinente Giorno di Valorizzazione diminuito di un costo di rimborso così come definito nel Capitolo 23. Tale costo di rimborso sarà applicato a ciascuna richiesta di rimborso del pertinente Comparto e/o classe/categoria e al richiedente possono essere addebitati ulteriori imposte o costi al fine di rispettare le leggi, le normative o le prassi bancarie in vigore nel paese in cui è effettuato il rimborso.

Il NAV per Azione (su cui si basa il Prezzo di rimborso) nel pertinente Giorno di valutazione sarà calcolato nella valuta di riferimento del Comparto e/o della classe/categoria dividendo il patrimonio netto del Comparto e/o della classe/categoria (ossia il valore delle attività del Comparto e/o della classe/categoria al netto delle passività attribuibili a tale Comparto e/o classe/categoria) per il numero di Azioni del Comparto e/o della classe/categoria in circolazione in quel momento, come disposto dallo Statuto.

I proventi di rimborso saranno bonificati nella valuta di riferimento del pertinente Comparto e/o classe/categoria sul conto bancario specificato dal partecipante nella richiesta di rimborso, appena possibile, ma non oltre cinque Giorni Lavorativi dal pertinente Giorno di valutazione o dalla data in cui siano ricevuti dall'Agente per la Registrazione e i Trasferimenti della Società tutti i documenti relativi al rimborso, a seconda di quale sia la data posteriore.

Le Azioni di qualunque Comparto e/o classe/categoria non saranno rimborsate nel caso in cui il calcolo del NAV per Azione di tale Comparto e/o classe/categoria sia sospeso dalla Società in conformità all'articolo 11 dello Statuto. In caso di sospensione della negoziazione delle Azioni il richiedente può comunicare che intende ritirare la propria richiesta. In caso di mancata ricezione di tale avviso da parte dell'Agente per la Registrazione e i Trasferimenti della Società, la richiesta sarà evasa il primo Giorno di valutazione successivo al termine di tale periodo di sospensione.

Nel caso in cui le richieste di rimborso di azioni di qualunque Comparto da eseguirsi in qualsiasi Giorno di valutazione superino il 10% delle azioni di tale Comparto in circolazione in tale Giorno di valutazione, la Società può, al fine di salvaguardare gli interessi degli azionisti, decidere che tutti i rimborsi vengano differiti fino alla successiva data di calcolo del Valore patrimoniale netto per il Comparto in questione. Nel caso in cui le richieste di rimborso vengano in tal modo differite la Società informerà i partecipanti interessati da tale fatto. Nella successiva data di calcolo del Valore Patrimoniale Netto le richieste di rimborso o di conversione che sono state rimandate (e non cancellate) avranno priorità rispetto alle richieste ricevute per quel particolare Giorno di Valorizzazione del Valore Patrimoniale Netto (che non siano state differite).

Nel caso in cui, in conseguenza di qualunque richiesta di rimborso, l'importo investito da qualunque partecipante in un Comparto e/o categoria scenda al di sotto del requisito minimo iniziale di investimento nella Società o in un Comparto e/o classe/categoria, il Consiglio di amministrazione della Società può decidere di rimborsare l'intera partecipazione di tale partecipante nella Società o in tale Comparto e/o classe/categoria.

Nel caso in cui, per qualunque ragione, il valore delle attività nette totali di qualunque Comparto e/o classe/categoria scenda al di sotto dell'importo determinato dal Consiglio di amministrazione della Società quale livello minimo di investimento necessario perché il Comparto e/o la classe/categoria operi in maniera efficace, il Consiglio di amministrazione della Società può procedere al rimborso obbligatorio di tutte le Azioni di un determinato Comparto e/o classe/categoria al NAV calcolato nel Giorno di valutazione in cui tale decisione è efficace, diminuito di qualunque onere sostenuto in relazione al rimborso di tali Azioni (tenendo conto degli effettivi valori di realizzo delle attività e delle spese di realizzo). In tal caso il Consiglio di amministrazione della Società procederà secondo quanto stabilito dall'Articolo 24 dello Statuto. I partecipanti registrati riceveranno notifica scritta in tal senso.

13. PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO

Una serie di leggi e normative lussemburghesi relative alla prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo impongono obblighi alle persone che operano nel settore finanziario al fine di prevenire l'utilizzo di fondi di investimento per il riciclaggio di denaro e per il finanziamento del terrorismo. Di conseguenza, per considerare valida e accettabile dalla Società una sottoscrizione, l'identità dei sottoscrittori deve essere rivelata alla Società tramite una copia autenticata del passaporto o della carta d'identità per le persone fisiche e, per le persone giuridiche, da un estratto in originale del Registro di Commercio e delle Imprese, e dall'indicazione del proprietario effettivo della società e, ove applicabile, da una copia autenticata dell'autorizzazione ad operare rilasciata dall'autorità competente; tali documenti devono essere allegati al modulo di sottoscrizione. Tali informazioni saranno raccolte unicamente a scopo di verifica e saranno coperte dal segreto bancario e professionale imposto al Depositario e all'Amministrazione centrale della Società.

L'Amministratore Centrale della Società verificherà l'identità dei sottoscrittori salvo ove il modulo di sottoscrizione viene trasmesso alla Società da un intermediario finanziario soggetto ad obblighi contro il riciclaggio di denaro simili a quelli applicati in Lussemburgo (ovvero con sede in un paese che abbia ratificato le conclusioni del rapporto della Financial Action Task Force (FATF) sul riciclaggio di denaro) e ove l'intermediario finanziario sia sottoposto alla vigilanza prudenziale considerata

equivalente a quella effettuata dalla Commission de surveillance du secteur financier.

L'assenza dei documenti richiesti a scopo di identificazione può portare alla sospensione di una richiesta di sottoscrizione e/o rimborso.

14. DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E ALLOCAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Il valore patrimoniale netto per azione di ciascun Comparto e/o classe/categoria sarà calcolato nella valuta di riferimento del pertinente Comparto e/o classe/categoria e, nella misura applicabile all'interno di un Comparto e/o classe/categoria, sarà espresso nella valuta di quotazione della pertinente classe/categoria di Azioni. Il valore patrimoniale netto per azione sarà determinato in ciascun Giorno di Valorizzazione, così come definito nel Capitolo 23, che sia un giorno lavorativo bancario, altrimenti la determinazione sarà rimandata al successivo giorno lavorativo bancario, dividendo le attività nette della Società attribuibili a ciascuna classe/categoria di Azioni, vale a dire il valore della parte di attività diminuito delle passività attribuibili a tale classe/categoria, in ciascun Giorno di Valorizzazione, per il numero di azioni della pertinente classe/categoria in tale momento in essere, in conformità alle regole di valorizzazione riportate di seguito. Il valore patrimoniale netto per azione può essere arrotondato per eccesso o per difetto all'unità più vicina della valuta interessata, come stabilito dal consiglio di amministrazione. Nel caso in cui, successivamente alla determinazione del valore patrimoniale netto, si verifichi un cambiamento sostanziale delle quotazioni sui mercati in cui è negoziata o quotata una parte sostanziale degli investimenti attribuibili alla pertinente classe/categoria di Azioni, la Società può, la fine di salvaguardare gli interessi dei partecipanti e della Società, cancellare la prima valorizzazione ed operare una seconda valorizzazione, nel qual caso tutte le pertinenti richieste di sottoscrizione, rimborso e/o conversione saranno eseguite sulla base di tale seconda valorizzazione.

Il prezzo di emissione, rimborso e conversione delle azioni di un Comparto è disponibile presso la sede legale della Società o dell'Amministratore Centrale.

La valorizzazione del valore patrimoniale netto delle diverse classi/categorie di Azioni sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

I. Le attività della Società comprendono:

- 1) tutta la liquidità in cassa o depositata, compreso qualunque interesse maturato sulla stessa;
- 2) tutte le fatture e i titoli a vista pagabili e i crediti commerciali (compreso il ricavato derivante dai titoli venduti ma non ancora consegnati);
- 3) tutte le obbligazioni, i titoli a termine, i certificati di deposito, le azioni, le quote, le obbligazioni postergate, le obbligazioni convertibili, i diritti di sottoscrizione, i warrant relativi a valori mobiliari, le opzioni e gli altri titoli, strumenti finanziari o attività simili posseduti da o per cui la Società ha già stipulato contratti (a condizione che la Società possa effettuare le rettifiche secondo modalità non in contraddizione con il successivo paragrafo (a) in relazione alle fluttuazioni dei valori di mercato dei titoli derivanti dalla negoziazione ex-dividendi, ex-diritti o altre prassi simili);

- 4) tutti i dividendi in azioni, in contanti e le distribuzioni di contanti ricevibili dalla Società nella misura in cui le relative informazioni siano ragionevolmente a disposizione della Società;
- 5) tutti gli interessi maturati sui titoli fruttiferi posseduti dalla Società salvo nella misura in cui gli stessi siano compresi o conteggiati nel valore del capitale di tali attività;
- 6) le spese preliminari della Società, compreso il costo di emissione e distribuzione delle Azioni della Società, nella misura in cui le medesime non sono state stralciate;
- 7) tutte le altre attività di qualsivoglia tipo e natura comprese le spese anticipate.

Il valore di tali attività sarà determinato come segue:

(a) il valore dei mezzi liquidi in cassa o in deposito, degli effetti, delle note pagabili a vista e dei crediti, dei risconti attivi, dei dividendi in contanti e degli interessi deliberati o maturati come sopra esposto ma non ancora incassati è ritenuto pari al loro importo nominale, a meno che non risulti improbabile che tale importo sia corrisposto o ricevuto per intero, nel qual caso il valore è determinato decurtando l'importo nella misura che la Società ritiene adeguata per rispecchiare il valore reale di tali attività;

(b) il valore dei titoli quotati o negoziati in qualsiasi borsa valori è basato sull'ultima quotazione disponibile della borsa che rappresenta di norma il mercato principale di tali attività;

(c) Il valore dei titoli negoziati in qualunque altro mercato regolamentato (così come definito nel Capitolo 20 – Limitazioni d'investimento) è basato sull'ultimo prezzo disponibile.

(d) qualora un titolo non sia quotato o negoziato in alcuna borsa valori o in alcun altro Mercato regolamentato, o qualora sia quotato o negoziato in una borsa valori o in un altro Mercato regolamentato come sopra indicato, ma il suo prezzo, calcolato conformemente alle lettere (b) o (c), non sia rappresentativo del suo valore equo di mercato, il valore del titolo in questione sarà stimato sulla base del prezzo di vendita ragionevolmente prevedibile, determinato secondo criteri di prudenza e in buona fede;

(e) Il valore di liquidazione dei contratti futures, a termine e di opzione non negoziati in una borsa valori o in un altro Mercato regolamentato sarà il rispettivo valore netto di liquidazione determinato, ai sensi delle politiche stabilite in buona fede dal consiglio di amministrazione, su una base applicata in maniera coerente per ciascuna differente tipologia di contratto. Il valore di liquidazione dei contratti futures, a termine e di opzione negoziati su borse o su altri Mercati regolamentati è basato sugli ultimi prezzi di regolamento disponibili per tali contratti nelle borse o nei Mercati regolamentati sui quali i suddetti contratti sono negoziati dalla Società; fermo restando che, qualora non sia possibile liquidare un contratto future, a termine o di opzione alla data di calcolo delle attività nette, il valore di liquidazione di tali contratti sarà quello ritenuto equo e ragionevole dal consiglio di amministrazione;

(f) gli strumenti del mercato monetario non quotati né negoziati in borsa o in altri Mercati regolamentati, con durata residua inferiore a 12 mesi e superiore a 90 giorni sono valutati al loro valore nominale, maggiorato degli eventuali interessi maturati. Gli strumenti del mercato monetario con una scadenza residua pari o inferiore a 90 giorni saranno valorizzati con il metodo del costo ammortizzato, che approssima il valore di mercato.

(g) Le quote di OICVM e/o di altri OICR sono valutate al loro ultimo valore patrimoniale netto per quota disponibile.

(h) Gli swap sui tassi di interesse saranno valorizzati al rispettivo valore di mercato stabilito con riferimento alla curva dei tassi di interesse applicabile.

(i) Tutti gli altri titoli e le altre attività saranno valutati all'equo valore di mercato determinato in buona fede ai sensi delle procedure stabilite dal consiglio di amministrazione.

Il valore di tutte le attività e passività non espresse nella valuta di riferimento di un Comparto e/o classe/categoria sarà convertito nella valuta di riferimento di tale Comparto e/o classe/categoria utilizzando il tasso più recentemente quotato da importanti banche. Se tale quotazione non è disponibile, il tasso di cambio è determinato in buona fede dal consiglio di amministrazione o in base alle procedure stabilite dal medesimo.

Il consiglio di amministrazione della Società, a propria totale discrezione, può consentire l'utilizzo di alcuni altri metodi di valutazione nel caso ritenga che tale valutazione rifletta in maniera migliore l'equo valore di qualunque attività della Società.

II. Le passività della Società comprendono:

1) tutti i prestiti, gli effetti e i debiti;

2) tutti gli interessi maturati sui prestiti della Società (comprese le commissioni d'impegno maturate per la concessione di tali prestiti);

3) tutte le spese maturate o pagabili (comprese, a mero titolo esemplificativo, le spese amministrative, le commissioni della società di gestione, le commissioni di gestione degli investimenti comprese le eventuali commissioni di incentivazione, le spese di custodia e le commissioni spettanti agli agenti della società);

4) tutte le passività note, presenti e futures, comprese tutte le obbligazioni contrattuali maturate per pagamenti in denaro o in natura, compreso l'importo dei dividendi deliberati dalla Società ma non ancora corrisposti;

5) un appropriato accantonamento relativo alle imposte futures basate sul capitale o il reddito al Giorno di Valorizzazione, così come determinato di volta in volta dalla Società, e le altre eventuali riserve autorizzate e approvate dal consiglio di amministrazione, oltre agli eventuali importi che il consiglio di amministrazione può considerare essere corretti accantonamenti in relazione a qualunque passività eventuale della Società;

6) tutte le altre passività della Società di qualsivoglia genere e natura, quantificate secondo principi contabili generalmente accettati. Nella determinazione dell'importo di tali passività, la Società tiene conto di tutte le spese a proprio carico, comprese le spese di costituzione, le commissioni dovute ai gestori degli

investimenti e ai consulenti per gli investimenti (a seconda dei casi); le commissioni e gli onorari dovuti ai contabili, al Depositario e ai suoi corrispondenti, all'agente domiciliatario, all'agente amministrativo, al conservatore del registro e agente di trasferimento, all'agente per la quotazione, agli agenti pagatori, ai distributori e rappresentanti permanenti nei paesi di registrazione della Società e a qualsiasi altro agente utilizzato dalla Società; gli emolumenti degli amministratori e le ragionevoli spese vive sostenute da questi ultimi, eventuali coperture assicurative e le ragionevoli spese di viaggio sostenute in relazione alle riunioni del consiglio di amministrazione; i compensi e gli onorari per i servizi legali e di revisione contabile; tutte le spese connesse all'iscrizione e al mantenimento dell'iscrizione della Società presso enti pubblici e borse valori nel Granducato di Lussemburgo e in qualsiasi altro paese; le spese di rendicontazione e pubblicazione, ivi compreso il costo di preparazione, stampa, pubblicità e distribuzione dei prospetti informativi, dei memoranda esplicativi, delle relazioni periodiche o dei documenti di registrazione; i costi associati alla stampa dei certificati azionari e ad eventuali relazioni agli azionisti; tutte le imposte, i diritti, gli oneri governativi e di natura simile; e tutte le altre spese operative, inclusi i costi associati alla compravendita di attività, gli interessi, le commissioni bancarie e di intermediazione, e i costi postali, telefonici e di telex. La Società può accantonare un importo per spese amministrative e di altro tipo aventi natura regolare o periodica, sulla base di una somma stimata annualmente o per altri periodi.

III. Le attività sono ripartite come segue:

Il consiglio di amministrazione della Società dovrà istituire un Comparto in relazione a ciascuna classe/categoria di Azioni e può istituire un Comparto in relazione a più classi/categorie di Azioni secondo le seguenti modalità:

(a) Nel caso in cui molteplici classi/categorie di Azioni si riferiscano a un Comparto, le attività attribuibili a tali classi/categorie saranno investite congiuntamente ai sensi della specifica politica di investimento del Comparto interessato, a condizione, tuttavia, che all'interno di un Comparto, il consiglio di amministrazione sia autorizzato a definire classi/categorie di Azioni corrispondenti (i) a specifiche politiche di distribuzione, come ad esempio azioni aventi o meno diritto ai dividendi e/o (ii) a specifiche strutture degli oneri di vendita e rimborso e/o (iii) a specifiche strutture delle commissioni di gestione o di consulenza, e/o (iv) a specifiche attribuzioni delle commissioni di distribuzione, di servizio ai partecipanti e delle altre commissioni e/o (v) a specifiche valute o unità di conto in cui la categoria può essere quotata e in base ai tassi di cambio fra tali valute od unità di conto e la valuta di riferimento del pertinente Comparto e/o (vi) all'utilizzo di differenti tecniche di copertura al fine di coprire nella valuta di riferimento del pertinente Comparto le attività e i redditi denominati nella valuta della pertinente categoria di Azioni contro le oscillazioni di lungo periodo della rispettiva valuta di quotazione e/o (vii) alle altre caratteristiche determinate dal consiglio di amministrazione di volta in volta in conformità alla legislazione applicabile;

(b) I proventi derivanti dall'emissione di Azioni di una classe/categoria saranno attribuiti nei libri contabili della Società alla pertinente classe/categoria o classi/categorie di Azioni emesse in relazione a tale Comparto, e, a seconda dei casi, il pertinente importo andrà ad incrementare la parte delle attività nette di tale Comparto attribuibile alla classe/categoria di Azioni da emettere;

(c) Le attività, le passività, i redditi e le spese attribuibili a un Comparto saranno attribuiti alla classe/categoria o alle classi/categorie di Azioni emesse in relazione a tale Comparto, fatte salve le disposizioni del precedente punto (a);

(d) Ove un'attività sia derivata da un'alta attività, tale attività derivata sarà attribuita nei libri contabili della Società alla medesima classe/categoria o classi/categorie di Azioni dell'attività da cui la stessa deriva e in ciascuna rivalorizzazione di attività, l'incremento o la diminuzione del valore sarà attribuita al pertinente Comparto o classe/categoria di Azioni;

(e) Nel caso in cui qualunque attività o passività della Società non possa essere considerata attribuibile a una particolare classe/categoria di azioni, tale attività o passività sarà ripartita fra tutte le classi/categorie di azioni proporzionalmente ai rispettivi valori patrimoniali netti o nella diversa maniera determinata dal consiglio di amministrazione che agisce in buona fede, a condizione che (i) ove le attività, per conto di diversi Comparti, siano tenute in un unico conto, i rispettivi diritti di ciascuna azione corrisponderanno alla parte percentuale derivante dal contributo della pertinente classe/categoria di azioni al pertinente conto, e (ii) il diritto si modifichi in base ai contributi e ai prelevamenti effettuati per conto della classe/categoria di azioni, così come indicato nei documenti per le azioni della Società. Ai fini dei rapporti tra azionisti, ogni comparto e ogni classe/categoria di azioni sono considerati un'entità distinta;

(f) Al momento di una distribuzione a favore dei possessori di qualunque classe/categoria di Azioni, il valore patrimoniale netto di tale classe/categoria di Azioni sarà ridotto di un importo pari all'ammontare di tale distribuzione.

Tutti i regolamenti e i calcoli in materia di valutazione sono da interpretarsi e da effettuarsi conformemente ai principi contabili generalmente accettati.

In assenza di dolo, colpa grave o errore manifesto, qualunque decisione relativa al calcolo del valore patrimoniale netto assunta dal consiglio di amministrazione o da qualunque, Società o altra organizzazione che il consiglio di amministrazione possa nominare al fine di calcolare il valore patrimoniale netto, sarà definitiva e vincolante per la Società e per i partecipanti passati, presenti e futuri.

IV. Ai fini del presente paragrafo:

1) Le Azioni della Società da rimborsarsi ai sensi del Capitolo Rimborsamento di Azioni e del Capitolo Conversione di Azioni saranno considerate come esistenti e di esse si terrà conto immediatamente dopo il momento specificato dal consiglio di amministrazione nel Giorno di Valorizzazione in cui tale valorizzazione è effettuata e da tale momento e fino al momento del pagamento da parte della Società il relativo prezzo sarà considerato una passività della Società;

2) Le Azioni che devono essere emesse dalla Società saranno considerate come in essere dal momento specificato dal consiglio di amministrazione nel Giorno di Valorizzazione in cui è effettuata la valorizzazione e da tale momento, fino alla ricezione da parte della Società; il relativo prezzo sarà considerata un credito a favore della Società;

3) tutti gli investimenti, i saldi liquidi e le altre attività espressi in valute diverse dalla valuta di riferimento del pertinente Comparto e/o classe/categoria saranno valorizzati dopo aver tenuto conto del tasso o dei tassi di cambio di mercato in vigore nella data e nel momento di determinazione del valore patrimoniale netto delle Azioni e

4) ove in un Giorno di valutazione la Società abbia stipulato un contratto al fine di:

- di acquisto di qualunque attività, il controvalore da pagarsi per tale attività sarà evidenziato come una passività della Società e il valore dell'attività che deve essere acquistata sarà evidenziato come attività della Società;
- di vendita di qualunque attività, il controvalore dariceversi per tali attività sarà evidenziato come un'attività della Società e le attività da consegnare non saranno comprese fra le attività della Società;

fermo restando tuttavia che, se l'esatto valore o l'esatta natura di tale corrispettivo o di tale attività non sono noti nel suddetto Giorno di valutazione, il valore è stimato dalla Società.

V. Sospensione temporanea della determinazione del Valore Patrimoniale Netto ed emissioni, rimborsi e conversioni

Il consiglio di amministrazione della Società può sospendere la determinazione del valore patrimoniale netto per azione di ciascun determinato Comparto e/o classe/categoria e l'emissione e il rimborso delle relative Azioni da e a favore dei relativi partecipanti nonché la conversione da e verso le Azioni di ciascun Comparto e/o classe/categoria:

- a) nel corso di qualunque periodo in cui qualunque delle principali borse valori o altri mercati in cui qualunque parte sostanziale degli investimenti della Società attribuibile a tale Comparto e/o classe/categoria di Azioni sia pro tempore quotata o negoziata sia chiuso per qualunque ragione diversa dalle normali festività, o durante il quale le relative contrattazioni siano limitate o sospese, a condizione che tale limitazione o sospensione abbia effetto sulla valorizzazione degli investimenti della Società attribuibili a una classe/categoria quotata in tale mercato; o
- b) durante il verificarsi di qualunque situazione che costituisca una emergenza secondo il parere del consiglio di amministrazione in conseguenza della quale la cessione o la valorizzazione delle attività di proprietà della Società attribuibili a tale Comparto e/o classe/categoria di Azioni sia impossibile; o
- c) nel corso di qualunque interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per la determinazione del prezzo o del valore di qualunque investimento di tale Comparto e/o classe/categoria di Azioni o del prezzo o valore corrente in qualunque borsa o altro mercato in relazione alle attività attribuibili a tale Comparto e/o classe/categoria di Azioni; o
- d) quando, per qualunque altra ragione, il prezzo di qualunque altro investimento di proprietà della Società attribuibile a qualunque Comparto e/o classe/categoria di Azioni non possa essere accertato prontamente e accuratamente; o

- e) dal momento della pubblicazione di un avviso di convocazione di una assemblea straordinaria avente ad oggetto la liquidazione della Società, di qualunque Comparto o classe/categoria di Azioni, o dal momento in cui viene inviata ai partecipanti notizia della decisione del consiglio di amministrazione di cancellare un Comparto o una classe/categoria di Azioni;

Qualunque di tali sospensioni sarà pubblicata, se appropriato, dalla Società e potrà essere notificata ai partecipanti che hanno presentato una richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione delle Azioni per le quali sia stato sospeso il calcolo del valore patrimoniale netto.

Tale sospensione in relazione a qualunque Comparto e/o classe/categoria di Azioni non avrà effetto sul calcolo del valore patrimoniale netto per azione, sull'emissione, rimborso e conversione delle Azioni di qualunque altro Comparto e/o classe/categoria di Azioni.

Un partecipante non può ritirare la propria richiesta di sottoscrizione, conversione o rimborso salvo in caso di sospensione della valorizzazione delle attività del pertinente Comparto e/o classe/categoria (come indicato in precedenza), e in tal caso il ritiro sarà efficace unicamente in caso di invio di un avviso scritto indirizzato all'Agente per la Registrazione e i Trasferimenti della Società prima del termine di tale periodo di sospensione. In caso di mancato ritiro della richiesta secondo tali modalità, la sottoscrizione, conversione o il rimborso saranno effettuati nel primo Giorno di Valorizzazione successivo alla fine della sospensione.

15. DISTRIBUZIONE DEI PROVENTI

Le politiche generali di distribuzione saranno le seguenti:

- (i) in relazione alle Azioni a capitalizzazione o Azioni di categoria C: nessuna distribuzione di dividendi, ma un incremento del patrimonio netto pari alla quota attribuibile alle Azioni a capitalizzazione a beneficio delle stesse Azioni. Il valore di tale incremento si rifletterà, per ciascun Comparto, nel Valore Patrimoniale Netto di tali Azioni;
- (ii) in relazione alle Azioni a distribuzione o Azioni di categoria D: il Comparto può dichiarare dividendi a favore dei detentori delle Azioni a distribuzione. I dividendi possono essere attribuiti entro i limiti di cui all'articolo 31 della Legge.

Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso i rispettivi indirizzi riportati nel Libro soci e gli azionisti verranno informati per iscritto.

In aggiunta ai predetti dividendi, la Società può decidere di pagare dividendi infrannuali.

Qualunque distribuzione che non sia richiesta entro cinque anni dalla data in cui la stessa è stata dichiarata sarà prescritta a favore della pertinente categoria di Azioni del pertinente Comparto.

Sui dividendi deliberati dalla Società e dalla stessa tenuti a disposizione del beneficiario non maturano interessi.

In nessun caso potranno essere effettuate distribuzioni nel caso in cui, in conseguenza delle stesse, le attività nette della Società scendano al di sotto di EUR 1.250.000,00.

16. ONERI E SPESE

(i) Aspetti generali

Rivalendosi sul patrimonio dei Comparti interessati, la Società si fa carico di tutte le spese, che comprendono:

- le commissioni spettanti alla Società di gestione,
- all'Amministrazione centrale,
- al Gestore degli investimenti,
- Ai Distributori o agli intermediari finanziari professionali coinvolti nel collocamento o nella distribuzione delle azioni,
- al Depositario e ai suoi corrispondenti e ai rappresentanti permanenti nei paesi di registrazione;
- i costi e le commissioni dell'agente di servizi di supporto FATCA e Common Reporting Standard (CRS),
- i costi e le commissioni del Rappresentante svizzero;
- i costi e le commissioni degli agenti pagatori locali;
- i costi e le commissioni dell'agente di servizi di supporto EMIR;
- i costi e le commissioni degli agenti di valutazione incaricati di effettuare una valutazione adeguata del patrimonio della Società,
- i costi e le commissioni del sistema di gestione dei limiti d'investimento utilizzato dai Gestori degli investimenti della Società,
- i costi e le commissioni dell'agente di servizi di supporto incaricato del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (di seguito, il "KIID")
- le commissioni e le spese associate alla quotazione in borsa della Società;
- le spese di costituzione;
- le commissioni e gli onorari di eventuali altri agenti utilizzati dalla Società o dalla Società di gestione; le spese e gli oneri per la registrazione e il mantenimento della registrazione della Società presso le autorità governative e le borse valori del Granducato di Lussemburgo o di altri paesi; gli onorari e le spese per l'assistenza legale e la revisione contabile; le spese di stampa, rendicontazione e pubblicazione, tra cui i costi per la preparazione, traduzione, stampa, e distribuzione dei prospetti informativi, dei KIID, delle note esplicative, delle relazioni periodiche o dichiarazioni di registrazione; tutte le imposte, tasse, gli oneri governativi e di natura simile; e tutte le altre spese operative, compresi i costi di acquisto e di vendita delle attività e conseguenti imposte di bollo/tasse sulle transazioni finanziarie (TTF), gli interessi, le commissioni bancarie e di intermediazione, le spese postali, telefoniche, di telex e telefax.

La Società può calcolare le spese amministrative e le altre spese di natura regolare o periodica stimandone anticipatamente l'importo su base annua o su qualunque altra base, e può addebitare tali spese a rate costanti nel corso di tale periodo.

I Comparti creati in futuro saranno responsabili di propri costi di costituzione che saranno ammortizzati utilizzando il medesimo processo impiegato per i Comparti esistenti.

(ii) Commissioni dovute al Gestore degli investimenti, agli Intermediari coinvolti nella Distribuzione dei Comparti e al Consulente per gli investimenti, se del caso.

- **Commissione globale**

La Società corrisponde al Gestore degli investimenti ovvero ai Consulenti per gli investimenti o agli Agenti di distribuzione e/o di collocamento/introdurre o agli intermediari coinvolti nella commercializzazione e distribuzione dei Comparti interessati una Commissione globale prelevata dal patrimonio dei Comparti pertinenti.

A tale Commissione globale si potrà attingere per remunerare, se del caso, i Sub-gestori degli investimenti, gli Intermediari coinvolti nella distribuzione e/o nel collocamento privato delle azioni dei Comparti o i Consulenti per gli investimenti, se del caso.

In base al Contratto di gestione degli investimenti, il Gestore degli investimenti ha diritto a ricevere una commissione di gestione degli investimenti, a valere sul patrimonio di ciascun Comparto, che matura a ogni calcolo del NAV ed è esigibile in via posticipata con frequenza trimestrale, unitamente a una commissione di performance calcolata, laddove stabilito per ogni Comparto interessato, a valere sul patrimonio della Società, come definito nel Capitolo 23.

La commissione di gestione degli investimenti viene corrisposta al Gestore degli investimenti a prescindere dalla generazione o meno di profitti dal parte del Comparto.

- **Commissione di performance**

Inoltre, la Società pagherà, su base trimestrale o con altra frequenza come previsto negli Allegati al presente Prospetto informativo, una commissione di performance ai Gestori degli investimenti / Sub-gestori degli investimenti.

Gli intermediari finanziari coinvolti nel collocamento delle Azioni della Società e gli introdurre potrebbero avere diritto a una retrocessione sulla commissione di performance al netto dell'IVA, ove applicabile.

I dettagli riguardanti tale commissione di performance (se applicabile) sono contenuti nel relativo Allegato al presente Prospetto informativo.

- **Commissione di servizio agli Azionisti**

La Società corrisponde al Gestore o al Sub-gestore degli investimenti ovvero al Promotore del Comparto interessato una Commissione di servizio agli Azionisti pari a un massimo dello **0,50%**, prelevata dal patrimonio del Comparto interessato a titolo di remunerazione per tutti i predetti soggetti.

Le "Commissioni di servizio agli Azionisti" sono commissioni corrisposte al Gestore o al Sub-gestore degli investimenti ovvero al Promotore del Comparto interessato per le risposte e le informazioni fornite agli investitori in merito agli investimenti.

Commissioni spettanti alla Società di gestione

Commissioni di gestione

La Società corrisponde alla Società di gestione commissioni di gestione pari a un massimo dello **0,075%**, prelevate dal patrimonio dei Comparti interessati.

L'importo esatto di tali commissioni dipenderà dal patrimonio netto dei Comparti e sarà comunicato nelle relazioni annuali e semestrali della Società.

La Società di gestione addebita alla Società una commissione annua minima di **EUR 100.000** per 10 Comparti.

Commissioni della Società di gestione per i servizi di gestione del rischio applicate per ogni Comparto:

- Per i Comparti che utilizzano il metodo VaR per il processo di gestione del rischio, al Comparto sarà addebitata una commissione annua di **EUR 5.000**.
- Per i Comparti che utilizzano il metodo fondato sugli impegni per il processo di gestione del rischio, al Comparto sarà addebitata una commissione annua di **EUR 3.000**.

Commissioni spettanti al Depositario

La Società corrisponde commissioni al Depositario, prelevate dal patrimonio dei Comparti interessati, in base alle prassi bancarie vigenti in Lussemburgo e a quanto specificato nella precedente Sezione 5.

L'esatto importo di tali commissioni dipenderà dal patrimonio netto dei comparti e dal numero di operazioni effettuate e verrà riportato nel rendiconto annuale e semestrale della Società .

Commissioni spettanti al Consiglio di amministrazione della Società

Le commissioni del Consiglio di amministrazione della Società e l'assicurazione degli Amministratori possono ammontare al massimo a EUR 50.000 all'anno.

Spese vive / Spese di viaggio / Spese per visite di due diligence di entità ragionevole

In aggiunta alle commissioni specificate in precedenza, il Consiglio di amministrazione della Società, la Società di gestione, il Depositario, l'Amministrazione centrale, l'Agente domiciliatario, amministrativo, pagatore e di trasferimento nonché il Conservatore del registro hanno diritto a ottenere dalla Società il rimborso delle ragionevoli spese vive e spese di viaggio per la partecipazione alle riunioni del Consiglio e/o per le visite di Due diligence da effettuare laddove previsto, come pure delle spese sostenute e degli addebiti da parte di eventuali corrispondenti.

Commissioni spettanti all'Agente pagatore italiano

L'agente pagatore / soggetto incaricato dei pagamenti italiano (di seguito l'"Agente pagatore italiano") ha diritto a una remunerazione per i servizi offerti in relazione alla distribuzione di Azioni in Italia.

17. TASSAZIONE

La successiva sintesi è basata sulla legislazione e sulle prassi attualmente applicabili nel Gran Ducato del Lussemburgo ed è soggetta ai relativi cambiamenti.

A. Imposizione fiscale a carico della Società in Lussemburgo

La Società in Lussemburgo non è soggetto passivo di alcuna imposta sugli utili o sui proventi, e le distribuzioni pagate dalla Società non sono soggette ad alcuna trattenuta alla fonte a titolo di imposta. La Società, tuttavia, è soggetta in Lussemburgo ad un'imposta annuale calcolata con un'aliquota dello 0,05% per le Azioni al dettaglio e dello 0,01% per le Azioni istituzionali per anno sul valore patrimoniale netto di tutti i Comparti. Tale imposta è pagabile trimestralmente sulla base del Patrimonio Netto aggregato di tutti i Comparti al termine del pertinente trimestre.

In Lussemburgo non è dovuta alcuna imposta di bollo o altra imposta simile sull'emissione delle Azioni. In Lussemburgo non è dovuta alcuna imposta sull'incremento di valore realizzato sui titoli della Società.

Aspetti generali

I dividendi e gli interessi ricevuti dalla Società in relazione ai propri investimenti possono essere soggetti, nei rispettivi paesi di origine, a ritenute alla fonte a titolo di imposta non recuperabili. La Società può usufruire, in determinate circostanze, dei trattati contro le doppie imposizioni che il Gran Ducato del Lussemburgo ha stipulato con altri paesi.

Valutazioni fiscali relative alla UE

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il 3 giugno 2003 la Direttiva del Consiglio 2003/48/CE sulla tassazione del reddito da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi. AI sensi della Direttiva, gli Stati Membri della UE sono tenuti a fornire alle autorità fiscali di un altro Stato Membro della UE i dettagli relativi ai pagamenti di interessi o di altri simili redditi pagati da una persona nella propria giurisdizione a una persona fisica residente in un altro Stato membro della UE. Austria e Lussemburgo hanno optato invece per un sistema di ritenuta d'imposta per un periodo transitorio in relazione a tali pagamenti. Determinati altri paesi, compresa la Confederazione Elvetica, i paesi caraibici, le Isole del Canale Britanniche, l'Isola di Man, il Principato di Monaco e il Principato del Liechtenstein, introdurranno misure equivalenti alla segnalazione delle informazioni o alla ritenuta di imposta.

La legge di recepimento della Direttiva nella legislazione nazionale in Lussemburgo è stata approvata il 21 giugno 2005 (la "Legge 2005").

A partire dal 1 luglio 2011 l'aliquota applicabile della ritenuta d'imposta è del 35%.

L'Articolo 9 della Legge del 2005 dispone che non verrà trattenuta alcuna ritenuta d'imposta se il proprietario effettivo autorizza espressamente la banca agente a segnalare le informazioni in conformità alle disposizioni della Legge del 2005.

Qualora venisse applicata la ritenuta d'imposta, qualunque dividendo distribuito dal fondo sarà soggetto alla direttiva se oltre il 15% delle attività di un fondo sono investite in titoli di debito (come definito in tale Direttiva). I proventi realizzati dagli azionisti sulla cessione di azioni

TIMEO NEUTRAL SCAR

saranno soggetti a tale segnalazione o ritenuta se oltre il 25% del patrimonio di un fondo è investito in titoli di debito.

Dato che la Società si qualifica come OICVR ai sensi del Capo I della Legge del 2005, la stessa può ricadere nell'ambito della Legge. Tuttavia è la politica di investimento seguita da ciascun Comparto che determina se i dividendi distribuiti da ciascun Comparto e le plusvalenze realizzate dagli Azionisti sulla cessione di Azioni di tale Comparto saranno soggetti a tale segnalazione o ritenuta; tale punto verrà quindi specificato per ciascun Comparto separatamente nel Capitolo 23.

B. Regime fiscale lussemburghese applicabile agli azionisti

Ai sensi della legislazione attuale, i partecipanti non sono soggetti in Lussemburgo ad imposte sugli incrementi di valore, sul reddito o ritenute alla fonte (salvo (i) quelli domiciliati, residenti o aventi una stabile organizzazione in Lussemburgo o (ii) i soggetti non residenti in Lussemburgo che possiedono il 10% o più delle Azioni della Società e che vendono la propria intera partecipazione, o una parte della stessa, entro 6 mesi dalla data di acquisto o (iii) in alcuni casi limitati, alcuni ex-residenti in Lussemburgo che possiedono il 10% o più delle Azioni della Società).

Aspetti generali

Si prevede che i partecipanti alla Società siano residenti a fini fiscali in numerosi paesi diversi. Di conseguenza non sarà fatto nel presente Prospetto informativo alcun tentativo di sintetizzare le conseguenze fiscali per ciascun investitore derivanti dalla sottoscrizione, dalla conversione, dal possesso o dal rimborso o altrimenti dell'acquisizione e della cessione delle Azioni della Società.

Tali conseguenze saranno diverse a seconda della legislazione e delle prassi in vigore nel paese di cittadinanza, di residenza, di domicilio o di sede legale del partecipante e a seconda della situazione personale dello stesso.

Gli investitori devono informarsi sulle possibili conseguenze fiscali e, ove necessario, consultare il proprio consulente professionista del settore, in relazione alle possibili conseguenze fiscali della sottoscrizione, dell'acquisto, del possesso, della conversione, del rimborso o altrimenti della cessione delle Azioni ai sensi della legislazione del proprio paese di cittadinanza, residenza, domicilio o incorporazione.

C. Scambio di informazioni finanziarie

Considerazioni sul FATCA

La legge statunitense Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") ha lo scopo di prevenire l'evasione fiscale negli USA imponendo alle istituzioni finanziarie estere (non statunitensi) di comunicare all'Amministrazione Tributaria degli Stati Uniti le informazioni relative ai conti finanziari detenuti al di fuori degli Stati Uniti da investitori statunitensi. I titoli statunitensi posseduti da una istituzione finanziaria non statunitense che non rispetta il regime di segnalazione previsto dal FATCA saranno sottoposti a una ritenuta negli USA pari al 30% dei proventi netti della vendita e del reddito, a partire da 1 luglio 2014.

Il 28 marzo 2014 il Lussemburgo ha stipulato con gli Stati Uniti un Accordo Intergovernativo Modello I (the "IGA"). In base ai termini dell'IGA, la Società sarà obbligata a rispettare le disposizioni del FATCA ai sensi dell'IGA e ai sensi della legislazione lussemburghese di recepimento dell'IGA (la "Legislazione IGA

Lussemburghese"). Ai sensi dell'IGA, le istituzioni finanziarie residenti in Lussemburgo che rispettano i requisiti della Legislazione IGA Lussemburghese verranno considerate conformi al FATCA e, di conseguenza, non saranno soggette alla ritenuta di imposta prevista dal FATCA (la "Ritenuta FATCA"). Al fine di ottenere e mantenere tale status FATCA, la Società accetta quali partecipanti solo (i) istituzioni finanziarie estere partecipanti, (ii) istituzioni finanziarie estere considerate conformi, (iii) istituzioni finanziarie estere non soggette alla rendicontazione IGA, (iv) proprietari effettivi esenti (v), Entità Estere Non Finanziarie Attive (Active Non-Financial Foreign Entities ("NFFE Attive") o (vi) persone statunitensi non specificate, tutti così come definiti ai sensi del FATCA; di conseguenza gli investitori possono sottoscrivere e detenere le Azioni unicamente tramite una istituzione finanziaria che rispetti o sia considerata rispettare il FATCA. La Società può imporre misure e/o limitazioni in tal senso, compreso il rifiuto di ordini di sottoscrizione o il rimborso obbligatorio di Azioni, così come illustrato in maggior dettaglio nel presente Prospetto informativo e nello Statuto, e/o operare la trattenuta dell'imposta del 30% sui pagamenti a favore del conto di qualunque partecipante che venga qualificato come "conto recalcitrante" o "istituzione finanziaria straniera non partecipante" ai sensi del FATCA.

Si richiama l'attenzione dei contribuenti statunitensi sul fatto che la Società è qualificata come società di investimento passivo estera ("PFIC") ai sensi della legislazione fiscale statunitense e non intende fornire informazioni che consentirebbero a tali investitori di scegliere di considerare la Società un fondo scelto qualificato (la cosiddetta "scelta QEF"). I potenziali investitori devono (i) consultare i propri consulenti fiscali in relazione all'applicazione del FATCA a seguito di un investimento nella Società e (ii) essere a conoscenza del fatto che, benché la Società cercherà di rispettare tutti gli obblighi imposti dal FATCA, non può essere fornita alcuna garanzia che sarà in grado di rispettare tali obblighi e pertanto di evitare la Ritenuta FATCA.

Per le ragioni delineate in precedenza, le Azioni della Società non possono essere offerte, vendute, assegnate o consegnate ad investitori che non siano i) istituzioni finanziarie estere partecipanti, (ii) istituzioni finanziarie estere considerate conformi, (iii) istituzioni finanziarie estere non soggette alla rendicontazione IGA, (iv) proprietari effettivi esenti (v), NFFE Attive o (vi) persone statunitensi non specificate, tutti così come definiti ai sensi del FATCA, dei regolamenti di attuazioni definitivi FATCA statunitensi e/o di qualunque accordo intergovernativo applicabile riguardante l'implementazione del FATCA. Tali investitori non conformi al FATCA non possono possedere Azioni della Società e le Azioni possono essere soggette a rimborso obbligatorio se ciò è considerato appropriato al fine di assicurare il rispetto del FATCA da parte della Società. Agli investitori verrà richiesto di fornire prova della propria posizione ai sensi del FATCA tramite qualunque pertinente documento fiscale, in particolare un modulo "W-8BEN-E" dell'Autorità Fiscale statunitense che deve essere rinnovato periodicamente ai sensi della normativa applicabile e su richiesta dell'Agente per i Trasferimenti.

Accordi sullo scambio automatico di informazioni tra governi

Alcune giurisdizioni, tra cui il Regno Unito e il Lussemburgo, stanno valutando l'opportunità di stipulare o potrebbero aver stipulato Accordi sullo scambio automatico di informazioni (Automatic Exchange of Information, "AEOI") in forza dei quali le autorità fiscali competenti, che raccolgono informazioni sugli investitori ai sensi della legge locale applicabile, possono condividere le informazioni riguardanti investitori residenti in un'altra giurisdizione con le locali autorità fiscali laddove tra le due giurisdizioni sia in vigore un accordo AEOI.

L'ambito e l'attuazione delle pratiche di segnalazione e scambio delle informazioni ai sensi dei predetti accordi AEOI possono essere soggetti a revisione da parte delle giurisdizioni interessate e anche le norme in materia possono subire variazioni.

Nel mese di ottobre 2014, il Lussemburgo ha sottoscritto un accordo multilaterale con altri 50 paesi sullo scambio automatico di informazioni finanziarie. Si prevede che, a partire dal 2017, il Lussemburgo darà inizio alle attività di condivisione delle informazioni per taluni investitori transfrontalieri residenti nei suddetti paesi, a condizione che siano rispettati determinati processi, salvaguardie e requisiti legali. I fondi e le entità lussemburghesi dovranno ottemperare alla legge in materia vigente in Lussemburgo che recepisce i suddetti accordi.

Si raccomanda agli investitori di contattare i propri consulenti legali riguardo all'attuazione delle pratiche di segnalazione e scambio delle informazioni fra governi nelle loro particolari circostanze.

Common Reporting Standard

Inoltre, la Commissione europea ha presentato proposte volte a modificare la Direttiva UE sulla cooperazione amministrativa (DAC) per includere il requisito in base al quale gli Stati membri sono tenuti ad adottare e implementare la legislazione sullo scambio automatico di informazioni tra Stati membri dell'UE recependo i Common Reporting Standard (CRS) emanati dall'OCSE. La nuova Direttiva DAC è stata ufficialmente approvata dal Consiglio europeo alla riunione dell'ECOFIN del 9 dicembre 2014. Gli Stati membri dell'UE dovranno avviare le attività di scambio automatico delle informazioni ai sensi della nuova Direttiva DAC non oltre la fine di settembre 2017. Inoltre, l'Austria ha annunciato che si unirà agli altri Stati membri dando inizio allo scambio di informazioni entro settembre 2017. Gli Stati membri dell'UE devono adottare normative locali coerenti con la nuova Direttiva DAC non oltre il 31 dicembre 2015. Si prevede che, con l'introduzione della nuova Direttiva DAC, sarà abrogata la Direttiva Risparmio (EUSD).

18. SOGGETTI STATUNITENSIS

Il presente Prospetto informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata. "Stati Uniti d'America ("USA") - La Società dichiara e garantisce che le sue quote/azioni non saranno offerte, vendute o consegnate a investitori statunitensi.

Le Azioni non saranno offerte dagli Stati Uniti o a Investitori che sono Soggetti statunitensi. Un Soggetto statunitense è chiunque:

- I. sia un soggetto statunitense ai sensi della Sezione 7701(a)(30) dello US Internal Revenue Code del 1986, e successive modifiche, e delle Regulation del Tesoro promulgate ai sensi del medesimo;
- II. sia un soggetto statunitense conformemente alla Regulation S ai sensi dello US Securities Act del 1933 (17 CFR § 230.902(k));
- III. non sia un soggetto non statunitense ai sensi della Rule 4.7 delle Regulation della Commodity Futures Trading Commission statunitense (17 CFR § 4.7(a)(1)(iv));
- IV. sia negli Stati Uniti ai sensi della Rule 202(a)(30)-1 ai sensi dello US Investment Advisers Act del 1940, e successive modifiche; o
- V. sia un trust, un'entità o un'altra struttura costituita al fine di consentire a Soggetti statunitensi di investire nella Società.

19. NORME FINRA 5130 E 5131

La Società può sottoscrivere classi di azioni di fondi target che potrebbero partecipare all'offerta di titoli azionari di nuova emissione negli Stati Uniti ("IPO statunitensi") o partecipare direttamente a IPO statunitensi. La Financial Industry Regulatory Authority ("FINRA"), ai sensi delle norme FINRA 5130 e 5131 (le "Norme"), ha stabilito una serie di proibizioni relative alla partecipazione di determinati soggetti a IPO statunitensi, laddove il/i beneficiario/i effettivo/i di tali conti sia/no professionisti del settore dei servizi finanziari (inclusi, tra l'altro, i proprietari o i dipendenti di una società o un operatore del mercato monetario aderente alla FINRA) (un "individuo soggetto a restrizioni") o un alto dirigente o un amministratore di una società statunitense o non statunitense potenzialmente coinvolta in un rapporto d'affari con una società aderente alla FINRA (un "individuo oggetto di copertura").

Pertanto, gli investitori considerati individui soggetti a restrizioni o individui oggetto di copertura ai sensi delle suddette Norme non sono autorizzati a investire nella Società.

Nell'eventualità di dubbi in relazione al proprio status, si raccomanda agli investitori di rivolgersi a un consulente legale.

20. ULTERIORI INFORMAZIONI

1. Informazioni societarie

La Società è stata costituita il 1 luglio 2003 per un periodo di tempo illimitato ed è sottoposta alla disciplina della legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, così come modificata, e della Legge.

Al 15 giugno 2015 la sede legale della Società si trova all'indirizzo 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo. La Società è iscritta nel "Registre de Commerce et des Sociétés" presso il Tribunale Distrettuale del Lussemburgo al numero B 94351.

Lo Statuto è stato pubblicato nel "Recueil électronique des sociétés et associations" ("RESA") in data 25 luglio 2003 ed è stato depositato presso il Registro del Commercio del Lussemburgo. Le più recenti modifiche dello Statuto sono disponibili presso il Registre du Commerce et des Sociétés del Lussemburgo e sono state pubblicate sul RESA del 15 maggio 2009.

Copie dell'Atto Costitutivo sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società.

Il capitale minimo della Società è quello previsto per legge, pari a EUR 1.250.000 rappresentato da Azioni interamente liberate e prive di valore nominale. Tale importo minimo deve essere raggiunto entro sei mesi dalla data in cui la Società è stata autorizzata in qualità di organismo di investimento collettivo ai sensi della legge lussemburghese. Al momento della costituzione il capitale iniziale era pari a EUR 67.000 rappresentato da 670 azioni.

Il capitale sociale della Società sarà pari, in ogni momento, al totale del patrimonio netto di tutti i Comparti.

L'Articolo 10 dello Statuto riporta disposizioni che consentono alla Società di limitare o impedire il possesso di Azioni da parte delle persone degli Stati Uniti.

2. Assemblee degli azionisti e comunicazioni e informazioni agli azionisti

L'avviso di convocazione di qualunque assemblea degli azionisti (comprese quelle convocate per deliberare modifiche dello Statuto o lo scioglimento e la liquidazione della Società o di qualunque Comparto) sarà inviato a ciascun azionista registrato all'indirizzo iscritto nel Registro degli azionisti almeno otto giorni prima della data di tale assemblea e sarà pubblicato con le modalità richieste dalla legge, nel RESA e sui giornali in Lussemburgo nonché su quelli stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Nella misura in cui tutte le Azioni emesse e in essere sono in forma nominativa, gli avvisi di convocazione delle assemblee possono essere notificati anche tramite invio di una lettera raccomandata.

Gli azionisti della classe/categoria o classi/categorie emesse in relazione a qualunque Comparto, su convocazione inviata dal Consiglio di amministrazione, possono tenere, in qualunque momento, un'assemblea generale per deliberare su qualunque argomento che si riferisca esclusivamente a tale classe/categoria o classi/categorie emesse in reazione a qualunque Comparto.

Inoltre gli azionisti di qualunque classe/categoria di Azioni, su convocazione inviata dal Consiglio di amministrazione, possono tenere, in qualunque momento, un'assemblea generale per deliberare su qualunque argomento che si riferisca esclusivamente a tale classe/categoria.

In caso di modifica dello Statuto, tali modifiche devono essere depositate presso il Registro del Commercio del Lussemburgo e pubblicate nel RESA.

La Società annualmente pubblica un rendiconto dettagliato delle proprie attività e sulla gestione dei propri cespiti; tale rendiconto dovrà comprendere, inter alia, il bilancio consolidato relativo a tutti i Comparti, una descrizione dettagliata dei cespiti di ciascun Comparto e la relazione dei Revisori dei Conti.

La Società dovrà inoltre pubblicare un rendiconto semestrale comprendente, inter alia, gli investimenti che costituiscono il portafoglio di ciascun Comparto e il numero di Azioni emesse e rimborsate a partire dall'ultima pubblicazione.

Il primo rendiconto annuale certificato aveva come data di riferimento il 31 dicembre 2003.

I predetti documenti possono essere ottenuti gratuitamente da qualunque persona interessata presso la sede legale della Società entro quattro mesi dalla relativa data di riferimento per ciò che riguarda il rendiconto annuale ed entro due mesi dalla relativa data di riferimento per ciò che riguarda il rendiconto semestrale.

L'esercizio finanziario della Società ha inizio il 1° gennaio e termina l'ultimo giorno di dicembre di ogni anno.

L'assemblea generale ordinaria si tiene il secondo mercoledì di aprile a Città del Lussemburgo nel luogo specificato nell'avviso di convocazione inviato ai partecipanti.

Il bilancio consolidato della Società sarà espresso in EUR quale valuta di denominazione del capitale sociale (la "Valuta di Riferimento"). Il bilancio relativo ai diversi Comparti e/o classe/categorie sarà espresso nella valuta di riferimento del pertinente Comparto e/o classe/categoria.

Gli avvisi agli azionisti verranno pubblicati sui quotidiani e sul RESA unicamente quando tale modalità di pubblicazione sia obbligatoria ai sensi delle disposizioni della Legge lussemburghese del 1915 e della Legge del 17 dicembre 2010 (la "Legge") sugli Organismi di investimento collettivo del risparmio.

Tutti gli altri avvisi agli azionisti verranno tradotti nelle lingue dei paesi di distribuzione in cui la Società e i Comparti sono autorizzati alla distribuzione al pubblico e spediti a mezzo posta raccomandata agli azionisti iscritti nel registro della Società. Essi verranno inoltre pubblicati sul sito web della Società di gestione anche nelle lingue dei paesi di distribuzione in cui la Società e i Comparti sono autorizzati alla distribuzione al pubblico:

<http://www.pharusmanco.lu/>

Dal sito web della Società di gestione gli investitori possono ottenere gratuitamente la versione aggiornata del Prospetto informativo e le traduzioni dei KIID dei Comparti nelle lingue dei paesi dove gli stessi/le rispettive classi di azioni sono registrati/e per la distribuzione al pubblico.

Il Consiglio di amministrazione della Società invita esplicitamente gli investitori a controllare con regolarità il sito web della Società di gestione al fine di tenersi aggiornati su eventuali modifiche alla Società per cui non sia legalmente richiesta la pubblicazione sui quotidiani o sul RESA.

3. Gestione dei reclami

Informazioni sulle procedure adottate per la gestione dei reclami inoltrati dai potenziali investitori e/o dagli Azionisti sono disponibili gratuitamente su richiesta presso la Società di gestione.

4. Scioglimento e liquidazione della Società

La Società può in qualunque momento essere sciolta per mezzo di una delibera dell'assemblea generale degli azionisti, fatti salvi i requisiti per il quorum e la maggioranza stabiliti per le modifiche dello Statuto.

Nel caso in cui il capitale sociale scenda al di sotto di due terzi del capitale minimo indicato nell'Articolo 5 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione dovrà deferire all'assemblea generale degli azionisti la questione relativa allo scioglimento della Società. L'assemblea, per la quale non è richiesto alcun quorum, deciderà a maggioranza semplice delle Azioni presenti o rappresentate in assemblea.

La questione dello scioglimento della Società sarà inoltre sottoposta all'attenzione dell'assemblea generale degli azionisti nel caso in cui il capitale sociale scenda al di sotto di un quarto del capitale minimo fissato dall'Articolo 5 dello Statuto; in tal caso, l'assemblea si terrà senza alcun vincolo di quorum e lo scioglimento potrà essere deliberato dai partecipanti che posseggano un quarto delle Azioni presenti o rappresentate in assemblea.

L'assemblea deve essere convocata in maniera tale che la stessa si riunisca entro quaranta giorni dal momento in cui viene accertato che le attività sono scese al di sotto dei due terzi o di un quarto del minimo legale, a seconda dei casi.

La liquidazione può essere effettuata da uno o più liquidatori, che possono essere persone fisiche o giuridiche, nominate dall'assemblea che ne determinerà i poteri e la remunerazione.

Il ricavato netto della liquidazione corrispondente a ciascun Comparto e/o classe/categoria sarà distribuito dai liquidatori ai possessori delle Azioni del Comparto e/o classe/categoria in proporzione alla rispettiva partecipazione in termini di Azioni di tale Comparto e/o classe/categoria.

In caso di liquidazione volontaria o giudiziaria della Società, tale procedura di liquidazione sarà condotta in conformità alla Legge sugli organismi di investimento collettivo.

Tale Legge indica in dettaglio i passi da intraprendere per permettere ai soci di partecipare alla(e) distribuzione(i) dei proventi della liquidazione e dispone un deposito di garanzia presso la "Caisse de Consignations" al momento della chiusura della procedura di liquidazione.

I crediti non ritirati dal deposito di garanzia entro trenta anni potranno essere prescritti in conformità alle disposizioni della legislazione del Lussemburgo.

5. Scioglimento e fusione di Comparti e/o classi/categorie

Nel caso in cui, per qualunque ragione, il valore del patrimonio netto di qualunque Comparto o il valore del patrimonio netto di qualunque classe/categoria di azioni all'interno di un Comparto sia sceso al di sotto di, o non abbia raggiunto, l'ammontare determinato dal consiglio di amministrazione quale livello minimo che consenta a tale Comparto o tale classe/categoria di azioni di essere gestito in maniera efficiente, o in caso di una modifica sostanziale delle situazione politica, economica o monetaria o per ragioni di razionalizzazione economica, il consiglio di amministrazione può decidere di rimborsare tutte le azioni della pertinente classe/categoria o classi/categorie al valore patrimoniale netto per azione (tenendo in considerazione l'effettivo prezzo di realizzo degli investimenti e i costi di realizzo) calcolato nel Giorno di valutazione in cui avrà effetto tale decisione. La Società dovrà notificare un avviso ai detentori della classe/categoria o delle classi/categorie di azioni pertinenti prima della data di efficacia del riacquisto obbligatorio, in cui siano indicate le ragioni che hanno portato all'adozione del provvedimento e le procedure che saranno seguite per le operazioni di rimborso: i titolari di azioni nominative riceveranno notifica scritta. Salvo decisione contraria adottata nell'interesse degli azionisti o per garantirne la parità di trattamento, prima della data di entrata in vigore del rimborso coatto gli azionisti della classe/categoria o del comparto in questione possono continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle proprie azioni franco di spese (ma tenendo conto delle spese e dei prezzi effettivi di realizzazione degli investimenti).

In deroga ai poteri conferiti al consiglio di amministrazione dal precedente paragrafo, l'assemblea di qualunque Comparto o di qualunque o di tutte le classi/categorie di azioni emesse in qualunque Comparto può, su proposta del consiglio di amministrazione, rimborsare tutte le azioni del pertinente Comparto o classe/categoria o classi/categorie al valore patrimoniale netto per azione (tenendo conto dell'effettivo prezzo di realizzo degli investimenti e dei costi di realizzo) calcolato nel Giorno di valutazione in cui tale decisione diviene efficace. Non vi saranno obblighi di quorum per tale assemblea, e la deliberà sarà approvata a maggioranza semplice dei partecipanti presenti o rappresentati e votanti in tale assemblea.

Le attività che non possono essere distribuite ai rispettivi beneficiari successivamente all'esecuzione di un rimborso saranno depositate presso la Caisse de Consignation per conto degli aventi diritto nei tempi previsti dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi e saranno prescritte in conformità con le disposizioni della normativa lussemburghese.

Tutte le azioni rimborsate sono annullate.

Nelle medesime circostanze indicate nel primo paragrafo della presente sezione, il consiglio di amministrazione può decidere di consolidare i cespiti di qualunque Comparto con quelli di un altro Comparto esistente della Società o di un altro organismo di investimento collettivo costituito ai sensi delle disposizioni del Capo I della Legge o di un altro comparto nell'ambito di tale altro organismo di investimento collettivo (di seguito il "nuovo Comparto") e di designare le azioni della classe/categoria o di un'altra classe/categoria interessata quali azioni di una diversa classe/categoria (se necessario dopo aver operato un frazionamento o un consolidamento ed aver pagato ai partecipanti il valore corrispondente a qualunque diritto frazionario). Tale decisione sarà pubblicata secondo le medesime modalità descritte nel primo paragrafo della presente sezione un mese prima dell'efficacia della stessa (e, inoltre, la pubblicazione conterrà le informazioni relative al nuovo Comparto), al fine di consentire ai partecipanti di richiedere il rimborso o la conversione delle proprie azioni, gratuitamente, durante tale periodo.

In deroga ai poteri conferiti al consiglio di amministrazione dal precedente paragrafo, il conferimento delle attività e delle passività attribuibili a qualunque Comparto a favore di un altro Comparto della Società può essere deliberato dall'assemblea della classe/categoria o classi/categorie di azioni emesse nel Comparto interessato, senza requisiti di quorum e con il voto favorevole della maggioranza semplice dei partecipanti presente o rappresentati e votanti a tale assemblea.

Il conferimento delle attività e delle passività attribuibili a qualunque Comparto in a favore di un altro organismo di investimento collettivo indicato nel quinto paragrafo della presente sezione o a favore di un altro comparto all'interno di tale organismo di investimento collettivo richiederà una delibera dei partecipanti alla classe/categoria o classi/categorie emesse nel Comparto interessato assunta utilizzando la procedura e i requisiti di quorum previsti per la modifica dello Statuto, a meno che tale fusione sia effettuata con un organismo di investimento collettivo del Lussemburgo di tipo contrattuale ("fonds commun de placement") o con un organismo di investimento collettivo di diritto estero, nel qual caso la delibera sarà vincolante unicamente per i partecipanti che hanno votato a favore di tale fusione.

21. LIMITAZIONI D'INVESTIMENTO E TECNICHE E STRUMENTI FINANZIARI

Il Consiglio di amministrazione, in base al principio di ripartizione del rischio, potrà determinare la politica societaria e di investimento relativa agli investimenti della Società in relazione a ciascun Comparto fatte salve le seguenti limitazioni:

- I. (1) La Società, per ciascun comparto, può investire in:
 - a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale in un mercato che operi regolarmente e sia riconosciuto e aperto al pubblico, in uno Stato Membro della

Unione Europea ("UE") o in qualunque altro stato dell'Europa Occidentale e Orientale, di Asia, Nord e Sud America e Oceania (un "Mercato Idoneo");

- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che i termini di emissione comprendano un impegno a presentare domanda di ammissione al listino ufficiale di un Mercato Idoneo e tale ammissione sia conseguita entro un anno dall'emissione;
- c) quote di OICVM e/o altri organismi di investimento collettivo ("altri OIC"), così come definiti nella direttiva 2009/65/CE, aventi sede in uno Stato Membro della UE o meno, a condizione che:
 - tali altri OICR siano stati autorizzati ai sensi di leggi che ne dispongano l'obbligo di supervisione secondo criteri considerati dalla CSSF come equivalenti a quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, e che la cooperazione fra autorità sia sufficientemente assicurata,
 - il livello di protezione per i partecipanti a tali altri OIC sia equivalente a quello previsto per i partecipanti a un OICVM, e in particolare che le norme di separazione delle attività, indebitamento, prestito e vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della direttiva 2009/65/CE,
 - l'attività di tali altri OIC sia oggetto di rendiconti semestrali e annuali che consentono una valutazione di attività e passività, reddito e gestione nel corso del periodo interessato,
 - non oltre il 10% delle attività dell'OICVM o degli altri OIC, di cui si valuta l'acquisto, possa, in base ai relativi documenti costitutivi, in totale essere investito in quote di altri OICVM o di altri OIC;
- d) depositi presso istituti di credito rimborsabili a vista o che prevedono il diritto di ritiro, e aventi scadenza inferiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno Stato membro dell'Unione europea o, nel caso in cui la sede legale dell'istituto di credito non sia in uno Stato membro, a condizione che lo stesso sia soggetto a regole prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria;
- e) strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, negoziati in un Mercato Eleggibile e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa ("derivati OTC"), a condizione che:
 - il sottostante sia rappresentato da strumenti coperti dalla presente sezione (I) (1), indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute, in cui i Comparti possono investire in conformità ai rispettivi obiettivi di investimento;
 - le controparti delle operazioni su strumenti derivati OTC siano istituzioni soggette a supervisione di vigilanza e appartengano a categorie approvate dall'autorità di vigilanza del Lussemburgo;
 - i derivati OTC siano oggetto di valorizzazione affidabile e verificabile su base quotidiana e possano essere venduti, liquidati o chiusi tramite una operazione di compensazione in qualunque momento al rispettivo equo valore di mercato su iniziativa della Società;

e/o

f) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato Idoneo, se l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi soggetti a vigilanza al fine di proteggere gli investitori e i risparmi e a condizione che tali strumenti siano:

- emessi o garantiti da una autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro della UE, dalla Banca Centrale Europea, dalla UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non Membro della UE o, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei componenti di tale federazione, o da un organismo internazionale pubblico a cui appartengano uno o più Stati Membri della UE, o
- emessi da una impresa di cui sia quotato, in un Mercato Eleggibile qualunque titolo, or
- emessi o garantiti da una istituzione creditizia avente sede legale in uno stato che sia membro dell'OCSE e uno Stato FATF, o
- emessi da altri organismi appartenenti a categorie approvate dall'autorità di vigilanza del Lussemburgo a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a protezione degli investitori equivalente a quanto previsto nel primo, secondo e terzo capoverso e a condizione che l'emittente sia una società il cui capitale sociale e le riserve ammontino nel complesso ad almeno 10 milioni di euro e che presenti e pubblici il proprio bilancio annuale in conformità alla direttiva 78/660/CEE, che sia una entità che, nell'ambito di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, sia dedicata al finanziamento del gruppo o sia una entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di credito bancario.

(2) Inoltre la Società può investire un massimo del 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nel precedente punto (1).

II. La Società può detenere attività liquide su base accessoria.

- III. a) (i) La Società non investirà oltre il 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dal medesimo organismo emittente.
- (ii) La Società non può investire oltre il 20% del patrimonio netto di ciascun Comparto in depositi presso lo stesso organismo. L'esposizione al rischio di un comparto verso una controparte in relazione ad una operazione in derivati OTC non può superare il 10% del relativo patrimonio netto quando la controparte è un'istituzione creditizia di cui al precedente punto I. d) o del 5% del proprio patrimonio netto negli altri casi.
- b) Inoltre, ove la Società possieda, per conto di un Comparto, investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di organismi emittenti che singolarmente superano il 5% del patrimonio netto di tale Comparto, il totale di tali investimenti non deve rappresentare oltre 40% del patrimonio netto totale di tale Comparto.

Tale limitazione non riguarda le operazioni di deposito e le transazioni su derivati OTC effettuate con istituzioni finanziarie soggette a vigilanza prudenziale.

In deroga ai singoli limiti di cui al paragrafo a), la Società non può combinare per ciascun Comparto:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un singolo organismo,
 - depositi effettuati presso un singolo organismo, e/o
 - esposizioni derivanti da operazioni su derivati OTC effettuate con singoli organismi
- per oltre il 20% del proprio patrimonio netto.
- c) Il limite del 10% di cui al precedente sottoparagrafo a) (i) è incrementato a un massimo del 35% in relazione a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, le relative autorità locali o da un altro stato dell'Europa Occidentale e Orientale, Asia, Nord e Sud America e Oceania o da organismi pubblici internazionali di cui siano membri uno o più Stati Membri della UE.
- d) Il limite del 10% di cui al precedente sottoparagrafo a) (i) è incrementato al 25% in relazione a determinate obbligazioni quando emesse da una istituzione creditizia con sede legale in uno Stato Membro della UE e soggetta in forza di legge a una particolare vigilanza pubblica volta a proteggere gli obbligazionisti. In particolare le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investite in conformità alla legge in attività che, nel corso dell'intera vita delle obbligazioni, possono coprire crediti accessori alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, sarebbero utilizzate su base prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.
- Se un Comparto investe oltre il 5% del proprio patrimonio netto nelle obbligazioni di cui al presente sottoparagrafo ed emesse da un singolo emittente, il valore totale di tale investimenti non può superare l'80% del patrimonio netto del Comparto.
- e) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi c) e d) non saranno compresi nel calcolo del limite del 40% di cui al paragrafo b).
- I limiti di cui ai sottoparagrafi a), b), c) e d) non possono essere aggregati e, di conseguenza, gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dal medesimo organismo emittente, in depositi o in strumenti derivati presso o con il medesimo organismo emittente non possono, in nessun caso, superare un totale del 35% del patrimonio netto di ciascun Comparto.
- Le Società facenti parte del medesimo gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato, così come definito ai sensi della direttiva 83/349/CEE o in conformità agli standard contabili riconosciuti a livello internazionale, sono considerati un singolo organismo ai fini del calcolo dei limiti di cui al presente paragrafo III).
- La Società può investire in via cumulativa fino al 20% del patrimonio netto di un Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario nel medesimo gruppo.
- f) **Nonostante i limiti indicati in precedenza, la Società è autorizzata a investire fino al 100% del patrimonio netto di ciascun Comparto, in conformità al principio di**

diversificazione del rischio, in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, dalle rispettive agenzie o autorità locali, o da qualunque altro Stato membro dell'OCSE o da organismi pubblici internazionali di cui siano membri uno o più Stati Membri della UE, a condizione che tale Comparto possieda titoli appartenenti ad almeno sei diverse emissioni e che i titoli appartenenti a una singola emissione non rappresentino oltre il 30% del patrimonio netto di tale Comparto.

- IV. a) Fermi restando i limiti di cui al paragrafo V., i limiti di cui al paragrafo III. da a) a e) sono elevati a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dal medesimo organismo emittente se l'obiettivo della politica di investimento di un Comparto è di replicare la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario che sia sufficientemente diversificato, rappresenti un benchmark adeguato del mercato a cui si riferisce, sia pubblicato con modalità adeguate e comunicato nella politica di investimento del pertinente Comparto.
- b) Il limite di cui al paragrafo a) viene elevato al 35% ove ciò si dimostri giustificato da situazioni eccezionali di mercato, in particolare nei mercati regolamentati così come definiti nella Direttiva 2004/39/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 21 aprile 2004 e in qualunque altro mercato che sia regolamentato, funzionante regolarmente e riconosciuto e aperto al pubblico ("Mercati Regolamentati") ove determinati valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono fortemente dominanti. Investire fino a tale limite è consentito solo in un unico emittente.
- V. a) La Società non può acquistare azioni con diritto di voto che consentirebbero alla stessa di esercitare una influenza significativa sulla gestione di un organismo emittente.
- b) La Società non può acquistare oltre il:
- 10% delle azioni prive di diritto di voto del medesimo emittente;
 - 10% dei titoli di debito del medesimo emittente;
 - 10% degli strumenti del mercato monetario del medesimo emittente.

I limiti di cui al secondo e terzo capoverso possono essere ignorati al momento dell'acquisto se in tale momento l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'ammontare netto degli strumenti in emissione non può essere calcolato.

- c) Le disposizioni di cui al paragrafo V. non saranno applicabili ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato mobiliare emessi o garantiti da uno Stato Membro della EU o dalle relative autorità locali o da qualunque altro Stato Eleggibile, o emessi da organismi pubblici internazionali di cui siano membri uno o più Stati Membri della UE. Le disposizioni di cui al presente paragrafo V. sono anche escluse in relazione alle azioni detenute dalla Società e rappresentative del capitale di una società costituita in uno Stato non Membro della UE che investa le proprie attività principalmente in titoli di organismi emittenti aventi la propria sede legale in tale Stato, ove ai sensi della legislazione di tale Stato tale partecipazione costituisca l'unico modo in cui la Società può investire nei titoli di organismi emittenti di tale Stato e a condizione che la politica di investimento della società dello

- Stato non Membro della UE rispetti le limitazioni di cui ai paragrafi III. da a) a e), V. a) e b) e VI.
- VI. a) La Società può acquistare quote degli OICVM e/o degli altri OIC di cui al paragrafo I) (1) c), a condizione che non oltre il 10% del patrimonio netto di un Comparto sia investito, nel complesso, nelle quote di OICVM o di altri OIC o nelle quote di qualunque singolo OICVM o OIC.
- b) I sottostanti investimenti posseduti dall'OICVM o dagli altri OIC in cui investe la Società non devono essere considerati ai fini delle limitazioni di investimento di cui ai precedenti punti III. da a) a e).
- c) Ove la Società investa in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o indirettamente, dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti ovvero da qualunque altra impresa a cui la Società sia collegata in virtù di una gestione o un controllo comuni o di una cospicua quota di partecipazione diretta o indiretta pari o superiore al 10% del capitale o dei voti, non verrà addebitata alla Società alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso in relazione all'investimento della Società in quote di tale altro OICVM e/o OICR ma solo una commissione di gestione ridotta pari ad un massimo dello 0,25% con esclusione di qualunque commissione di performance a valere sul patrimonio della Società.
- In relazioni agli investimenti di un Comparto in OICVM e in altri OIC collegati alla Società così come descritto nel precedente paragrafo, la commissione di gestione totale (escludendo qualunque eventuale commissione di performance) addebitata a tale Comparto e a ciascuno degli OICVM o altri OIC interessati non potrà superare il 3% del pertinente patrimonio netto gestito. La Società indicherà nel proprio rendiconto annuale le commissioni di gestione totali addebitate sia al pertinente Comparto sia agli OICVM e altri OIC in cui il Comparto ha investito durante il pertinente periodo.
- d) La Società non può acquistare oltre il 25% delle quote del medesimo OICVM o altro OIC. Tale limite può essere ignorato al momento dell'acquisizione se in tale momento l'ammontare lordo delle quote non può essere calcolato. Nel caso di un OICVM o di un altro OIC con comparti multipli, la presente limitazione è applicabile in riferimento a tutte le quote emesse dall'OICVM o dall'altro OIC interessato, tenendo conto di tutti i comparti.
- VII. La Società dovrà assicurare per ciascun Comparto che l'esposizione globale relativa a strumenti derivati non superi il patrimonio netto del pertinente Comparto.
- L'esposizione viene calcolata tenendo in considerazione il valore corrente del patrimonio sottostante, il rischio di controparti, i movimenti di mercato prevedibili e il tempo disponibile per liquidare le posizioni. Tali disposizioni si applicheranno anche ai successivi sottoparagrafi.
- Se la Società investe in strumenti finanziari derivati, l'esposizione alle sottostanti attività non può superare nel complesso i limiti di investimento di cui al paragrafo III. da a) a e). Quando la Società investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, tali strumenti non vengono combinati con i limiti di cui al paragrafo III. da a) a e).
- Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario comprende un derivato, quest'ultimo deve essere tenuto in considerazione nel rispettare i requisiti del presente paragrafo VII.
- VIII. a) La Società non può prendere a prestito per conto di alcun Comparto somme superiori al 10% del patrimonio netto di tale Comparto, tali prestiti possono essere accesi solo con banche e possono essere effettuati solo su base temporanea, a condizione che la Società possa acquisire valute estere tramite prestiti back to back;

- b) La Società non può concedere prestiti o agire quale garante per conto di terzi.
La presente limitazione non impedirà alla Società di acquistare valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui al paragrafo I. (1) c), e) ed f) che non siano interamente liberati.
 - c) La Società non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui al paragrafo I. (1) c), e) ed f).
 - d) La Società può acquistare unicamente beni mobili o immobili essenziali per lo svolgimento della propria attività.
 - e) La Società non può acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi.
- IX.
- a) La Società non è tenuta a rispettare i limiti di cui al presente capitolo quando esercita diritti di sottoscrizione spettanti ai valori mobiliari o agli strumenti del mercato monetario facenti parte del proprio patrimonio. Ferma restando l'osservanza del principio della diversificazione dei rischi, i Comparti di recente creazione possono agire in deroga ai paragrafi III. IV. e VI., punti a), b) e c) per un periodo di sei mesi dalla rispettiva data di lancio.
 - b) Se i limiti di cui al paragrafo a) vengono superati per ragioni al di fuori del controllo della Società o in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la stessa deve, quale obiettivo primario delle proprie operazioni di vendita, porre rimedio a tale situazione, tenendo in debita considerazione gli interessi dei propri azionisti.
 - c) Nella misura in cui un emittente è una entità legale con diversi comparti ove il patrimonio di un comparto sia riservato in via esclusiva agli investitori di tale comparto e ai creditori i cui crediti sono insorti in relazione alla costituzione, gestione o liquidazione di tale comparto, ciascun comparto deve essere considerato come un emittente separato ai fini dell'applicazione delle regole di diversificazione del rischio di cui ai paragrafi III. da a) a e), IV. e VI.

TECNICHE E STRUMENTI FINANZIARI

Principi generali

La Società deve impiegare un processo di gestione del rischio che le permetta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio complessivo del portafoglio e un processo che permetta una valutazione accurata e indipendente dei derivati OTC. Deve comunicare alla CSSF, regolarmente e in conformità con le disposizioni dettagliate di quest'ultima, i tipi di strumenti derivati, i rischi sottostanti, i limiti quantitativi e i metodi scelti per stimare i rischi associati alle operazioni in strumenti derivati.

La Società può utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli ("**SFT**"), come descritto nella sezione "**SFT e TRS**", e strumenti derivati relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, tra l'altro con finalità di copertura, di efficiente gestione del portafoglio, di gestione della duration o di gestione del rischio del portafoglio, come descritto qui di seguito.

Laddove tali operazioni vertano sull'utilizzo di strumenti derivati, queste condizioni e limitazioni rispetteranno le disposizioni riportate nella sezione "Limiti di investimento".

Tuttavia, l'esposizione complessiva al rischio derivante da strumenti finanziari derivati non supererà il valore patrimoniale netto complessivo della Società.

Ciò significa che l'esposizione complessiva derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può superare il 100% del valore patrimoniale netto della Società e, pertanto, l'esposizione complessiva al rischio della Società non può superare il 200% del suo valore patrimoniale netto su base permanente.

Per calcolare la propria esposizione complessiva, i Comparti utilizzeranno l'approccio VaR o quello fondato sugli impegni in funzione del rispettivo profilo di rischio.

In nessuna circostanza tali operazioni potranno indurre un Comparto a discostarsi dai suoi obiettivi d'investimento.

Un Comparto può investire anche in strumenti finanziari derivati OTC, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, non-deliverable forward, total return swap, swap su tassi d'interesse, swap su valute, swaption, credit default swap e credit linked note con finalità di investimento o di copertura.

A tal fine, il Comparto deve rispettare le restrizioni applicabili e, in particolare, le direttive ESMA in materia di exchange-traded fund ("**ETF**") e altri aspetti relativi agli OICVM, come descritto nella circolare CSSF 14/592, il Regolamento UE 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo del 25 novembre 2015 e le Circolari CSSF 08/356, 11/512 e 14/592 ("**SFTR**").

L'esposizione al rischio di controparte derivante da operazioni in derivati OTC e da tecniche di efficiente gestione del portafoglio deve essere presa in considerazione nel calcolo dei limiti del rischio di controparte di cui all'Articolo 52 della Direttiva 2009/65/CE.

In nessun caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati o di altre tecniche e strumenti finanziari può indurre la Società a discostarsi dagli obiettivi d'investimento riportati nel Prospetto informativo.

Nel caso in cui stipuli total return swap ("**TRS**"), che per chiarezza devono parimenti rispettare le disposizioni a essi applicabili ai sensi dell'SFTR, o investa in altri strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche analoghe a quelle dei TRS, la Società deve rispettare i limiti di diversificazione di cui agli Articoli 43, 44, 45, 46 e 48 della Legge del 2010.

Analogamente, ai sensi dell'Articolo 42 (3) della Legge del 2010 e dell'Articolo 48 (5) del Regolamento CSSF 10-4, la Società deve assicurare che le esposizioni sottostanti a TRS (o ad altri strumenti finanziari analoghi) siano prese in considerazione nel calcolo dei limiti d'investimento di cui all'Articolo 43 della Legge del 2010.

La Società di gestione può stipulare operazioni di swap unicamente assicurando che il proprio livello di esposizione agli swap le consente di avere in qualsiasi momento liquidità sufficiente per soddisfare i propri obblighi di rimborso e gli impegni derivanti da tali operazioni.

Le controparti saranno istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni e soggette a vigilanza prudenziale. Tali controparti non hanno potere discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimento del Comparto o sulle attività sottostanti gli strumenti finanziari derivati.

L'esposizione al rischio complessiva nei confronti di una controparte non può superare il 10% del patrimonio del Comparto interessato quando la controparte è un istituto di credito di cui all'articolo 41 comma (1) (f) della Legge del 2010 o il 5% del patrimonio in tutti gli altri casi.

La frequenza di ribilanciamento per un indice che sia l'attività sottostante a uno strumento finanziario derivato viene stabilita dal fornitore dell'indice in questione. I costi di tale ribilanciamento sono stimati a una leva di 4 pb.

I TRS e gli altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche conferiscono alla Società un diritto di azione nei confronti della controparte dello swap o dello strumento finanziario derivato e l'eventuale rischio di insolvenza della controparte può rendere impossibile l'incasso dei pagamenti previsti.

L'impegno totale derivante dalle operazioni total return swap di un determinato Comparto sarà pari al valore di mercato delle sottostanti attività utilizzate per tale operazione al momento dell'apertura della stessa.

L'esposizione netta alle operazioni total return swap, unitamente a tutte le esposizioni derivanti dall'utilizzo di opzioni, swap sui tassi di interesse e futures finanziari, non può superare in relazione a ciascun Comparto in qualunque momento il Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto.

Le operazioni total return swap stipulate saranno valorizzate giornalmente utilizzando il valore di mercato delle sottostanti attività utilizzate per l'operazione in conformità ai termini del contratto di swap.

Generalmente gli investimenti in operazioni total return swap saranno effettuate per rettificare esposizioni regionali, limitare i rischi di liquidazione e custodia oltre ai rischi di rimpatrio in determinati mercati e per evitare i costi e spese relativi all'investimento diretto o alla vendita di attività in determinate giurisdizioni e limitazioni sulle operazioni in valuta estera.

Inoltre, con finalità di efficiente gestione del portafoglio, la Società può utilizzare esclusivamente operazioni di concessione e assunzione di titoli in prestito e operazioni di vendita con patto di riacquisto, purché siano rispettate le regole che seguono.

SFT e TRS

Disposizioni generali in materia di SFT e TRS

La Società utilizzerà le seguenti SFT:

- **"concessione" o "assunzione di titoli in prestito"**: un'operazione con la quale una controparte trasferisce titoli con l'impegno per chi riceve il prestito di restituire titoli equivalenti a una data da stabilirsi o quando richiesto dal concedente il prestito, e che costituisce una concessione di titoli in prestito per la controparte che trasferisce i titoli e un'assunzione di titoli in prestito per la controparte a cui tali titoli sono trasferiti;
- **"operazione di vendita con patto di riacquisto"**: un'operazione disciplinata da un contratto con il quale una controparte trasferisce titoli o diritti garantiti riguardanti la proprietà di titoli quando la garanzia è emessa da una borsa valori riconosciuta che detiene i diritti sui titoli e il contratto

non consente a una controparte di trasferire o costituire in garanzia un particolare titolo contemporaneamente presso più controparti, con l'impegno a riacquistarli; oppure titoli sostitutivi della stessa specie a un determinato prezzo e a una data futura stabilita o da stabilire da parte di chi effettua il trasferimento; si tratta di un contratto di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli e di un contratto di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista;

- **"operazione di buy-sell back" o "di sell-buy back"**: un'operazione con cui una controparte acquista o vende titoli, merci o diritti garantiti riguardanti la proprietà di titoli concordando, rispettivamente, di rivendere ovvero riacquistare titoli o diritti garantiti della stessa specie a un determinato prezzo e a una data futura; si tratta di un'operazione di buy-sell back per la controparte che acquista titoli o diritti garantiti e di un'operazione di sell-buy back per la controparte che li vende. L'operazione di buy-sell back o di sell-buy back non è disciplinata da un contratto di vendita con patto di riacquisto o da un contratto di vendita con patto di riacquisto passivo, che prevedono un'operazione con la quale una controparte trasferisce titoli o diritti garantiti riguardanti la proprietà di titoli quando la garanzia è emessa da una borsa valori riconosciuta che detiene i diritti sui titoli e il contratto non consente a una controparte di trasferire o costituire in garanzia un particolare titolo contemporaneamente presso più controparti, con l'impegno a riacquistarli; oppure titoli sostitutivi della stessa specie a un determinato prezzo e a una data futura stabilita o da stabilire da parte di chi effettua il trasferimento; si tratta di un contratto di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli e di un contratto di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista;

La Società può stipulare derivati su crediti. I derivati su crediti sono operazioni concepite per isolare e trasferire il rischio di credito associato a una terza parte (l'entità di riferimento) o a un paniere/indice di entità di riferimento. Tali prodotti credit default di norma sono suddivisi in due categorie, ossia **"funded"** e **"unfunded"**, in funzione del fatto che il venditore della protezione dal rischio di credito abbia effettuato o meno un pagamento iniziale di capitale per l'attività di riferimento.

Ciò può avvenire in molti modi, in sostanza con quattro tipi di operazioni.

Il primo tipo è costituito dai prodotti credit default, ossia operazioni nell'ambito delle quali gli obblighi delle parti dipendono dal verificarsi di un "evento creditizio" in relazione all'attività di riferimento. Gli eventi creditizi sono specificati nel contratto e sono concepiti per individuare il verificarsi di un netto deterioramento del merito di credito dell'attività di riferimento. Al regolamento, i prodotti credit default possono essere regolati in contanti o prevedere la consegna fisica dell'obbligazione dell'entità di riferimento dopo un default. Alla stipula di questi prodotti credit default, l'Emittente può essere un acquirente o un venditore di protezione dal rischio di credito.

Il secondo tipo è costituito dai total return swap ("TRS"), ossia contratti derivati quali definiti all'Articolo 2, punto (7), del Regolamento (UE) n. 648/2012 nell'ambito dei quali una controparte trasferisce il rendimento economico complessivo, inclusi redditi da interessi e canoni, utili e perdite dovuti a variazioni di prezzo e perdite su crediti, di un'obbligazione di riferimento a un'altra controparte.

Nel caso in cui stipuli total return swap ("**TRS**"), che per chiarezza devono parimenti rispettare le disposizioni a essi applicabili ai sensi dell'SFTR, o investa in altri strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche analoghe a quelle dei TRS, la Società deve rispettare i limiti di diversificazione di cui agli Articoli 43, 44, 45, 46 e 48 della Legge del 2010.

Analogamente, ai sensi dell'Articolo 42 (3) della Legge del 2010 e dell'Articolo 48 (5) del Regolamento CSSF 10-4, la Società deve assicurare che le esposizioni sottostanti a TRS (o ad altri strumenti finanziari analoghi) siano prese in considerazione nel calcolo dei limiti d'investimento di cui all'Articolo 43 della Legge del 2010.

La Società di gestione può stipulare operazioni di swap unicamente assicurando che il proprio livello di esposizione agli swap le consente di avere in qualsiasi momento liquidità sufficiente per soddisfare i propri obblighi di rimborso e gli impegni derivanti da tali operazioni.

Le controparti saranno istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni e soggette a vigilanza prudenziale.

Tali controparti non hanno potere discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimento del Comparto o sulle attività sottostanti gli strumenti finanziari derivati.

L'esposizione al rischio complessiva nei confronti di una controparte non può superare il 10% del patrimonio del Comparto interessato quando la controparte è un istituto di credito di cui all'articolo 41 comma (1) (f) della Legge del 2010 o il 5% del patrimonio in tutti gli altri casi.

La frequenza di ribilanciamento per un indice che sia l'attività sottostante a uno strumento finanziario derivato viene stabilita dal fornitore dell'indice in questione. I costi di tale ribilanciamento sono stimati a una media di 4 pb.

I TRS e gli altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche conferiscono alla Società un diritto di azione nei confronti della controparte dello swap o dello strumento finanziario derivato e l'eventuale rischio di insolvenza della controparte può rendere impossibile l'incasso dei pagamenti previsti.

L'impegno totale derivante dalle operazioni total return swap di un determinato Comparto sarà pari al valore di mercato delle sottostanti attività utilizzate per tale operazione al momento dell'apertura della stessa.

L'esposizione netta alle operazioni total return swap, unitamente a tutte le esposizioni derivanti dall'utilizzo di opzioni, swap sui tassi di interesse e futures finanziari, non può superare in relazione a ciascun Comparto in qualunque momento il Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto.

Le operazioni total return swap stipulate saranno valorizzate giornalmente utilizzando il valore di mercato delle sottostanti attività utilizzate per l'operazione in conformità ai termini del contratto di swap.

Generalmente gli investimenti in operazioni total return swap saranno effettuate per rettificare esposizioni regionali, limitare i rischi di liquidazione e custodia oltre ai rischi di rimpatrio in determinati mercati e per evitare i costi e spese relativi all'investimento diretto o alla vendita di attività in determinate giurisdizioni e limitazioni sulle operazioni in valuta estera.

Il terzo tipo è costituito dai credit spread derivative, ossia operazioni finalizzate alla protezione dal rischio di credito nell'ambito delle quali i pagamenti possono essere effettuati da un acquirente o da un venditore di credit spread o di protezione in funzione della qualità creditizia relativa di due o più attività di riferimento, confrontando il valore di mercato di una particolare attività con quello di un'altra, una delle quali di norma è di qualità "benchmark", ossia di un debitore altamente affidabile, come un organismo sovrano.

Il quarto tipo è costituito dalle credit spread option, che sono derivati su crediti finalizzati a proteggere dalle variazioni degli spread creditizi o a sfruttarle. Nell'ambito di tali contratti viene selezionato uno strumento di credito o indice di riferimento e vengono stabiliti lo spread di esercizio, la data o le date di esercizio e la data di scadenza. Il rendimento varia in base al fatto che lo spot spread effettivo dello strumento creditizio o dell'indice di riferimento alla data di esercizio dell'opzione sia superiore o inferiore allo spread di esercizio. L'operazione può essere basata sulle variazioni dello spread creditizio di uno strumento di credito o indice di riferimento rispetto a un benchmark del mercato (ad es. il LIBOR o i Treasury USA) o sulle variazioni dello spread relativo tra due strumenti creditizi, due indici o una combinazione degli stessi.

Tutti i rischi connessi a derivati su crediti sono monitorati e considerati al loro pieno valore sottostante (inclusi i sottostanti in portafoglio e il prestito associato come passività) ai fini del rispetto dei limiti d'investimento.

Inoltre, con finalità di efficiente gestione del portafoglio, la Società può utilizzare esclusivamente operazioni di concessione e assunzione di titoli in prestito e operazioni di vendita con patto di riacquisto, purché siano rispettate le regole che seguono.

La Società e ciascuno dei suoi Comparti possono utilizzare SFT per ridurre i rischi (copertura), per generare capitale o reddito aggiuntivo o per ridurre i costi.

L'eventuale utilizzo di SFT a fini d'investimento sarà in linea con il profilo di rischio e le regole di diversificazione del rischio applicabili alla Società e a ciascuno dei suoi Comparti.

La percentuale massima e attesa (i) di attività che possono essere soggette a SFT e TRS e (ii) per ciascun tipo di attività soggette a TRS o SFT sarà indicata per ciascun Comparto nella relativa Parte speciale.

Se un Comparto intende utilizzare SFT e TRS, la relativa Parte speciale indicherà gli obblighi di informativa ai sensi dell'SFTR.

Le attività che possono essere soggette a SFT e TRS sono limitate a:

- certificati bancari a breve termine o strumenti del mercato monetario, come definiti dalla direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007 recante modalità di esecuzione della direttiva 85/611/CEE del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) per quanto riguarda il chiarimento di talune definizioni;
- obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o dalle rispettive amministrazioni locali o da istituzioni e organismi sovranazionali operanti a livello dell'UE, regionale o mondiale;

- azioni o quote emesse da OIC del mercato monetario con calcolo quotidiano del valore patrimoniale netto e a cui sia assegnato un rating AAA o equivalente;
- obbligazioni di emittenti non governativi che offrano un'adeguata liquidità;
- azioni quotate o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, purché tali azioni siano incluse in uno dei principali indici.

La percentuale massima e quella attesa delle masse in gestione dei Comparti che possono essere soggette a SFT e TRS è indicata per ciascun Comparto.

Le controparti di SFT e TRS saranno selezionate sulla base di criteri molto specifici, tenendo conto in particolare del loro status giuridico, paese di origine e rating minimo.

Il rating minimo delle controparti di SFT e TRS sarà BBB+ secondo S&P o un rating equivalente.

Il Fondo stipulerà quindi SFT e TRS solo con le Controparti finanziarie di cui all'Art. 3 del **REGOLAMENTO (UE) 2015/2365 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) 648/2012**. Inoltre, tali controparti finanziarie devono essere soggette a norme di vigilanza prudenziale che la CSSF consideri equivalenti a quelle previste dalla legislazione UE, essere approvate dal consiglio di amministrazione della Società di gestione e operare su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE.

La Società farà uso di garanzie collaterali per le SFT e i TRS conformemente alle disposizioni di cui alla sezione **"Politica e gestione delle garanzie collaterali"**.

I rischi connessi all'utilizzo di SFT e TRS, nonché i rischi legati alla gestione delle garanzie collaterali, ad esempio i rischi operativi, legali, di liquidità, di controparte e di custodia e, se del caso, i rischi derivanti dal loro riutilizzo sono ulteriormente descritti nella sezione **"Fattori di rischio"**.

Le attività di un Comparto che sono soggette a SFT e TRS e qualsivoglia garanzia collaterale ricevuta sono detenute dal Depositario.

In caso di trasferimento della proprietà, la garanzia collaterale ricevuta deve essere detenuta dal Depositario. Il Depositario può delegare la custodia delle garanzie collaterali a un sub-depositario, ma mantiene la responsabilità generale per la loro custodia. Per altri tipi di accordi di garanzia, le garanzie collaterali possono essere detenute da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non collegato al fornitore della garanzia collaterale.

Il Depositario assicurerà inoltre, in conformità con quanto disposto dalla Direttiva UCITS, che il patrimonio della Società detenuto in custodia presso il Depositario non deve essere riutilizzato da quest'ultimo o da terzi cui esso ha delegato le funzioni di custodia per proprio conto.

Le attività della Società possono essere riutilizzate per conto della Società nel caso in cui:

- a) il riutilizzo di tali attività sia eseguito per conto della Società;

- b) il Depositario segua le istruzioni della Società di gestione;
- c) il riutilizzo avvenga a vantaggio della Società e nell'interesse degli azionisti; e
- d) l'operazione sia coperta da una garanzia collaterale liquida e di alta qualità ricevuta dalla Società ai sensi di un contratto con trasferimento del titolo di proprietà. Il valore di mercato di tale garanzia collaterale deve inoltre essere, in ogni momento, pari almeno al valore di mercato delle attività riutilizzate maggiorato di un premio.

Politica di ripartizione del rendimento delle SFT e dei TRS

Politica di ripartizione del rendimento delle SFT e dei TRS

Tutti i proventi generati dalle SFT verranno restituiti ai Comparti nella maniera seguente:

Concessione di titoli in prestito	almeno il 50% dei proventi generati dalla Concessione di titoli in prestito viene restituito al Comparto che partecipa a tali operazioni.
Assunzione di titoli in prestito	almeno il 50% dei proventi generati dall'Assunzione di titoli in prestito viene restituito al Comparto che partecipa a tali operazioni.
Operazioni di vendita con patto di riacquisto	almeno il 50% dei proventi generati dalle Operazioni di vendita con patto di riacquisto viene restituito al Comparto che effettua tali operazioni.
Operazioni di buy-sell back	almeno il 50% dei proventi generati dalle Operazioni di buy-sell back viene restituito al Comparto che partecipa a tali operazioni.
Operazioni di sell-buy back	almeno il 50% dei proventi generati dalle Operazioni di sell-buy back viene restituito al Comparto che partecipa a tali operazioni.

Per quanto riguarda i TRS (compresi i CFD), tutti i proventi vengono restituiti al Comparto, cui viene addebitato il 100% dei costi connessi a tali operazioni.

Relativamente alle SFT, una percentuale non superiore al 50% dei proventi di tali operazioni può essere pagata sotto forma di onorari, commissioni, costi o spese agli "Agenti SFT" del Comparto come regolare compenso per i loro servizi (nel seguito definiti costi operativi).

Un Agente SFT è qualsiasi soggetto coinvolto in SFT e/o TRS in veste di agente di prestito titoli, broker, agente di garanzia o fornitore di servizi al quale vengono corrisposti onorari, commissioni, costi o spese prelevati dal patrimonio del Fondo o di un suo Comparto (può essere la controparte di un Comparto in un SFT e/o TRS).

Gli Agenti SFT non sono parti collegate al Gestore degli investimenti o alla Società di gestione.

Essi addebiteranno costi operativi, il cui importo sarà comunicato nella relazione annuale del Fondo.

Operazioni di concessione e assunzione di titoli in prestito

Al fine di conseguire un rendimento positivo in termini assoluti, la Società può stipulare operazioni di concessione e assunzione di titoli in prestito, a condizione che queste rispettino l'SFTR, le disposizioni delle Circolari CSSF 08/356 e 14/592 e le Linee guida ESMA 2014/937 riguardanti le regole applicabili agli organismi di investimento collettivo del risparmio quando essi utilizzano tecniche e strumenti

relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, e successive modifiche, come segue:

i. La Società può concedere o ricevere titoli in prestito solo avvalendosi di un sistema standardizzato gestito da un istituto di compensazione riconosciuto oppure tramite un istituto finanziario di prim'ordine specializzato in questo tipo di operazioni e approvato dal consiglio di amministrazione della Società di gestione. In ogni caso, la controparte del contratto di concessione o assunzione di titoli in prestito deve essere soggetta a norme di vigilanza prudenziale che la CSSF consideri equivalenti a quelle previste dalla legislazione UE. Nel caso in cui il suddetto istituto finanziario operi per proprio conto, deve essere considerato come controparte nel contratto di prestito titoli. Se la Società presta i propri titoli a entità a essa collegate per effetto di una gestione o di un controllo in comune, occorre prestare particolare attenzione ai conflitti di interessi che possono derivarne.

ii. Nel quadro delle operazioni di concessione di prestiti, la Società dovrà generalmente ricevere una garanzia collaterale adeguata, il cui valore alla conclusione dei contratti dovrà essere almeno pari alla valutazione complessiva dei titoli prestati. Alla scadenza del prestito titoli, la garanzia collaterale adeguata deve essere trasferita simultaneamente o successivamente alla restituzione dei titoli concessi in prestito.

iii. Tutte le attività ricevute dalla Società nel contesto delle tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono essere considerate come garanzie collaterali. La garanzia collaterale deve rispettare le condizioni specificate di seguito nella sezione **"Politica e gestione delle garanzie collaterali"**.

iv. Nel caso di un sistema di prestito titoli standardizzato organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto o nel caso di un sistema di prestito organizzato da un istituto finanziario soggetto a norme di vigilanza prudenziale considerate dalla CSSF come equivalenti a quelle previste dalla legislazione UE e specializzato in questo tipo di operazioni, i titoli concessi in prestito possono essere trasferiti prima della ricezione della garanzia se l'intermediario in questione assicura il corretto perfezionamento della transazione. Tale intermediario, anziché chi riceve il prestito, può fornire alla Società una garanzia il cui valore alla conclusione del contratto dovrà essere almeno pari al valore complessivo dei titoli prestati.

v. La Società deve assicurare che il volume delle operazioni di prestito titoli sia mantenuto a un livello adeguato o di avere il diritto di richiedere la restituzione dei titoli concessi in prestito in modo da poter rispettare in qualsiasi momento i suoi obblighi di rimborso e che tali operazioni non compromettono la gestione del patrimonio della Società in conformità alla sua politica d'investimento.

vi. Per quanto riguarda le operazioni di prestito titoli, di norma la Società chiederà a chi riceve il prestito di fornire una garanzia collaterale almeno pari, in qualsiasi momento nel corso della durata del contratto, al valore complessivo dei titoli concessi in prestito (inclusi interessi, dividendi e altri potenziali diritti), come ulteriormente descritto nella sezione **"Politica e gestione delle garanzie collaterali"**.

vii. Il valore delle operazioni di assunzione di titoli in prestito non potrà superare il 50% della valutazione globale del portafoglio titoli di ciascun Comparto. Ciascun Comparto può prendere in prestito titoli nelle seguenti circostanze nel quadro del regolamento di un'operazione di vendita: (a) in coincidenza con il trasferimento di titoli per provvedere alla loro nuova registrazione; (b) in caso di mancata restituzione nei tempi previsti dei titoli concessi in prestito; (c) per impedire il

mancato regolamento di un'operazione qualora il Depositario non esegua la consegna; e (d) come tecnica finalizzata a rispettare l'obbligo di consegnare i titoli oggetto di un'operazione di vendita con patto di riacquisto quando la controparte di tale accordo esercita il proprio diritto di riacquisto di tali titoli, nella misura in cui questi ultimi sono stati precedentemente venduti dai Comparti interessati.

viii. La Società assicura di poter chiedere in qualsiasi momento la restituzione dei titoli concessi in prestito o la risoluzione del contratto di concessione di titoli in prestito che ha stipulato; e

Pharus Management Lux S.A., come Società di gestione della Società, non agisce in veste di agente di prestito titoli. Se Pharus Management Lux S.A. assumerà tale funzione e attività, il Prospetto informativo sarà aggiornato di conseguenza.

La relazione annuale della Società fornirà informazioni dettagliate sul depositario della Società, a condizione che riceva le commissioni e i costi operativi diretti e indiretti.

Operazioni di vendita con patto di riacquisto

La Società potrà, in via accessoria e al fine di conseguire un rendimento positivo in termini assoluti, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto, consistenti nella compravendita di titoli con una clausola che riserva al venditore il diritto o l'obbligo di riacquistare dall'acquirente i titoli venduti, a un prezzo e a condizioni indicati dalle due parti negli accordi contrattuali.

In tali operazioni o in una serie di operazioni continuative di questo tipo la Società potrà ricoprire il ruolo di acquirente o di venditore. La sua partecipazione in operazioni di questo tipo è tuttavia soggetta alle regole seguenti:

i. La Società può effettuare tali operazioni solo con controparti soggette a norme di vigilanza prudenziale che la CSSF consideri equivalenti a quelle previste dalla legislazione UE e approvate dal consiglio di amministrazione della Società di gestione.

ii. Alla scadenza del contratto, la Società deve assicurare di avere attività sufficienti per regolare l'importo concordato con la controparte per la restituzione. La Società deve aver cura di assicurare che il volume delle operazioni con patto di riacquisto sia mantenuto su un livello tale da consentirle in qualsiasi momento di rispettare i suoi obblighi di rimborso nei confronti degli azionisti.

iii. La Società deve assicurare di essere sempre in grado di chiedere la restituzione dell'intero importo in contanti oppure di risolvere il contratto di vendita con patto di riacquisto passivo sulla base degli importi maturati o al valore di mercato (mark-to-market). Quando la liquidità è richiamabile in qualsiasi momento sulla base del valore di mercato, il valore di mercato dell'operazione di vendita con patto di riacquisto passivo deve essere utilizzato per calcolare il Valore patrimoniale netto dei Comparti interessati.

iv. La Società deve inoltre assicurare di poter sempre chiedere la restituzione dei titoli oggetto delle operazioni di vendita con patto di riacquisto o di risolvere le operazioni di vendita con patto di riacquisto che ha stipulato.

v. Le operazioni di vendita con patto di riacquisto attive e passive saranno di norma soggette a garanzia collaterale, come descritto nella sezione "**Politica e gestione**

delle garanzie collaterali", in qualsiasi momento nel corso della durata dell'operazione e almeno per il relativo importo nozionale.

vi. I titoli acquistati con opzione di riacquisto o tramite un contratto di vendita con patto di riacquisto devono essere conformi alla politica d'investimento del Comparto e, insieme agli altri titoli che quest'ultimo detiene in portafoglio, devono rispettare i suoi limiti d'investimento.

Le operazioni di vendita con patto di riacquisto attive e passive a termine fisso della durata di non oltre sette (7) giorni devono essere considerate alla stregua di accordi che consentano alla Società di richiamare le attività in qualsiasi momento.

Informazioni agli Investitori

In relazione all'utilizzo di tecniche e strumenti, nelle sue relazioni finanziarie la Società comunicherà le seguenti informazioni:

- l'esposizione ottenuta attraverso tecniche di efficiente gestione del portafoglio;
- l'identità della/e controparte/i di queste tecniche di efficiente gestione del portafoglio;
- il tipo e l'ammontare delle garanzie collaterali ricevute dall'OICVM per ridurre l'esposizione alla controparte;
- l'utilizzo di TRS e SFT ai sensi dell'SFTR;
- i proventi delle tecniche di efficiente gestione del portafoglio nell'intero periodo di riferimento, insieme alle commissioni e ai costi operativi diretti e indiretti sostenuti.

Politica e gestione delle garanzie collaterali

Per le SFT e le operazioni in derivati OTC il Comparto interessato riceverà garanzie collaterali sotto forma di obbligazioni (obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o dalle rispettive amministrazioni locali o da istituzioni e organismi sovranazionali operanti a livello dell'UE, regionale o mondiale) e liquidità pari almeno al valore di mercato degli strumenti finanziari oggetto delle SFT e delle operazioni in derivati OTC.

Le garanzie collaterali ricevute devono soddisfare in qualsiasi momento i seguenti criteri:

(a) Liquidità: le garanzie collaterali devono essere sufficientemente liquide per poter essere vendute rapidamente a un prezzo prossimo alla valutazione pre-vendita.

(b) Valutazione: le garanzie collaterali devono poter essere valutate almeno con frequenza giornaliera e al valore di mercato, fermo restando che la Società non intende utilizzare margini di variazione giornalieri.

(c) Qualità creditizia dell'emittente: di norma la Società accetterà solo garanzie collaterali di altissima qualità.

(d) Custodia: le garanzie collaterali dovranno essere trasferite al Depositario o al suo agente.

(e) Realizzabili: le garanzie collaterali dovranno essere immediatamente disponibili alla Società, senza fare ricorso alla controparte, in caso di default di quest'ultima.

(f) Le garanzie collaterali non in contanti:

1. non possono essere vendute, date in pegno o reinvestite;
2. devono essere emesse da un soggetto indipendente dalla controparte; e
3. devono essere diversificate per evitare il rischio di concentrazione in un'unica emissione, un unico settore o un unico paese.

(g) La scadenza delle garanzie collaterali non in contanti non deve superare i 5 anni.

(h) Le garanzie collaterali in contanti possono solo essere:

depositate presso gli organismi di cui all'Articolo 41(f) della Legge;

- investite in titoli di Stato di alta qualità;
- utilizzate per operazioni di vendita con patto di riacquisto passive, a condizione che le operazioni vengano effettuate con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e che la Società sia in grado di richiamare in qualsiasi momento l'intero ammontare di contante sulla base degli importi maturati;
- investite in fondi monetari a breve termine come definiti nelle Linee guida ESMA su una definizione comune dei fondi monetari europei. Ciascun Comparto può reinvestire il contante ricevuto come garanzia collaterale nell'ambito dell'utilizzo di tecniche e strumenti di efficiente gestione del portafoglio, conformemente alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti applicabili, tra cui la Circolare CSSF 08/356, come modificata dalla Circolare CSSF 11/512, e le Linee guida ESMA.

Le garanzie collaterali in contanti reinvestite espongono il Comparto a taluni rischi, quali il rischio di cambio e il rischio di fallimento o insolvenza dell'emittente del titolo in cui la garanzia è stata investita. Le garanzie collaterali in contanti reinvestite devono essere diversificate in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili alle garanzie collaterali non in contanti.

Ciascun Comparto deve assicurarsi di poter far valere i propri diritti sulla garanzia se dovesse verificarsi un evento che richiede l'esecuzione della stessa. La garanzia deve pertanto essere disponibile in qualsiasi momento, direttamente o tramite l'intermediario di un istituto finanziario di prim'ordine o una società interamente controllata da quest'ultimo, in maniera tale da permettere al Comparto di prendere possesso o di realizzare immediatamente le attività fornite in garanzia qualora la controparte non rispettasse l'obbligo di restituzione dei titoli. Per la durata del contratto la garanzia non può essere venduta né data in garanzia o in pegno.

- (i) Diversificazione del collaterale (concentrazione delle attività): il collaterale deve essere adeguatamente diversificato in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio di adeguata diversificazione per quanto concerne la concentrazione degli emittenti si considera rispettato se la Società riceve da una controparte con la quale effettua operazioni mirate all'efficiente gestione del portafoglio e transazioni in derivati finanziari over-the-counter un paniere di garanzie collaterali che comportano un'esposizione massima a un determinato emittente pari al 20% del suo valore patrimoniale netto. Se la Società è esposta a più controparti, per calcolare il limite di esposizione del 20% a un singolo emittente occorre sommare tra loro i diversi panieri di garanzie collaterali. In deroga al presente sottoparagrafo, un OICVM può essere interamente garantito da

diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da una o più delle sue autorità locali, da un paese terzo o da un organismo pubblico internazionale cui appartengono uno o più Stati membri. I titoli ricevuti dal suddetto OICVM devono provenire da almeno sei emissioni diverse e quelli appartenenti alla stessa emissione non possono rappresentare oltre il 30% del valore patrimoniale netto dell'OICVM.

- (ii) Gli OICVM che intendono essere interamente garantiti da titoli emessi o garantiti da uno Stato membro devono indicare tale intenzione nel loro prospetto informativo. Gli OICVM devono inoltre identificare gli Stati membri, le autorità locali o gli enti pubblici internazionali che emettono o garantiscono i titoli che essi possono accettare come garanzia collaterale per oltre il 20% del loro valore patrimoniale netto.

Politica degli scarti di garanzia (haircut)

Ai sensi della Circolare 14/592, la Società ha formulato una politica chiara riguardante lo scarto di garanzia adeguata a ciascuna delle suddette classi di attività ricevute in garanzia. Tale politica tiene conto delle caratteristiche della classe di attività, tra cui il merito di credito dell'emittente e la volatilità del prezzo della garanzia collaterale, nonché dei risultati degli stress test che possono essere effettuati in conformità con la politica di stress testing.

Quando sottoscrive operazioni di concessione e assunzione di titoli in prestito, ciascun Comparto deve ricevere, in linea di principio, una garanzia il cui valore, nel corso della durata del contratto di prestito, sia almeno pari al 105% della valutazione complessiva dei titoli concessi in prestito (inclusi interessi, dividendi e altri potenziali diritti), in funzione del grado di rischio che il valore di mercato degli strumenti finanziari inclusi nella garanzia possa diminuire:

- Titoli di Stato con scadenza fino a 1 anno: scarto tra lo 0% e il 2%
- Titoli di Stato con scadenza superiore a 1 anno: scarto tra lo 0% e il 5%
- Obbligazioni societarie: scarto tra il 6% e il 10%
- Liquidità: 0%

Quando stipula operazioni di vendita con patto di riacquisto attive e passive, ogni Comparto riceverà le seguenti garanzie collaterali almeno pari al valore di mercato dello strumento finanziario oggetto della transazione:

- Titoli di Stato con scadenza fino a 1 anno: scarto tra lo 0% e il 5%
- Titoli di Stato con scadenza superiore a 1 anno: scarto tra lo 0% e il 5%
- Obbligazioni societarie: scarto tra il 6% e il 10%
- Liquidità: 0%

Quando stipula operazioni OTC, ogni Comparto deve ricevere o fornire all'ISDA per ciascuna controparte una garanzia collaterale ai sensi del Credit Support Annex (CSA) e riceverà le seguenti garanzie collaterali almeno pari al valore di mercato dello strumento finanziario oggetto della transazione OTC:

- Liquidità: 0%
- Titoli di Stato con scadenza fino a 1 anno: scarto tra lo 0% e il 2%
- Titoli di Stato con scadenza superiore a 1 anno: scarto tra lo 0% e il 5%

Gli eventuali scarti applicabili alle garanzie collaterali vengono concordati in modo prudente e caso per caso con ciascuna controparte dei derivati finanziari OTC. Essi variano in funzione dei termini di ciascun accordo di garanzia negoziato e delle

prassi e condizioni di mercato prevalenti. Le garanzie collaterali ricevute o fornite dalla Società devono essere limitate perlopiù a liquidità e titoli di Stato ai sensi del CSA.

Tutte le attività ricevute nel contesto della gestione delle garanzie collaterali relative a operazioni in derivati OTC e tecniche di efficiente gestione del portafoglio ai sensi della Circolare 14/592 devono essere considerate garanzie collaterali e devono soddisfare i criteri riportati in precedenza.

Tutte le garanzie collaterali utilizzate per ridurre l'esposizione al rischio di controparte dovranno sempre rispettare i seguenti criteri:

Per tutti i Comparti che ricevono una garanzia collaterale per almeno il 30% del loro patrimonio, la Società fisserà, ai sensi della Circolare 14/592, un'adeguata politica di stress testing che assicuri regolari prove di stress in condizioni di liquidità normale ed eccezionale per valutare il rischio di liquidità connesso alla garanzia.

La Società deve effettuare giornalmente la valutazione delle garanzie ricevute o fornite, utilizzando i prezzi di mercato disponibili e tenendo in considerazione sconti adeguati determinati ai sensi del CSA per ciascuna classe di attività in base alla presente politica degli scarti di garanzia. La politica tiene conto di una moltitudine di fattori, a seconda della natura della garanzia ricevuta, quali il merito di credito dell'emittente, la scadenza, la valuta e la volatilità del prezzo delle attività.

Copertura valutaria

Al fine di proteggere le proprie attività e passività future e attuali dalle fluttuazioni delle valute, la Società può stipulare operazioni il cui oggetto sia l'acquisto o la vendita di contratti a termine su valute, l'acquisto o la vendita di opzioni call o put su valute, l'acquisto o la vendita di valute a termine o lo scambio di valute di comune accordo, a condizione che tali operazioni siano effettuate in borsa o over-the-counter con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di operazioni e operanti sui mercati over-the counter.

L'obiettivo delle operazioni di cui sopra presuppone l'esistenza di un rapporto diretto tra la transazione contemplata e le attività o passività oggetto di copertura e implica che, in linea di principio, le operazioni in una determinata valuta, incluse le valute strettamente connesse al valore della valuta di riferimento (ovvero valuta di denominazione) del relativo Comparto (la cosiddetta "copertura per sostituzione"), non possano superare la valutazione complessiva delle attività e passività detenute in tale valuta e che la loro duration non possa superare il periodo in cui tali attività sono detenute o ne è prevista l'acquisizione o il periodo in cui tali passività sono sostenute o previste.

Nelle sue relazioni finanziarie, la Società deve indicare per le diverse categorie di operazioni effettuate, l'importo totale degli impegni sostenuti in tali transazioni in essere alla data di riferimento di tali relazioni finanziarie.

22. CONSIDERAZIONI SPECIALI SUI RISCHI

Si raccomanda ai futuri investitori di consultare i propri consulenti professionisti per valutare, in relazione a ciascun Comparto, l'opportunità di investire in un determinato Comparto, in considerazione della propria specifica situazione finanziaria.

Il numero e la ripartizione delle attività di portafoglio di ciascun Comparto dovrebbero ridurre la sensibilità del Comparto ai rischi associati ad un particolare investimento. Tuttavia i potenziali investitori devono essere consapevoli del fatto che non può essere fornita alcuna garanzia che l'investimento iniziale sarà preservato.

Le performance registrate in passato non sono indicative dei risultati futuri. Ciascun Comparto è soggetto al rischio di investimento nel capitale proprio ordinario. Il prezzo delle Quote e il relativo rendimento può scendere così come salire. Non può essere fornita alcuna garanzia che ciascun Comparto raggiungerà i propri obiettivi. Non può essere fornita alcuna garanzia che gli investitori potranno recuperare l'intero ammontare del proprio investimento iniziale.

Inoltre i futuri investitori devono prendere in attenta considerazione i seguenti rischi relativi a un investimento in determinati Comparti:

Mercati accettabili

Alcuni mercati in cui sono quotati i titoli possono non essere qualificati come mercati accettabili ai sensi dell'Articolo 41(1) della Legge. Gli investimenti in titoli su questi mercati saranno considerati come investimenti in valori mobiliari non quotati. Di conseguenza l'ammontare totale del patrimonio netto di un Comparto investito in tali titoli e in azioni non quotate sarà limitato al 10%.

Rischio di volume di negoziazione limitato

I volumi di negoziazione nelle borse valori dei paesi emergenti possono essere sostanzialmente inferiori rispetto a quelli delle principali borse mondiali. La conseguente mancanza di liquidità può avere un effetto avverso sul prezzo a cui è possibile vendere i titoli detenuti da un Comparto.

Standard contabili e legali

Gli standard contabili, di certificazione e di rendicontazione di alcuni paesi in cui un Comparto può potenzialmente investire possono essere meno severi degli standard in vigore in paesi più sviluppati e le decisioni di investimento possono dover essere assunte sulla base di informazioni meno complete e accurate rispetto a quelle disponibili in paesi più sviluppati.

Rischio valutario

Determinati Comparti che investono in titoli denominati in valute diverse dalla rispettiva valuta di riferimento possono essere soggetti ad oscillazioni dei tassi di cambio che portano a una diminuzione del valore patrimoniale netto del Comparto. I cambiamenti del tasso di cambio fra la valuta base del Comparto e la valuta dei rispettivi investimenti può portare a una diminuzione del valore delle attività del Comparto quando espresso nella valuta base del Comparto. Il Comparto può cercare di mitigare tale perdita attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura ma unicamente ai termini consentiti nel Prospetto informativo.

Investimenti in società a bassa e media capitalizzazione

L'investimento in società a bassa e media capitalizzazione può comportare rischi maggiori rispetto a quelli normalmente associati ad investimenti in società di maggiori dimensioni e più consolidate. Le società di minori dimensioni, in particolare, spesso presentano limitazioni in termini di gamma di prodotti, mercati

o risorse finanziarie, ed è possibile che i dirigenti chiave siano limitati a una o due persone soltanto.

Investimento in titoli azionari

L'investimento in titoli azionari può offrire un rendimento maggiore rispetto a quello offerto dai titoli di debito a breve o a lunga scadenza. Tuttavia anche i rischi associati agli investimenti in titoli azionari possono essere più elevati, dato che le performance di investimento dei titoli azionari dipendono da fattori che sono difficilmente prevedibili. Tali fattori comprendono la possibilità di improvvise o prolungate fasi di depressione dei mercati e i rischi associati alle singole società. Il rischio fondamentale associato ad un portafoglio azionario è il rischio che possa diminuire il valore dei titoli presenti nello stesso. I valori dei titoli azionari possono oscillare in risposta alle attività di una singola società o in risposta alla situazione generale di mercato e/o economica. Storicamente i titoli azionari hanno offerto un maggiore rendimento a lungo termine e hanno comportato un maggiore rischio a breve termine rispetto ad altre scelte di investimento.

Investimenti in titoli di debito

Fra i principali rischi dell'investimento in titoli di debito vi sono:

- rischio relativo ai tassi di interesse (il rischio che il valore degli investimenti del pertinente Comparto scenda in caso di aumento dei tassi di interesse);
- rischio di credito (il rischio che le società in cui investe il pertinente Comparto, o con cui lo stesso effettua le negoziazioni, abbiano un tracollo finanziario e non vogliano o non siano in grado di onorare le proprie obbligazioni nei confronti del Comparto);

Il rischio relativo ai tassi di interesse è generalmente maggiore per i Comparti che investono in titoli a reddito fisso con scadenze relativamente lunghe rispetto ai Comparti che investono in titoli a reddito fisso con scadenze mediamente più brevi.

Rischi di investimento all'estero

Le normative e le restrizioni imposte dalle autorità in determinati paesi, compresi i paesi asiatici e dell'area del pacifico, africani, dell'Europa Orientale e dell'America Latina, possono limitare l'ammontare e le tipologie di titoli che possono essere acquistati da un Comparto o la vendita di tali titoli dopo che sono stati acquistati. Tali restrizioni possono inoltre influenzare il prezzo di mercato, la liquidità e i diritti spettanti ai titoli che possono essere acquistati dal Comparto, e possono accrescere le spese del Comparto. Inoltre il rimpatrio sia dei proventi generati dall'investimento sia del capitale investito è spesso soggetto a limitazioni come ad esempio la necessità di determinati permessi governativi, e anche ove non esista una vera e propria limitazione, i meccanismi di rimpatrio possono avere effetto su determinati aspetti dell'attività di un Comparto. In particolare la capacità di un Comparto di investire nei mercati azionari di numerosi paesi asiatici e di altri paesi emergenti è limitata o controllata in misura diversa dalle leggi che limitano gli investimenti esteri e tali restrizioni possono, in determinate circostanze, impedire a un Comparto di effettuare investimenti diretti.

Warrant

Gli investitori devono essere consapevoli, e accettare, la maggiore volatilità dei prezzi dei warrant che può portare a una maggiore volatilità dei prezzi delle Azioni.

Pertanto la natura stessa dei warrant comporta un maggiore grado di rischio per gli azionisti rispetto ai titoli tradizionali.

Investimento in strumenti derivati

L'utilizzo di futures, opzioni e contratti a termine espone il Fondo ad ulteriori rischi di investimento.

I prezzi dei futures finanziari sono altamente volatili ed influenzati da una varietà di fattori compresi, inter alia, evoluzione della relazione domanda e offerta, programmi e politiche governativi, fiscali, monetari e di controllo dei cambi, eventi politici ed economici nazionali e internazionali e interventi governativi su determinati mercati, in particolare sui mercati delle valute e dei tassi di interesse. Le operazioni sui futures quindi comportano un elevato grado di rischio. L'ammontare del margine iniziale è piccolo rispetto al valore del contratto futures per cui l'operazione è soggetta alla "leva". Un movimento relativamente piccolo avrà un impatto proporzionalmente maggiore e ciò può essere vantaggioso o svantaggioso per l'Investitore. L'utilizzo di determinati ordini il cui scopo è di limitare le perdite può non essere efficace perché le condizioni di mercato possono rendere impossibile l'esecuzione di tali ordini. I futures sono inoltre soggetti a situazioni di mancanza di liquidità quando diminuisce l'attività del mercato o quando è stato raggiunto un limite di oscillazione giornaliera dei prezzi.

Anche le operazioni su opzioni presentano un elevato livello di rischio dato che la negoziazione di opzioni, comprese opzioni su contratti futures e opzioni OTC, è speculativa e sottoposta a un elevato effetto leva. Alcuni movimenti di mercato dei contratti futures o dei titoli sottostanti a una opzione non possono essere previsti in maniera accurata. La vendita ("sottoscrizione" o "concessione") di una opzione generalmente comporta rischi sostanzialmente maggiori rispetto all'acquisto di un'opzione. Anche se il premio ricevuto dal venditore è fisso, questi può subire una perdita molto superiore a tale importo. Il venditore è inoltre esposto al rischio che l'acquirente eserciti l'opzione e che quindi il venditore sia obbligato a regolare l'opzione in contanti o ad acquistare o consegnare il sottostante investimento. Se l'opzione è "coperta" dal venditore che possiede una corrispondente posizione nel sottostante investimento o un futures o una diversa opzione, il rischio può risultare minore. Le opzioni negoziate fuori borsa non sono regolamentate.

In relazione a tale negoziazione, il Fondo è soggetto al rischio di fallimento della controparte o di incapacità o rifiuto della controparte di eseguire la propria parte di tale contratto. La mancanza di liquidità del mercato o le turbative possono portare a gravi perdite per il Fondo.

Rischio di esecuzione e di controparte

Il Fondo può essere soggetto al rischio di incapacità della controparte, o di qualunque altra entità, in o con cui viene effettuato un investimento, di eseguire la propria parte in relazione alle operazioni, a causa di insolvenza, fallimento o per altre cause.

In alcuni mercati può non esistere alcun metodo sicuro di consegna contro pagamento che minimizzerebbe il rischio di controparte. Può essere necessario effettuare il pagamento su un acquisto o la consegna su una vendita prima della ricezione dei titoli o, a seconda dei casi, dei proventi della vendita.

Investimento "Value"

L'investimento in azioni "value" presenta il rischio che le azioni "value" possano cessare di riscuotere il favore degli investitori e presentino delle performance inferiori rispetto alle azioni "growth" in determinati periodi.

Investimenti in settori specifici

Determinati Comparti concentreranno il proprio investimento in società appartenenti a determinati settori economici e pertanto saranno soggetti ai rischi associati agli investimenti concentrati in tali settori. Più in dettaglio, gli investimenti in specifici settori dell'economia come il settore della salute, il settore dei beni di consumo di base e dei servizi o il settore delle telecomunicazioni ecc. possono portare a conseguenze avverse ove tali settori siano in futuro meno apprezzati.

Strumenti contingent convertible

Queste tipologie di strumenti finanziari, noti anche con il nome di "CoCo bond", "CoCo" o "obbligazioni contingent convertible", differiscono leggermente dalle normali obbligazioni convertibili nel senso che la probabilità di conversione delle obbligazioni in azioni è condizionata a un evento specifico ("**evento di attivazione**"), ad esempio il superamento di un determinato livello di quotazione azionaria della società per un certo periodo di tempo. Questi strumenti presentano un netto vantaggio contabile poiché, diversamente da altre tipologie di obbligazioni convertibili, non devono essere ricompresi nell'utile diluito per azione della società fino a che non saranno idonei per la conversione.

I CoCo bond rappresentano altresì una forma di capitale che le autorità di regolamentazione sperano possa contribuire a rafforzare le finanze degli istituti bancari in fasi di stress. Sono diversi dagli strumenti ibridi esistenti in quanto concepiti per convertirsi in azioni se l'evento di attivazione predefinito si verifica in modo da fornire un vigoroso impulso ai livelli di capitale e assicurare più in generale gli investitori. Gli strumenti ibridi, tra cui i CoCo bond, presentano caratteristiche sia obbligazionarie che azionarie. Sono pensati per fungere da cuscinetto tra gli obbligazionisti senior e gli azionisti, che vengono penalizzati per primi in caso di perdite di capitale. Di norma, le obbligazioni consentono a una banca di trattenere il capitale dopo la prima data di rimborso oppure di rinunciare al pagamento degli interessi cedolari sui titoli.

Gli azionisti devono comprendere e considerare pienamente i rischi correlati agli strumenti CoCo e inquadrare correttamente tali "**rischi nella loro valutazione**". Un rischio insito in tali strumenti è legato ai livelli dell'evento di attivazione ("**rischio legato alla soglia di attivazione**"). I predetti livelli determinano l'esposizione al "**rischio di conversione**", in base alla distanza che si frappone prima della soglia di attivazione. L'evento di attivazione può essere innescato da una perdita significativa di capitale come rappresentato al numeratore ovvero da un aumento delle attività ponderate per il rischio come calcolato al denominatore. Di conseguenza, l'obbligazione può essere convertita in azioni in un momento sfavorevole.

Inoltre, sussiste il "**rischio di annullamento delle cedole**". Tutti i CoCo bond sono soggetti a conversione o "**svalutazione**" (ossia il rischio di perdere in toto o in parte l'investimento originale, il "**rischio di svalutazione**") quando la banca emittente raggiunge la soglia prevista per l'attivazione, tuttavia alcuni CoCo bond sono esposti a un'ulteriore fonte di rischio per gli Azionisti legata all'annullamento delle cedole in condizioni di continuità aziendale. I pagamenti di cedole su questo tipo di strumenti sono interamente discrezionali e possono essere annullati per

volontà dell'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione e qualunque periodo di tempo. L'annullamento dei pagamenti cedolari sui CoCo bond non rappresenta un evento di default. I pagamenti annullati non si accumulano e sono invece cancellati. Questo aumenta in misura significativa l'incertezza della valutazione (il "**rischio di valutazione**") per tali strumenti e può comportare una valutazione impropria del rischio. I titolari di CoCo bond possono vedersi annullare le cedole malgrado l'emittente continui a pagare i dividendi sulle sue azioni ordinarie e la retribuzione variabile al personale.

Inoltre, occorre tenere in considerazione il "**rischio di inversione della struttura del capitale**": Diversamente da quanto accade nell'ordinaria gerarchia del capitale, i titolari di CoCo bond possono subire una perdita di capitale senza che ciò avvenga anche per gli azionisti. In alcune circostanze, i titolari di CoCo bond potranno subire perdite prima degli azionisti, ad esempio quando viene attivato un CoCo bond con svalutazione del capitale a soglia elevata. Ciò contrasta con la consueta gerarchia della struttura del capitale, in cui è previsto che siano gli azionisti i primi a subire perdite. Questa eventualità è meno probabile nel caso di CoCo bond con una soglia di attivazione bassa, che scatta quando gli azionisti avranno già subito perdite. Inoltre, i CoCo bond con soglia di attivazione elevata possono subire perdite anche in situazioni di mantenimento della continuità operativa, ma è ipotizzabile che ciò avvenga prima dei CoCo bond con soglia di attivazione più bassa e prima delle azioni.

Alcuni CoCo bond sono emessi come strumenti perpetui, rimborsabili a livelli predeterminati, soltanto previa approvazione dell'autorità competente (il "**rischio di proroga del rimborso**"). Non è possibile supporre che i CoCo bond perpetui saranno rimborsati alla data di rimborso. Questi strumenti rappresentano una forma di capitale permanente. In tali casi, l'Azionista potrebbe non ricevere il rendimento sul capitale se previsto alla data di rimborso ovvero in qualsiasi data. Inoltre, l'Azionista può rivendere CoCo bond solamente su un mercato secondario e questo può comportare "**rischi di liquidità e di mercato**" correlati.

Inoltre, potrebbero insorgere rischi dovuti a "fattori sconosciuti" (il "**rischio sconosciuto**"). In un contesto di turbolenza, quando le caratteristiche sottostanti di questi strumenti vengono messe alla prova, non vi sono certezze in merito alla loro performance. Qualora un singolo emittente facesse scattare una soglia di attivazione o sospendesse le cedole, non è dato sapere se il mercato considererebbe la cosa come un evento idiosincratico oppure sistemico. In quest'ultimo caso, sono possibili un potenziale contagio a livello di prezzi e volatilità per l'intera classe di attività. Tale rischio può a sua volta accentuarsi in base al livello di arbitraggio degli strumenti sottostanti. Inoltre, in un mercato illiquido, la formazione dei prezzi potrebbe essere soggetta a difficoltà crescenti.

Si raccomanda inoltre agli azionisti di considerare gli ulteriori rischi correlati all'investimento in CoCo bond, in particolare il "**rischio di concentrazione settoriale**" (che può risultare da una distribuzione irregolare delle esposizioni ai titoli finanziari per effetto delle caratteristiche e della struttura dei CoCo bond, poiché questi devono essere parte della struttura di capitale delle istituzioni finanziarie) e il "**rischio di liquidità**" (dovuto al fatto che i CoCo bond comportano un rischio di liquidità in condizioni di stress di mercato, dato il loro volume di mercato generalmente inferiore alle obbligazioni plain-vanilla e i loro specifici investitori). 26

Infine, l'interesse degli Azionisti per questo tipo di strumenti è legato al fatto che i CoCo bond offrono spesso un rendimento interessante che può essere visto come un premio per la complessità. Il rendimento è una delle ragioni principali per cui

questa classe di attività ha suscitato una forte domanda, tuttavia non è chiaro se gli Azionisti abbiano pienamente considerato i rischi sottostanti. Rispetto ad emissioni di debito con rating più elevato dello stesso emittente o ad emissioni di debito con rating simile di altri emittenti, i CoCo bond tendono a distinguersi positivamente sotto il profilo del rendimento. Ci si domanda tuttavia se gli Azionisti abbiano pienamente considerato il **"rischio di conversione o di annullamento delle cedole"**.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla dichiarazione dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA/2014/944) in data 31 luglio 2014 riguardante i potenziali rischi correlati all'investimento in strumenti contingent convertible.

Rischi speciali applicabili ai Comparti che investono in ABS/MBS

Gli ABS sono titoli garantiti da attività diverse dai mutui ipotecari.

Le tipologie più comuni di ABS sono garantite da crediti da carte di credito, prestiti vitalizi ipotecari, prestiti per case prefabbricate e automobili e sono di norma strutturate come pass-through o strutture con classi obbligazionarie multiple, quali le collateralized mortgage obligation (CMO).

Il credit enhancement può assumere la forma di una overcollateralizzazione, di una lettera di credito, di una garanzia di terzi o di una struttura senior/subordinata.

Gli MBS sono titoli la cui fonte di rimborso è costituita da un mutuo ipotecario o da un pool di mutui ipotecari, o i cui rimborsi sono garantiti da un mutuo ipotecario o da un pool di mutui ipotecari.

Gli MBS comprendono, a titolo non esaustivo, titoli pass-through agency e non-agency e collateralized mortgage obligation (CMO e RMBS).

Gran parte del settore degli MBS è costituito da pass-through di agenzie (emessi da FNMA, GNMA o FHLMC); i titoli pass-through presentano un rating pari ad AAA, sono estremamente liquidi e figurano tra i maggiori segmenti del mercato obbligazionario statunitense.

Gli MBS includono mortgage pass-through securities, collateralized mortgage obligation (le CMO sono titoli obbligazionari emessi da un'entità giuridica e garantiti da mutui ipotecari).

Sono di norma valutate da un'agenzia di rating, registrate presso la SEC e strutturate in molteplici classi, spesso definite "tranches". Ciascuna classe presenta una diversa scadenza dichiarata e un diverso calendario per i pagamenti del capitale e degli interessi, inclusi i rimborsi anticipati), commercial mortgage-backed securities, mortgage dollar roll, CMO residual (titoli ipotecari emessi da agenzie o enti parastatali del governo degli Stati Uniti o da istituti privati di, ovvero da investitori in, mutui ipotecari, associazioni di risparmio e di credito, imprese edili, istituti di credito ipotecario, banche commerciali, banche d'investimento, partnership, trust e società veicolo o special purpose entity degli stessi), stripped mortgage-backed securities ("SMBS") e altri titoli che rappresentano direttamente o indirettamente una partecipazione in, o sono garantiti da o pagabili a valere su, prestiti ipotecari su beni immobiliari.

Gli investimenti in ABS/MBS sono esposti al rischio di insolvenza del collaterale sottostante. Inoltre il piano di ammortamento programmato è soggetto a un certo

grado di incertezza in ragione dell'insicurezza relativa alle tempistiche dei cash flow del collaterale sottostante.

In periodi di tensione sui mercati la liquidità potrebbe essere limitata.

Il Comparto può altresì essere soggetto ad altri rischi. L'aumento dei tassi d'interesse tende a estendere la duration dei titoli immobiliari, rendendoli più vulnerabili alle variazioni dei tassi d'interesse. Pertanto, all'aumentare dei tassi d'interesse, un Comparto che detiene titoli immobiliari potrebbe esibire una volatilità più accentuata. Questo rischio è noto come extension risk.

Inoltre, i titoli immobiliari sono esposti al rischio di rimborso anticipato. Quando i tassi scendono, i mutuatari potrebbero estinguere i propri mutui ipotecari prima del previsto. Ciò può ridurre i rendimenti di un Comparto giacché quest'ultimo dovrà reinvestire quei fondi ai tassi d'interesse correnti più bassi.

Il valore di alcuni MBS o ABS può risultare particolarmente sensibile alle variazioni dei tassi di interesse correnti. Il rimborso anticipato del capitale di alcuni titoli immobiliari può esporre un Comparto a un tasso di rendimento più basso al momento del reinvestimento del capitale. All'aumentare dei tassi d'interesse, il valore di un titolo immobiliare tenderà di norma a diminuire; al contrario, al calare dei tassi d'interesse, il valore dei titoli immobiliari con opzioni di rimborso anticipato potrebbe non aumentare in misura analoga ad altri Titoli a reddito fisso.

Il tasso dei rimborsi anticipati sui mutui sottostanti inciderà sul prezzo e sulla volatilità di un titolo immobiliare, e potrebbe accorciare o prolungare l'effettiva scadenza del titolo rispetto a quanto previsto al momento dell'acquisto. Se i tassi di rimborso anticipato non previsti sui mutui sottostanti allungano l'effettiva scadenza di un titolo immobiliare, la volatilità del titolo è destinata ad aumentare. Il valore di questi titoli può oscillare in funzione della percezione del mercato rispetto all'affidabilità creditizia degli emittenti.

In aggiunta, sebbene i titoli immobiliari di norma beneficino in una certa misura di garanzie pubbliche o private e/o di assicurazioni, non è possibile assicurare che i garanti privati o gli emittenti facciano fronte ai loro obblighi.

Considerazioni sui rischi applicabili all'utilizzo di derivati

Sebbene l'utilizzo prudente di derivati possa offrire dei vantaggi, questi strumenti comportano anche rischi diversi e, in alcuni casi, superiori rispetto a quelli insiti in investimenti più tradizionali. L'investimento in derivati può rendere più volatile la performance dei Comparti e comportare particolari rischi finanziari.

Di seguito viene fornita una sintesi dei fattori di rischio e degli aspetti relativi all'utilizzo dei derivati (SFD) che gli investitori dovrebbero comprendere prima di investire nella Società.

Rischio di mercato

Si tratta di un rischio generale insito in tutti gli investimenti e che consiste nella possibilità che il valore di un dato strumento derivato possa variare in modo sfavorevole per gli interessi del Comparto.

Controllo e monitoraggio

I prodotti derivati sono strumenti altamente specializzati che richiedono

tecniche di investimento e analisi del rischio diverse da quelle associate alle azioni e ai titoli a reddito fisso.

L'utilizzo di derivati richiede una comprensione non solo delle attività sottostanti ma anche del derivato stesso, senza il vantaggio di poter osservare la performance del derivato in tutte le possibili condizioni di mercato. In particolare, l'utilizzo e la complessità dei derivati presuppongono il mantenimento di controlli adeguati al fine di monitorare le operazioni effettuate, la capacità di valutare il rischio che un derivato aggiunge a una società e la capacità di prevedere correttamente le relative variazioni dei prezzi, dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio.

Rischi legali

Esiste un rischio di perdita derivante dall'inattesa applicazione di una legge o di un regolamento ovvero da contratti legalmente non applicabili o non documentati in modo corretto.

Esistono rischi derivanti dall'incertezza connessa all'esito di azioni legali oppure all'applicabilità o all'interpretazione di contratti, leggi o regolamenti.

L'utilizzo di derivati over-the-counter (OTC), quali contratti a termine, contratti di swap e contratti finanziari differenziali, espone i Comparti al rischio che la documentazione legale del contratto possa non rispecchiare accuratamente le intenzioni delle parti.

Le condizioni degli strumenti finanziari derivati over-the-counter (SFD OTC) sono generalmente stabilite mediante negoziazione tra le parti interessate.

Pur essendo quindi più flessibili, gli SFD OTC possono comportare rischi legali maggiori rispetto agli strumenti negoziati in borsa, che sono standardizzati in termini di strumenti sottostanti, data di scadenza, dimensioni del contratto e prezzo di esercizio, in quanto potrebbe esservi un rischio di perdita se gli SFD OTC dovessero essere considerati legalmente non applicabili o non documentati correttamente. Esistono inoltre rischi legali o di documentazione connessi al possibile disaccordo tra le parti sulla corretta interpretazione delle condizioni di un SFD OTC. In caso di controversia, i costi e l'imprevedibilità degli esiti dei procedimenti legali che un Comparto dovrebbe intentare per far valere i suoi diritti contrattuali potrebbero dissuadere la Società dall'avanzare rivendicazioni nei confronti degli SFD OTC. Di conseguenza, il Comparto si assume l'eventuale rischio di non ottenere gli importi dovutigli ai sensi dei contratti OTC, di ritardi dei suddetti pagamenti o della corresponsione di questi ultimi solo in seguito a un procedimento giudiziario e al pagamento delle relative spese da parte della Società. Inoltre, possono verificarsi cambiamenti legali, fiscali e regolamentari in grado di influire negativamente sulla Società. Il contesto normativo e fiscale per gli SFD è in continua evoluzione e le modifiche dei regolamenti o della tassazione degli SFD possono incidere negativamente sul valore di tali strumenti detenuti dalla Società e sulla capacità della medesima di perseguire le sue strategie di trading.

Rischio associato al riutilizzo delle garanzie collaterali o delle garanzie accordate nel quadro di accordi di leva finanziaria

Gli investitori devono tenere conto espressamente del rischio associato al riutilizzo delle garanzie collaterali o delle garanzie accordate nel quadro di accordi di leva finanziaria.

Rischio di liquidità

Vi è rischio di liquidità quando si riscontrano difficoltà nell'acquisto o nella vendita di un dato strumento. Se un'operazione in derivati è di importo particolarmente ingente o se il relativo mercato è illiquido, può non essere possibile stipulare una transazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso (tuttavia, la Società stipulerà derivati OTC solo se ha la facoltà di liquidare tali posizioni in qualsiasi momento al fair value).

Rischio di controparte

La Società può effettuare operazioni nei mercati OTC e i Comparti possono subire perdite attraverso i loro impegni nei confronti di una controparte in riferimento alle tecniche sopra descritte, in particolare gli swap, i TRS ("TRS") o i contratti a termine, in caso di insolvenza della controparte o di sua incapacità di adempiere ai propri obblighi contrattuali. Ciò espone la Società al rischio di credito delle controparti e alla capacità di queste ultime di onorare i termini dei relativi contratti. In caso di fallimento o insolvenza di una controparte, la Società potrebbe andare incontro a ritardi nello smobilizzo della posizione, nonché subire perdite significative, ad esempio sotto forma di diminuzioni del valore dell'investimento durante il periodo in cui la Società cerca di far valere i propri diritti, mancati guadagni sull'investimento durante tale periodo o commissioni e spese necessarie per far valere i propri diritti. Vi è anche la possibilità che i contratti e le tecniche basate su derivati di cui sopra decadano, ad esempio, in seguito a fallimento, sopravvenuta illegalità o modifiche della legislazione fiscale o contabile ad essi relativa successivamente alla loro stipula.

Operazioni di prestito titoli e di vendita con patto di riacquisto attive e passive

Il rischio principale insito nelle operazioni di prestito titoli e di vendita con patto di riacquisto attive e passive è il rischio di default di una controparte che sia divenuta insolvente o si trovi nell'incapacità o ancora **si rifiuti di onorare** i propri obblighi di restituzione dei titoli o della liquidità al Comparto come previsto dai termini della transazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o pegno di una garanzia collaterale a favore del Comparto.

Tuttavia, le operazioni di prestito titoli e di vendita con patto di riacquisto attive e passive non possono essere interamente garantite.

Le commissioni e i rendimenti spettanti al Comparto nell'ambito delle operazioni di prestito titoli e di vendita con patto di riacquisto attive e passive non possono essere garantiti. Inoltre, il valore della garanzia collaterale può diminuire tra due date di ribilanciamento della garanzia

o non essere definito o monitorato in modo corretto. In tale evenienza, in caso di insolvenza di una controparte, il Comparto può dover vendere una garanzia collaterale non in contanti ricevuta ai prezzi di mercato subendo una perdita. Un Comparto potrebbe altresì subire una perdita in caso di reinvestimento della garanzia collaterale in contanti ricevuta. Tale perdita potrebbe derivare dalla flessione del valore degli investimenti effettuati, che darebbe luogo a una diminuzione dell'importo della garanzia collaterale disponibile che il Comparto è tenuto a restituire alla controparte conformemente ai termini dell'operazione. Il Comparto sarebbe tenuto a coprire la differenza di valore fra la garanzia ricevuta in origine e l'importo disponibile per la restituzione alla controparte, provocando una perdita per il Comparto.

Le operazioni di prestito titoli e di vendita con patto di riacquisto attive e passive comportano anche rischi operativi, come il mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali associati alla documentazione utilizzata nell'ambito di tali operazioni.

La Società può stipulare operazioni di prestito titoli e di vendita con patto di riacquisto attive e passive con altre società. Le eventuali controparti affiliate onoreranno i propri obblighi ai sensi delle operazioni di prestito titoli e di vendita con patto di riacquisto attive e passive eseguite con la Società in maniera ragionevole dal punto di vista commerciale. Inoltre, il Gestore degli investimenti selezionerà le controparti e avvierà le transazioni secondo principi di best execution e sempre nel migliore interesse del Comparto interessato e dei suoi Azionisti. Gli Azionisti devono tuttavia essere consapevoli del fatto che il Gestore degli investimenti potrebbe trovarsi in una posizione di conflitto tra il suo ruolo e i propri interessi o quelli di controparti affiliate.

Rischio operativo e di custodia

Il rischio operativo è il rischio cui è esposto un contratto sui mercati finanziari, il rischio connesso alle operazioni di back-office, alla custodia di titoli e di problemi amministrativi che potrebbero provocare una perdita a danno dei Comparti. Tale rischio potrebbe derivare anche da omissioni e inefficienze delle procedure e dei sistemi informatici di elaborazione dei titoli o da errori umani.

Rischi connessi all'utilizzo di total return swap

Dal momento che non prevede la detenzione fisica dei titoli, la replica sintetica mediante total return swap (o unfunded swap) e fully-funded swap può offrire una soluzione per assumere un'esposizione a strategie di difficile implementazione, cui sarebbe altrimenti costoso e complesso accedere con la replica fisica. La replica sintetica comporta quindi costi più contenuti rispetto alla replica fisica.

Tuttavia, implica un rischio di controparte. Se il Comparto sottoscrive Derivati OTC, assume, oltre al rischio di controparte generale, anche il rischio che la controparte diventi insolvente o non sia in grado di adempiere pienamente ai propri obblighi.

In caso di stipula di TRS su base netta da parte della Società o di uno o più dei suoi Comparti, i due flussi di pagamento vengono compensati e la Società o i Comparti ricevono o pagano il saldo netto dei due

pagamenti, a seconda dei casi. I total return swap stipulati su base netta non prevedono la consegna fisica degli investimenti, di altre attività sottostanti o del capitale. Pertanto, il rischio di perdita connesso ai TRS è limitato all'importo netto della differenza tra il tasso di rendimento totale di un investimento, un indice o un paniere di investimenti di riferimento e i pagamenti fissi o variabili. Se la controparte di un TRS si dichiara insolvente, in circostanze normali il rischio di perdita della Società o del Comparto corrisponde all'importo netto dei pagamenti del rendimento totale che la Società o il Comparto ha contrattualmente diritto a ricevere.

23. MARKET TIMING

Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni di Azioni dovrebbero essere effettuati unicamente a scopo di investimento. La Società non consente operazioni di Market Timing o altre prassi di negoziazione eccessiva. Le prassi di negoziazione eccessiva a breve termine (market timing) possono inficiare le strategie di gestione del portafoglio e danneggiare le performance del fondo. Al fine di minimizzare il danno per la Società e per i soci, il Consiglio di amministrazione, o l'Agente amministrativo per conto della stessa, ha diritto di rifiutare qualunque ordine di sottoscrizione o conversione, o di applicare una commissione fino a un massimo del 2% del valore dell'ordine a beneficio della Società a carico di qualunque investitore che effettui una negoziazione eccessiva o che abbia precedenti specifici di negoziazione eccessiva o nel caso in cui la negoziazione da parte dell'investitore, a parere del Consiglio di amministrazione, abbia avuto o possa avere effetti dannosi per la Società o per qualunque dei Comparti. Nel prendere tale decisione il Consiglio di amministrazione può valutare le negoziazioni effettuate da relazioni multiple sotto la medesima proprietà o il medesimo controllo. Il Consiglio di amministrazione ha inoltre il potere di rimborsare tutte le Azioni detenute da un socio che effettui o abbia effettuato negoziazioni eccessive. Né il Consiglio di amministrazione né la Società saranno responsabili di alcuna perdita derivante da ordini rifiutati o da rimborsi obbligatori.

24. DESCRIZIONE DEI COMPARTI

Nel corso del Periodo di Offerta iniziale, sono disponibili ai seguenti prezzi, da versarsi interamente, le Azioni relative ai seguenti Comparti.

	Classe	Categoria	Prezzo	Investimento minimo iniziale
TIMEO NEUTRAL Sicav –BZ Equity Value Fund	R-EUR	C	EUR 100	EUR 3.000
	R-CHF*	C	CHF 100	CHF 3.000
	R-USD*	C	USD 100	USD 3.000
	I-EUR*	C	EUR 100	EUR 25.000
	I-CHF*	C	CHF 100	CHF 25.000
	I-USD	C	USD 100	USD 25.000
TIMEO NEUTRAL Sicav – BZ Inflation-Linked Bonds Fund	R-EUR	C	EUR 100	EUR 3.000
	R-CHF	C	CHF 100	CHF 3.000
	R-USD	C	USD 100	USD 3.000
	I-EUR	C	EUR 100	EUR 25.000
	I-CHF*	C	CHF 100	CHF 25.000
	I-USD	C	USD 100	USD 25.000
TIMEO NEUTRAL Sicav – BZ Conservative Wolf Fund	R-EUR	C	EUR 100	EUR 3.000
	R-CHF	C	CHF 100	CHF 3.000
	I-EUR	C	EUR 100	EUR 25.000
	I-CHF*	C	CHF 100	CHF 25.000
	I-USD	C	USD 100	USD 25.000
TIMEO NEUTRAL Sicav – BZ ACTIVE INCOME FUND	R-EUR	C	EUR 100	EUR 3.000
	R-CHF*	C	CHF 100	CHF 3.000
	R-USD*	C	USD 100	USD 3.000
	I-EUR	C	EUR 100	EUR 25.000
	I-CHF*	C	CHF 100	CHF 25.000
	I-USD	C	USD 100	USD 25.000
TIMEO NEUTRAL Sicav – BZ Diversified Fund	R-USD*	C	USD 100	USD 3.000
	R-CHF	C	CHF 100	CHF 3.000
	R-EUR*	C	EUR 100	EUR 3.000
	I-USD	C	USD 100	USD 25.000
	I-CHF*	C	CHF 100	CHF 25.000
	I-EUR	C	EUR 100	EUR 25.000
TIMEO NEUTRAL Sicav – CFO EUROPA 38	R-EUR	C	EUR 100	EUR 3.000
	I-EUR	C	EUR 100	EUR 25.000
TIMEO NEUTRAL Sicav – CFO AMERICA 38	R-EUR	C	EUR 100	EUR 3.000
	I-EUR	C	EUR 100	EUR 25.000

TIMEO NEUTRAL SICAV- European Absolute Return Fund	Quote "A" retail senza copertura	C	EUR 100	Assente
	Quote "A" retail senza copertura Serie 2	C	EUR 100	Assente
	Quote "A" no load	C	EUR 100	Assente
	Quote "A" istituzionali	C	EUR 100	EUR 1.000.000
	Quote "A" quotate**	C	prezzo di negoziazione iniziale	Una quota
TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ SYNTAGMA ABSOLUTE RETURN	R-USD	C	USD 100	EUR 10.000
	R- Prime	C	USD 100	USD 10.000
	R-Prime EUR hedged	C	EUR 100	EUR 10.000
	R-CHF	C	CHF 100	CHF 10.000
	R-EUR	C	EUR 100	EUR 10.000
	I USD	C	USD 100	USD 25.000
	I CHF	C	CHF 100	CHF 25.000
	I EUR	C	EUR 100	EUR 25.000

* Tali classi non sono state attivate alla data di emissione del presente Prospetto informativo.

** Gli investitori devono tenere presente che queste Classi di quote sono o saranno quotate e scambiate sulla Borsa Italiana e non possono essere convertite in altre Classi di quote.

La Commissione globale per i singoli Comparti, specificata nella tabella che segue, è espressa in termini annui ed è basata sul patrimonio netto medio di ciascun Comparto nel periodo rilevante:

Comparto:	Classe di Azioni	Commissione Globale:
TIMEO NEUTRAL Sicav – BZ Equity Value Fund	R-EUR	2,00%
	R-CHF*	2,00%
	R-USD*	2,00%
	I-EUR*	0,80%
	I-CHF*	0,80%
	I-USD	0,80%
TIMEO NEUTRAL Sicav – BZ Inflation-Linked Bonds Fund	R-EUR	0,85%
	R-CHF	0,85%
	R-USD	0,85%
	I-EUR	0,60%
	I-CHF*	0,60%
	I-USD	0,60%
TIMEO NEUTRAL Sicav – BZ Conservative Wolf Fund	R-EUR	1,00%
	R-CHF	1,00%
	I-EUR	0,75%
	I-CHF*	0,75%
	I-USD	0,75%
TIMEO NEUTRAL Sicav – BZ ACTIVE INCOME FUND	R-EUR	1,50%
	R-CHF*	1,50%
	R-USD*	1,50%
	I-EUR	1,00%
	I-CHF*	1,00%
	I-USD	1,00%
TIMEO NEUTRAL Sicav – BZ Diversified Fund	R-USD*	1,50%
	R-CHF	1,50%
	R-EUR*	1,50%
	I-USD	0,75%
	I-CHF*	0,75%
	I-EUR	0,75%
TIMEO NEUTRAL Sicav – CFO EUROPA 38	R-EUR	1,30%
	I-EUR	0,90%
TIMEO NEUTRAL Sicav – CFO AMERICA 38	R-EUR	1,30%
	I-EUR	0,90%
TIMEO NEUTRAL Sicav - European Absolute Return Fund	Quote "A" retail senza copertura	1,70%
	Quote "A" retail senza copertura Serie 2	1,95%
	Quote "A" no load	2,25%
	Quote "A" istituzionali	1,10%
	Quote "A" quotate	1,5%
TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ SYNTAGMA ABSOLUTE RETURN	R-USD	1,5%
	R- Prime	0,70%

	R-Prime EUR hedged	0,70%
	R-CHF	1,5%
	R-EUR	1,5%
	I USD	1%
	I CHF	1%
	I EUR	1%

* Tali classi non sono state attivate alla data di emissione del presente Prospetto informativo.

** Le percentuali indicate rappresentano le percentuali massime.

TIMEO NEUTRAL Sicav - European Absolute Return Fund è soggetto a una commissione di servizio agli azionisti corrisposta direttamente al Promotore del Comparto.

TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ EQUITY VALUE FUND

Obiettivo e politica d'investimento	<p>Il Comparto ha lo scopo di conseguire la crescita del capitale investendo principalmente in azioni negoziate nei Mercati Regolamentati Europei e degli Stati Uniti che si stima siano sottovalutati. Pertanto l'approccio di investimento è guidato dal valore, in base all'analisi fondamentale del valore di una società.</p> <p>Il Comparto non investirà più del 40% del proprio patrimonio netto in titoli di emittenti non della UE.</p> <p>Il Comparto non investirà più del 10% del proprio patrimonio netto in titoli di emittenti non dell'OCSE.</p> <p>Il Comparto può investire in titoli di stato, strumenti del mercato monetario con vita residua superiore a dodici mesi entro i limiti di cui al Capitolo 20 e può detenere liquidità su base accessoria.</p> <p>Rischio di cambio: il Comparto potrà avere un'esposizione massima non coperta a valute diverse dalla valuta di riferimento pari al 30% del proprio patrimonio netto.</p> <p>Entro i limiti indicati e illustrati nel Capitolo 20, il Comparto è autorizzato a utilizzare tecniche e strumenti finanziari. Il Gestore degli investimenti intende per lo più utilizzare futures, opzioni, contratti a termine su valute. Ove si utilizzino total return swap e CDS, ciò avverrà unicamente su base opportunistica e accessoria e non nel quadro della strategia principale.</p> <p>L'esposizione totale derivante da contratti futures e opzioni su indici del mercato azionario utilizzati a fini di copertura non può superare il 40% del valore di mercato complessivo stimato dei titoli posseduti dalla Società.</p>
Normativa applicabile Comparto	<p>SFTR al</p> <p>La percentuale massima delle masse in gestione dei Comparti che può essere soggetta a SFT e TRS è la seguente:</p> <p>Concessione di titoli in prestito 0% Assunzione di titoli in prestito 0% Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0% Operazioni di buy-sell back 0% Operazioni di sell-buy back 0% TRS 0%</p> <p>La percentuale attualmente attesa delle attività che sarà soggetta a SFT e TRS nel Comparto è la seguente:</p> <p>Concessione di titoli in prestito 0% Assunzione di titoli in prestito 0% Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0% Operazioni di buy-sell back 0% Operazioni di sell-buy back 0% TRS 0%</p>
Profilo di rischio:	I rischi associati agli investimenti in titoli azionari possono essere maggiori in quanto l'andamento dell'investimento in azioni

	dipende da fattori difficili da prevedere, così come descritto nel Capitolo 20. I rischi associati agli investimenti in titoli di debito sono principalmente il rischio di tasso d'interesse e il rischio di credito descritti nel Capitolo 20 del prospetto informativo.
Esposizione globale al rischio	L'esposizione globale al fondo del Comparto viene monitorata utilizzando l'approccio denominato Commitment (Impegno). Tale approccio misura l'esposizione globale relativa a posizioni su strumenti finanziari derivati ("FDI"), che non può essere superiore al valore patrimoniale netto del Comparto.
Rinuncia di responsabilità	Le performance del Comparto verranno comunicate tramite il corrispondente Key Investor Information Document. Sotto questo aspetto, si avvertono gli investitori che le performance registrate in passato non sono indicative dei risultati futuri. Il prezzo delle Azioni e il relativo rendimento può scendere così come salire. Di conseguenza non può essere fornita alcuna garanzia che gli investitori recupereranno l'intero capitale investito inizialmente. Non può essere fornita alcuna garanzia che il Comparto conseguirà i propri obiettivi.
Profilo dell'investitore tipico:	<ul style="list-style-type: none"> - Comparto azionario adatto a investitori interessati a sfruttare le opportunità derivanti da un portafoglio diversificato di azioni considerate sottovalutate, affrontando la volatilità tipica dello stile di investimento basato sul valore. - Investitori che prevedono di mantenere il proprio investimento nel lungo periodo.
Commissione di performance	<p>Il Gestore degli investimenti riceverà una commissione di performance, maturata in ciascuna data di valorizzazione, pagata trimestralmente, basata sul valore patrimoniale netto (NAV), equivalente al 15 % dell'andamento del NAV per quota superiore al picco massimo (così come definito in seguito).</p> <p>La commissione di performance viene calcolata sulla base del NAV dopo la detrazione di tutte le spese, passività e commissioni di gestione (ad esclusione delle commissioni di performance), e viene rettificata per tenere conto di tutte le sottoscrizioni e di tutti i rimborsi.</p> <p>La commissione di performance è pari all'andamento del NAV per quota moltiplicato per il numero di quote in circolazione nel corso del periodo di calcolo. Non sarà dovuta alcuna commissione di performance se il NAV per quota prima della commissione di performance risulta essere inferiore al picco massimo per il periodo di calcolo in questione.</p> <p>Il picco massimo viene definito come il maggiore dei seguenti due numeri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Azione più alto su cui è stata pagata una performance e; • Il NAV per quota iniziale. <p>Il Picco Massimo verrà diminuito dei dividendi pagati ai partecipanti.</p>

	<p>Verranno effettuati accantonamenti relativi a tale commissione di performance in ciascun Punto di Valorizzazione. Se il NAV per quota diminuisce nel corso del periodo di calcolo, gli accantonamenti effettuati in relazione alla commissione di performance verranno ridotti di conseguenza. Se tali accantonamenti scendono a zero, non sarà pagabile alcuna commissione di performance.</p> <p>Se le quote vengono rimborsate in una data di versa da quella di pagamento di una commissione di performance mentre sono stati effettuati accantonamenti relativi alle commissioni di performance, le commissioni di performance in relazione alle quali sono stati effettuati gli accantonamenti e che sono attribuibili alle quote rimborsate verranno pagate alla fine del periodo anche se gli accantonamenti relativi alle commissioni di performance non sono stati più effettuati a tale data. Le plusvalenze non realizzate possono essere tenute in considerazione nel calcolo e nel pagamento delle commissioni di performance.</p> <p>In caso di sottoscrizione, il calcolo delle commissioni di performance viene rettificato per evitare che tale sottoscrizione abbia un impatto sull'ammontare della maturazione degli accantonamenti delle commissioni di performance. Per effettuare tale rettifica nel calcolo della commissione di performance non si tiene conto dell'andamento del NAV per quota rispetto al Picco Massimo fino alla data di sottoscrizione. Tale importo della rettifica è pari al prodotto del numero di quote sottoscritte per la differenza positiva fra il prezzo di sottoscrizione e il Picco Massimo alla data di sottoscrizione. Tale importo cumulato della rettifica viene utilizzato per il calcolo della commissione di performance fino alla fine del pertinente periodo e viene rettificato in caso di successivi rimborsi nel corso del periodo.</p> <p>Il periodo di calcolo corrisponderà a ciascun trimestre solare.</p> <p>La formula per il calcolo della commissione di performance è la seguente:</p> $F = \begin{cases} 0 & \text{se } (B / E - 1) \leq 0 \\ (B / E - 1) * E * C & \text{Se } (B / E - 1) > 0 \end{cases}$ <p>Il nuovo picco massimo = se $F > 0$; D</p> <p>Se $F = 0$; E</p> <p>Numero di quote in circolazione = A</p>
--	---

		NAV per quota prima della = B performance Aliquota della commissione = C di performance (15%) NAV per quota dopo la = D performance Picco massimo = E Commissioni di performance = F
Commissioni a carico degli investitori:		
Commissioni di Sottoscrizione	di	Massimo 3% dell'importo sottoscritto
Commissioni rimborso	di	0
Commissioni conversione	di	0
Calcolo del NAV		Tutti i giorni, ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo
Classi di azioni		Classi al dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> - Classe R-EUR, denominata in EUR - Classe R-CHF, denominata in CHF e con copertura rispetto all'EUR* - Classe R-USD, denominata in USD e con copertura rispetto all'EUR* Classi istituzionali: <ul style="list-style-type: none"> - Classe I-EUR, denominata in EUR* - Classe I-CHF, denominata in CHF e con copertura rispetto all'EUR * - Classe I-USD, denominata in USD e con copertura rispetto all'EUR *(non ancora lanciata alla data di emissione del presente Prospetto informativo)
Categoria Azioni		Unicamente Azioni di categoria C (capitalizzazione)
Valuta di riferimento		EUR

TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ INFLATION-LINKED BONDS FUND

Obiettivo e politica d'investimento	<p>Il Comparto ha lo scopo di conseguire la crescita del capitale investendo principalmente in obbligazioni indicizzate all'inflazione, al fine di coprire il rischio di inflazione.</p> <p>Almeno il 75% del patrimonio netto del Comparto potrà essere investito in obbligazioni con rating pari o superiore ad A se assegnato da Standard and Poor's e Fitch o ad A2 se assegnato da Moody's.</p> <p>Nel caso in cui differenti agenzie assegnino rating differenti, sarà preso in considerazione il rating inferiore.</p> <p>Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario entro i limiti di cui al Capitolo 20 e detenere liquidità su base accessoria.</p> <p>Rischio di cambio: il Comparto potrà avere un'esposizione massima non coperta a valute diverse dalla valuta di riferimento pari al 50% del proprio patrimonio netto.</p> <p>Entro i limiti indicati e illustrati nel Capitolo 20, il Comparto è autorizzato a utilizzare tecniche e strumenti finanziari.</p> <p>Il Gestore degli investimenti intende per lo più utilizzare futures, opzioni, contratti a termine su valute. Ove si utilizzino total return swap e CDS, ciò avverrà unicamente su base opportunistica e accessoria e non nel quadro della strategia principale.</p> <p>Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati come, a titolo non esaustivo, note, certificati o qualunque altro valore mobiliare i cui rendimenti siano correlati alle variazioni di indici d'inflazione selezionati in conformità con l'articolo 9 del regolamento granducale datato 8 febbraio 2008 (compresi indici di volatilità, materie prime, metalli preziosi, ecc. di composizione conforme all'Art. 44 della Legge del 2010), di valute, tassi di cambio, valori mobiliari, un paniere di valori mobiliari o un organismo di investimento collettivo del risparmio, in ogni momento in conformità con il regolamento granducale.</p> <p>Il sottostante dei derivati incorporati contenuti in un tale prodotto strutturato può essere costituito esclusivamente da strumenti idonei ai sensi della Legge del 2010.</p>
Normativa applicabile al Comparto	<p>SFTR al</p> <p>La percentuale massima delle masse in gestione dei Comparti che può essere soggetta a SFT e TRS è la seguente:</p> <p>Concessione di titoli in prestito 0% Assunzione di titoli in prestito 0% Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0% Operazioni di buy-sell back 0% Operazioni di sell-buy back 0% TRS 0%</p> <p>La percentuale attualmente attesa delle attività che sarà soggetta a SFT e TRS nel Comparto è la seguente:</p>

	<p>Concessione di titoli in prestito 0%</p> <p>Assunzione di titoli in prestito 0%</p> <p>Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0%</p> <p>Operazioni di buy-sell back 0%</p> <p>Operazioni di sell-buy back 0%</p> <p>TRS 0%</p>
Profilo di rischio:	I rischi derivanti da un investimento nel Comparto sono quelli relativi ai tassi di interesse e i rischi di credito. Il Comparto può essere esposto ai seguenti rischi aggiuntivi: rischi di investimento all'estero, rischi di cambio descritti nel Capitolo 20.
Esposizione globale al rischio	L'esposizione globale al fondo del Comparto viene monitorata utilizzando l'approccio denominato Commitment (Impegno). Tale approccio misura l'esposizione globale relativa a posizioni su strumenti finanziari derivati ("FDI"), che non può essere superiore al valore patrimoniale netto del Comparto.
Rinuncia di responsabilità	<p>Le performance del Comparto verranno comunicate tramite il corrispondente Key Investor Information Document. Sotto questo aspetto, si avvertono gli investitori che le performance registrate in passato non sono indicative dei risultati futuri. I dati relativi alle performance non comprendono le commissioni ricevute sull'emissione o sul rimborso delle quote.</p> <p>Il Comparto è soggetto ai rischi di un normale investimento azionario. Il prezzo delle Azioni e il relativo rendimento può scendere così come salire. Di conseguenza non può essere fornita alcuna garanzia che gli investitori recupereranno l'intero capitale investito inizialmente. Non può essere fornita alcuna garanzia che il Comparto conseguirà i propri obiettivi.</p>
Profilo dell'investitore tipico:	<ul style="list-style-type: none"> - Comparto orientato agli investitori interessati ad investire in un portafoglio diversificato di obbligazioni indicizzate all'inflazione correlato con l'andamento dei tassi di interesse e con una protezione implicita dall'inflazione. - Investitori che prevedono di mantenere l'investimento nel medio o lungo termine.
Commissione di performance	<p>Il Gestore degli investimenti riceverà una commissione di performance, maturata in ciascuna data di valorizzazione, pagata trimestralmente, basata sul valore patrimoniale netto (NAV), equivalente al 10 % dell'andamento del NAV per quota superiore al picco massimo (così come definito in seguito).</p> <p>La commissione di performance viene calcolata sulla base del NAV dopo la detrazione di tutte le spese, passività e commissioni di gestione (ad esclusione delle commissioni di performance), e viene rettificata per tenere conto di tutte le sottoscrizioni e di tutti i rimborsi.</p> <p>La commissione di performance è pari all'andamento del NAV per quota moltiplicato per il numero di quote in circolazione nel corso del periodo di calcolo. Non sarà dovuta alcuna commissione di performance se il NAV per quota prima della commissione di performance risulta essere inferiore al picco massimo per il periodo di calcolo in questione.</p>

	<p>Il picco massimo viene definito come il maggiore dei seguenti due numeri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Azione più alto su cui è stata pagata una performance e; • Il NAV per quota iniziale. <p>Il Picco Massimo verrà diminuito dei dividendi pagati ai partecipanti.</p> <p>Verranno effettuati accantonamenti relativi a tale commissione di performance in ciascun Punto di Valorizzazione. Se il NAV per quota diminuisce nel corso del periodo di calcolo, gli accantonamenti effettuati in relazione alla commissione di performance verranno ridotti di conseguenza. Se tali accantonamenti scendono a zero, non sarà pagabile alcuna commissione di performance.</p> <p>Se le quota vengono rimborsate in una data di versa da quella di pagamento di una commissione di performance mentre sono stati effettuati accantonamenti relativi alle commissioni di performance, le commissioni di performance in relazione alle quali sono stati effettuati gli accantonamenti e che sono attribuibili alle quote rimborsate verranno pagate alla fine del periodo anche se gli accantonamenti relativi alle commissioni di performance non sono stati più effettuati a tale data. Le plusvalenze non realizzate possono essere tenute in considerazione nel calcolo e nel pagamento delle commissioni di performance.</p> <p>In caso di sottoscrizione, il calcolo delle commissioni di performance viene rettificato per evitare che tale sottoscrizione abbia un impatto sull'ammontare della maturazione degli accantonamenti delle commissioni di performance. Per effettuare tale rettifica nel calcolo della commissione di performance non si tiene conto dell'andamento del NAV per quota rispetto al Picco Massimo fino alla data di sottoscrizione. Tale importo della rettifica è pari al prodotto del numero di quote sottoscritte per la differenza positiva fra il prezzo di sottoscrizione e il Picco Massimo alla data di sottoscrizione. Tale importo cumulato della rettifica viene utilizzato per il calcolo della commissione di performance fino alla fine del pertinente periodo e viene rettificato in caso di successivi rimborsi nel corso del periodo.</p> <p>Il periodo di calcolo corrisponderà a ciascun trimestre solare.</p> <p>La formula per il calcolo della commissione di performance è la seguente:</p>
--	---

		$F = 0$ $\text{se } (B / E - 1) \leq 0$ $F = (B / E - 1) * E * C$ $* A$ $\text{Se } (B / E - 1) > 0$ <p>Il nuovo picco massimo = se $F > 0$; D</p> <p>Se $F = 0$; E</p> <p>Numero di quote in circolazione = A</p> <p>NAV per quota prima della performance = B</p> <p>Aliquota della commissione di performance = C</p> <p>NAV per quota dopo la performance = D</p> <p>Picco massimo = E</p> <p>Commissioni di performance = F</p>
Commissioni a carico degli investitori:		
Commissioni di Sottoscrizione	di	Massimo 1,5% dell'importo sottoscritto
Commissioni di Rimborso	di	0
Commissioni di conversione	di	0
Calcolo del NAV		Tutti i giorni, ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo
Classi di azioni		<p>Classi al dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe R-EUR, denominata in EUR - Classe R-CHF, denominata in CHF e con copertura rispetto all'EUR - Classe R-USD, denominata in USD e con copertura rispetto all'EUR <p>Classi istituzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe I-EUR, denominata in EUR - Classe I-CHF, denominata in CHF e con copertura rispetto all'EUR * - Classe I-USD, denominata in USD e con copertura rispetto all'EUR <p>*(non ancora lanciata alla data di emissione del presente Prospetto informativo)</p>
Categoria di azioni		Unicamente Azioni di categoria C (capitalizzazione)
Valuta di riferimento		EUR

TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ CONSERVATIVE WOLF FUND

<p>Obiettivo e politica d'investimento:</p>	<p>Il Comparto ha lo scopo di conseguire la crescita del capitale investendo principalmente in titoli azionari, titoli legati ad azioni e titoli di debito di qualunque tipo, emessi da emittenti (societari o sovrani) domiciliati, con sede o che esercitano la parte preponderante della propria attività economica nei paesi dell'OCSE. Il Gestore degli investimenti può inoltre decidere, al fine di coprire il rischio di inflazione, di investire in titoli legati all'inflazione.</p> <p>La strategia di investimento è basata principalmente su investimenti a tasso fisso e in misura secondaria su investimenti azionari. Il mix di investimenti è utilizzato per migliorare il rapporto rischio/rendimento e non per massimizzare il rendimento. Per quanto riguarda gli investimenti nel comparto del reddito fisso, la maggior parte viene effettuata in titoli a basso rischio e la maggior parte del rischio di durata può essere oggetto di copertura al fine di diminuire la correlazione con i tassi di interesse. Gli investimenti azionari saranno di natura opportunistica e verrà utilizzata una bassa esposizione al rischio azionario direzionale.</p> <p>In deroga a quanto sopra esposto, valgono le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le obbligazioni convertibili non rappresenteranno più del 40% del patrimonio netto del Comparto. - Gli investimenti in azioni e in titoli legati alle azioni normalmente non supereranno il 40% del patrimonio netto del Comparto. - Il Comparto non investirà più del 10% del proprio patrimonio netto in altri organismi di investimento collettivo. <p>Fatta salva la limitazione di carattere geografico dell'esposizione, la scelta degli investimenti non sarà limitata in termini di settore economico o di valuta in cui sono denominati gli investimenti. Tuttavia, in base alla situazione dei mercati finanziari, verrà dedicata una particolare attenzione ad alcuni paesi OCSE e/o a una singola valuta e/o a un singolo settore economico.</p> <p>Il Comparto può investire in obbligazioni contingent convertible fino al 20% del suo patrimonio.</p> <p>Il patrimonio residuo può essere investito in qualsiasi altra attività e strumento finanziario idonei.</p> <p>Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati come, a titolo non esaustivo, note, certificati o qualunque altro valore mobiliare i cui rendimenti siano correlati alle variazioni, tra l'altro, di un indice selezionato in conformità con l'articolo 9 del regolamento granducale datato 8 febbraio 2008 (compresi indici di volatilità, materie prime, metalli preziosi, ecc. di</p>
---	--

		<p>composizione conforme all'Art. 44 della Legge del 2010), di valute, tassi di cambio, valori mobiliari, un paniere di valori mobiliari o un organismo di investimento collettivo del risparmio, in ogni momento in conformità con il regolamento granducale.</p> <p>Il sottostante dei derivati incorporati contenuti in un tale prodotto strutturato può essere costituito esclusivamente da strumenti idonei ai sensi della Legge del 2010.</p> <p>Conformemente al regolamento granducale, il Comparto può investire anche in prodotti strutturati senza derivati incorporati, correlati con le variazioni delle materie prime (inclusi i metalli preziosi) con liquidazione per contanti.</p> <p>Tali investimenti non possono essere utilizzati per eludere la politica d'investimento del Comparto.</p> <p>A fini di copertura e per qualunque altro scopo il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati che saranno, nella maggior parte dei casi, opzioni quotate, futures quotati, contratti per differenza, aventi come sottostante uno strumento che riflette l'esposizione verso le classi di attività descritte nel precedente primo paragrafo, e contratti di cambio a termine.</p> <p>Ove si utilizzino total return swap e CDS, ciò avverrà unicamente su base opportunistica e accessoria e non nel quadro della strategia principale.</p> <p>Se il Gestore degli investimenti reputa che ciò sia nell'interesse degli azionisti, il Comparto può anche detenere, entro il limite del 100% del suo patrimonio netto, liquidità sotto forma, tra l'altro, di depositi in denaro, strumenti del mercato monetario e fondi monetari.</p>
Normativa applicabile Comparto	SFTR al	<p>La percentuale massima delle masse in gestione dei Comparti che può essere soggetta a SFT e TRS è la seguente:</p> <p>Concessione di titoli in prestito 0% Assunzione di titoli in prestito 0% Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0% Operazioni di buy-sell back 0% Operazioni di sell-buy back 0% TRS 60%</p> <p>La percentuale attualmente attesa delle attività che sarà soggetta a SFT e TRS nel Comparto è la seguente:</p> <p>Concessione di titoli in prestito 0% Assunzione di titoli in prestito 0% Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0% Operazioni di buy-sell back 0% Operazioni di sell-buy back 0% TRS 30%</p>

Monitoraggio del rischio:	<p>L'esposizione al rischio complessiva del Comparto viene monitorata attraverso l'approccio del Value-at-Risk ("VaR") che mira a stimare la perdita massima potenziale che il Comparto potrebbe subire a un certo livello di confidenza (intervallo di confidenza del 99%) e in un dato orizzonte temporale (un mese), in normali condizioni di mercato.</p> <p>Più nello specifico, il Comparto utilizza l'opzione del VaR assoluto, dove il VaR del Comparto non potrà superare il 20%.</p> <p>Inoltre, la leva finanziaria del Comparto dovrà essere calcolata utilizzando il metodo della "Somma dei nozionali", in conformità con le leggi e le normative applicabili in Lussemburgo e con le linee guida impartite dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA).</p> <p>Il livello massimo di leva finanziaria prevista è fissato al 230%.</p>
Profilo di rischio:	<p>Il Comparto è soggetto ai rischi specifici collegati agli investimenti in titoli azionari e in organismi di investimento collettivo oltre ai rischi relativi ai tassi di interesse collegati agli investimenti in titoli di debito e ai rischi di volatilità del mercato correlati collegati agli investimenti in strumenti derivati e warrant.</p> <p>Per ulteriori dettagli relativi a questo aspetto gli investitori sono invitati a fare riferimento al Capitolo 20 del prospetto informativo.</p>
Rinuncia di responsabilità:	<p>Le performance del Comparto verranno comunicate tramite il corrispondente Key Investor Information Document. Sotto questo aspetto, si avvertono gli investitori che le performance registrate in passato non sono indicative dei risultati futuri. I dati relativi alle performance non comprendono le commissioni ricevute sull'emissione o sul rimborso delle quote.</p> <p>Il Comparto è soggetto ai rischi di un normale investimento azionario. Il prezzo delle Azioni e il relativo rendimento può scendere così come salire. Di conseguenza non può essere fornita alcuna garanzia che gli investitori recupereranno l'intero capitale investito inizialmente. Non può essere fornita alcuna garanzia che il Comparto conseguirà i propri obiettivi.</p>
Profilo dell'investitore tipico:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Veicolo con rischio medio che mira a conseguire una crescita del capitale. ▪ Investitori che ricercano una prudente diversificazione bilanciata, che unisce principalmente la stabilità relativa sul lungo termine dei mercati del debito e il potenziale di crescita di una strategia azionaria mirata.

Commissione di performance:	<p>Il Gestore degli investimenti riceverà una commissione di performance, maturata in ciascuna data di valorizzazione, pagata trimestralmente, basata sul valore patrimoniale netto (NAV), equivalente al 12,5 % dell'andamento del NAV per quota superiore al picco massimo (così come definito in seguito).</p> <p>La commissione di performance viene calcolata sulla base del NAV dopo la detrazione di tutte le spese, passività e commissioni di gestione (ad esclusione delle commissioni di performance), e viene rettificata per tenere conto di tutte le sottoscrizioni e di tutti i rimborsi.</p> <p>La commissione di performance è pari all'andamento del NAV per quota moltiplicato per il numero di quote in circolazione nel corso del periodo di calcolo. Non sarà dovuta alcuna commissione di performance se il NAV per quota prima della commissione di performance risulta essere inferiore al picco massimo per il periodo di calcolo in questione.</p> <p>Il picco massimo viene definito come il maggiore dei seguenti due numeri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Azione più alto su cui è stata pagata una performance e; • Il NAV per quota iniziale. <p>Il Picco Massimo verrà diminuito dei dividendi pagati ai partecipanti.</p> <p>Verranno effettuati accantonamenti relativi a tale commissione di performance in ciascun Punto di Valorizzazione. Se il NAV per quota diminuisce nel corso del periodo di calcolo, gli accantonamenti effettuati in relazione alla commissione di performance verranno ridotti di conseguenza. Se tali accantonamenti scendono a zero, non sarà pagabile alcuna commissione di performance.</p> <p>Se le quote vengono rimborsate in una data di versa da quella di pagamento di una commissione di performance mentre sono stati effettuati accantonamenti relativi alle commissioni di performance, le commissioni di performance in relazione alle quali sono stati effettuati gli accantonamenti e che sono attribuibili alle quote rimborsate verranno pagate alla fine del periodo anche se gli accantonamenti relativi alle commissioni di performance non sono stati più effettuati a tale data. Le plusvalenze non realizzate possono essere tenute in considerazione nel calcolo e nel pagamento delle commissioni di performance.</p> <p>In caso di sottoscrizione, il calcolo delle commissioni di performance viene rettificato per evitare che tale sottoscrizione abbia un impatto sull'ammontare della maturazione degli accantonamenti delle commissioni di performance. Per effettuare tale rettifica nel calcolo della commissione di performance non si tiene conto dell'andamento del NAV per quota rispetto al Picco Massimo fino alla data di sottoscrizione. Tale importo della rettifica è pari al prodotto del numero di quote sottoscritte per la differenza positiva fra il prezzo di sottoscrizione e il Picco</p>
-----------------------------	---

	<p>Massimo alla data di sottoscrizione. Tale importo cumulato della rettifica viene utilizzato per il calcolo della commissione di performance fino alla fine del pertinente periodo e viene rettificato in caso di successivi rimborsi nel corso del periodo.</p> <p>Il periodo di calcolo corrisponderà a ciascun trimestre solare.</p> <p>La formula per il calcolo della commissione di performance è la seguente:</p> $F = 0 \quad \text{se } (B / E - 1) \leq 0$ $F = (B / E - 1) * E * C * A \quad \text{Se } (B / E - 1) > 0$ <p>Il nuovo picco massimo = se $F > 0$; D se $F = 0$; E</p> <p>Numero di quote in circolazione = A</p> <p>NAV per quota prima della performance = B</p> <p>Tasso della commissione di Performance (12,5%) = C</p> <p>NAV per quota dopo la performance = D</p> <p>Picco massimo = E</p> <p>Commissioni di performance = F</p>
Commissioni a carico degli investitori:	
Commissioni di Sottoscrizione	Massimo 1,5% dell'importo sottoscritto
Commissioni di Rimborso	0
Commissioni di conversione	0
Giorno di valutazione	Tutti i giorni, ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo
Classi di azioni	<p>Classi al dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe R-EUR, denominata in EUR - Classe R-CHF, denominata in CHF e con copertura rispetto all'EUR - Classe R-USD, denominata in USD e con copertura rispetto all'EUR <p>Classi istituzionali:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Classe I-EUR, denominata in EUR - Classe I-CHF*, denominata in CHF e con copertura rispetto all'EUR - Classe I-USD, denominata in USD e con copertura rispetto all'EUR <p>*(non ancora lanciata alla data di emissione del presente Prospetto informativo)</p>
Categoria di azioni	Unicamente Azioni di categoria C (capitalizzazione)
Valuta di riferimento	EUR

TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ ACTIVE INCOME FUND

Obiettivo e politica d'investimento:	<p>Adottando una strategia dinamica di asset allocation fra più settori obbligazionari, il fondo punta a generare un elevato reddito corrente e un apprezzamento del capitale quale obiettivo secondario. Il fondo può utilizzare diversi strumenti di copertura per ridurre la volatilità.</p> <p>.</p> <p>Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il portafoglio del Comparto sarà investito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) principalmente in obbligazioni e strumenti del mercato monetario (ad es. obbligazioni senior e junior, obbligazioni subordinate, obbligazioni convertibili, Tier 1 alternativi, CoCo bond, obbligazioni cum warrant, ecc.) di qualsiasi tipo di emittente societario e governativo di tutto il mondo e in altri titoli di debito analoghi, tra cui i treasury bill e i treasury bond; 2) Gli investimenti in CoCo bond non possono superare il limite massimo del 20% del patrimonio del Comparto. 3) I titoli del Comparto avranno un rating medio minimo pari a "B-" (esclusi i titoli sprovvisti di rating) attribuito da Standard & Poor's o merito di credito analogo assegnato da un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale ovvero un'affidabilità creditizia simile a giudizio del Gestore degli investimenti del Comparto. Il Comparto investirà non più del 10% del suo patrimonio netto in titoli di debito di emittenti provvisti di rating, con merito di credito inferiore a B- secondo Standard & Poor's o un'altra agenzia di rating equivalente. 4) Per questo Comparto non sono previsti investimenti in titoli in sofferenza o in default con rating inferiore a C secondo un'agenzia di rating riconosciuta. 5) Il Comparto limiterà al 20% del suo patrimonio netto l'investimento in titoli di debito senza rating. 6) Se il declassamento di uno o più titoli pregiudica uno dei tre limiti di rating sopra citati (rating medio minimo - 3 pt, titoli in sofferenza - 4 pt, titoli sprovvisti di rating - 5 pt), il Gestore degli investimenti avrà fino a 6 mesi di tempo per ribilanciare il Comparto. 7) In linea generale, il Gestore degli investimenti non effettuerà alcun investimento diretto in titoli azionari, ma, in via eccezionale e con riferimento
--------------------------------------	--

	<p>alle obbligazioni subordinate e convertibili, esiste la possibilità che tali strumenti di debito, in specifiche condizioni (ad es. volontà dell'autorità di vigilanza e/o riduzione del rating creditizio della o delle emissioni), possano essere convertiti direttamente in azioni; in tal caso il Gestore degli investimenti può decidere di mantenere l'investimento in tali strumenti azionari, fino al 10% del patrimonio.</p> <p>8) Sulla base dell'analisi macroeconomica, il Comparto sposterà i capitali dai titoli high yield a titoli investment grade o governativi, per adeguare il profilo di rischio alla fase economica in corso. Pertanto, per maggiore chiarezza si precisa che il Comparto può essere esposto fino al 100% a titoli high yield o investment grade.</p> <p>9) Gli investimenti saranno diversificati a livello geografico e di settore economico e potranno essere effettuati in una valuta globale o locale, anche dei mercati emergenti.</p> <p>10) Gli investimenti totali in obbligazioni convertibili possono raggiungere al massimo il 20% del patrimonio netto del Comparto.</p> <p>11) Conformemente alle disposizioni del punto VI. a) del Capitolo 20 del prospetto informativo, il Comparto può investire in altri organismi d'investimento collettivo fino a un massimo del 10% del proprio patrimonio netto.</p> <p>Il Comparto può parimenti stipulare contratti derivati per finalità sia di copertura (generalmente tramite contratti a termine per coprire i rischi di cambio) che di investimento.</p> <p>I derivati utilizzati comprenderanno a titolo non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contratti a termine • futures • opzioni plain vanilla • <u>opzioni quotate su ETF high yield (nel dettaglio, HYG US Equity)</u> • opzioni quotate e futures su indici azionari di composizione conforme al disposto dell'Art. 44 della Legge del 2010 • credit default swap (CDS) <p>Il Comparto può investire in total return swap e credit default swap su singoli titoli, panieri di titoli e indici creditizi (quali gli indici CDX e ITRAXX) di composizione conforme al disposto dell'Art. 44 della Legge del 2010</p> <p>.</p> <p>Il Comparto può assumere prestiti in contanti fino al 10% del suo patrimonio netto, su base garantita o meno, a condizione</p>
--	---

		che tali operazioni vengano effettuate solo su base temporanea.
Normativa applicabile Comparto	SFTR al	<p>La percentuale massima delle masse in gestione dei Comparti che può essere soggetta a SFT e TRS è la seguente:</p> <p>Concessione di titoli in prestito 0% Assunzione di titoli in prestito 0% Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0% Operazioni di buy-sell back 0% Operazioni di sell-buy back 0% TRS 30%</p> <p>La percentuale attualmente attesa delle attività che sarà soggetta a SFT e TRS nel Comparto è la seguente:</p> <p>Concessione di titoli in prestito 0% Assunzione di titoli in prestito 0% Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0% Operazioni di buy-sell back 0% Operazioni di sell-buy back 0% TRS 10%</p>
Monitoraggio rischio:	del	<p>L'esposizione al rischio globale (calcolata secondo l'"Approccio fondato sugli impegni") dei mercati collegati e derivanti da tali contratti derivati non può superare il Valore patrimoniale netto del Comparto.</p> <p>Il Comparto può parimenti utilizzare tecniche e strumenti conformemente alle regole previste dalla Circolare CSSF 08/356 e successive modifiche e al paragrafo 3.4.2 "Altri strumenti e tecniche d'investimento speciali".</p>
Profilo di rischio:		<p>Il Comparto è soggetto ai rischi specifici collegati agli investimenti in titoli di debito e strumenti contingent convertible nonché ai rischi di cambio.</p> <p>Poiché gli asset del Comparto sono esposti ai rischi di uno o più tipi di asset fra quelli sopra elencati, il rischio varierà da basso a elevato.</p> <p>Per ulteriori dettagli relativi a questo aspetto gli investitori sono invitati a fare riferimento al Capitolo 20 del prospetto informativo.</p>

Rinuncia di responsabilità:	<p>Le performance del Comparto verranno comunicate tramite il corrispondente Key Investor Information Document. Sotto questo aspetto, si avvertono gli investitori che le performance registrate in passato non sono indicative dei risultati futuri. I dati relativi alle performance non comprendono le commissioni ricevute sull'emissione o sul rimborso delle quote.</p> <p>Il Comparto è soggetto ai rischi di un normale investimento azionario. Il prezzo delle Azioni e il relativo rendimento può scendere così come salire. Di conseguenza non può essere fornita alcuna garanzia che gli investitori recupereranno l'intero capitale investito inizialmente. Non può essere fornita alcuna garanzia che il Comparto conseguirà i propri obiettivi.</p>
Profilo dell'investitore tipico:	<p>▪</p> <p>Il Comparto è stato pensato per investitori che siano interessati a ricevere un reddito da un fondo obbligazionario globale e ben diversificato e che siano disposti a tollerare un certo grado di volatilità.</p> <p>In considerazione della natura specifica del mercato obbligazionario in termini di rating, duration, struttura del capitale e rischio valutario, il Comparto è adatto agli investitori che possono immobilizzare il capitale per un periodo di almeno 5 anni.</p>
Commissione di performance:	<p>Il Gestore degli investimenti riceverà una commissione di performance, maturata in ciascuna data di valorizzazione, pagata trimestralmente, basata sul valore patrimoniale netto (NAV), equivalente al 15 % dell'andamento del NAV per quota superiore al picco massimo (così come definito in seguito).</p> <p>La commissione di performance viene calcolata sulla base del NAV dopo la detrazione di tutte le spese, passività e commissioni di gestione (ad esclusione delle commissioni di performance), e viene rettificata per tenere conto di tutte le sottoscrizioni e di tutti i rimborsi.</p> <p>La commissione di performance è pari all'andamento del NAV per quota moltiplicato per il numero di quote in circolazione nel corso del periodo di calcolo. Non sarà dovuta alcuna commissione di performance se il NAV per quota prima della commissione di performance risulta essere inferiore al picco massimo per il periodo di calcolo in questione.</p> <p>Il picco massimo viene definito come il maggiore dei seguenti due numeri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Azione più alto su cui è stata pagata una performance e; • Il NAV per quota iniziale. <p>Il Picco Massimo verrà diminuito dei dividendi pagati ai partecipanti.</p> <p>Verranno effettuati accantonamenti relativi a tale commissione di performance in ciascun Punto di Valorizzazione. Se il NAV per quota diminuisce nel corso del periodo di calcolo, gli</p>

	<p>accantonamenti effettuati in relazione alla commissione di performance verranno ridotti di conseguenza. Se tali accantonamenti scendono a zero, non sarà pagabile alcuna commissione di performance.</p> <p>Se le quota vengono rimborsate in una data di versa da quella di pagamento di una commissione di performance mentre sono stati effettuati accantonamenti relativi alle commissioni di performance, le commissioni di performance in relazione alle quali sono stati effettuati gli accantonamenti e che sono attribuibili alle quote rimborsate verranno pagate alla fine del periodo anche se gli accantonamenti relativi alle commissioni di performance non sono stati più effettuati a tale data. Le plusvalenze non realizzate possono essere tenute in considerazione nel calcolo e nel pagamento delle commissioni di performance.</p> <p>In caso di sottoscrizione, il calcolo delle commissioni di performance viene rettificato per evitare che tale sottoscrizione abbia un impatto sull'ammontare della maturazione degli accantonamenti delle commissioni di performance. Per effettuare tale rettifica nel calcolo della commissione di performance non si tiene conto dell'andamento del NAV per quota rispetto al Picco Massimo fino alla data di sottoscrizione. Tale importo della rettifica è pari al prodotto del numero di quote sottoscritte per la differenza positiva fra il prezzo di sottoscrizione e il Picco Massimo alla data di sottoscrizione. Tale importo cumulato della rettifica viene utilizzato per il calcolo della commissione di performance fino alla fine del pertinente periodo e viene rettificato in caso di successivi rimborsi nel corso del periodo.</p> <p>Il periodo di calcolo corrisponderà a ciascun trimestre solare.</p> <p>La formula per il calcolo della commissione di performance è la seguente:</p> $F = 0 \quad \text{se } (B / E - 1) \leq 0$ $F = (B / E - 1) * E * C * A \quad \text{Se } (B / E - 1) > 0$ <p>Il nuovo picco massimo = se $F > 0$; D se $F = 0$; E</p> <p>Numero di quote in circolazione = A</p> <p>NAV per quota prima della performance = B</p> <p>Aliquota della commissione di performance (15%) = C</p> <p>= D</p>
--	---

	NAV per quota dopo la performance = E Picco massimo = F Commissioni di performance
Commissioni a carico degli investitori:	
Commissioni di Sottoscrizione	Massimo 3% dell'importo sottoscritto
Commissioni di Rimborso	0
Commissioni di conversione	0
Giorno di valutazione	Tutti i giorni, ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo
Classi di azioni	Classi al dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> - Classe R-EUR, denominata in EUR - Classe R-CHF, denominata in CHF e con copertura rispetto all'EUR* - Classe R-USD, denominata in USD e con copertura rispetto all'EUR* Classi istituzionali: <ul style="list-style-type: none"> - Classe I-EUR, denominata in EUR - Classe I-CHF, denominata in CHF e con copertura rispetto all'EUR * - Classe I-USD, denominata in USD e con copertura rispetto all'EUR *(non ancora lanciata alla data di emissione del presente Prospetto informativo)
Categoria di azioni	Unicamente Azioni di categoria C (capitalizzazione)
Valuta di riferimento	EUR

TIMEO NEUTRAL SICAV - BZ DIVERSIFIED FUND

<p>Obiettivo e politica d'investimento:</p>	<p>Il Comparto intende conseguire l'incremento del capitale presentando una esposizione ad azioni, titoli legati ad azioni e titoli di debito di qualunque natura (societari o sovrani), emessi da emittenti con sede legale od operativa o che svolgono la parte principale della propria attività economica in paesi appartenenti all'OCSE.</p> <p>I titoli azionari possono comprendere, a mero titolo esemplificativo, azioni e/o Valori Mobiliari legati ad azioni come ad esempio azioni ordinarie, azioni privilegiate, ADR, GDR e altri diritti di acquistare azioni I titoli a reddito fisso possono comprendere, a mero titolo esemplificativo, titoli di stato, titoli di agenzie governative, obbligazioni sovranazionali, obbligazioni societarie, strumenti del mercato monetario, obbligazioni ad alto rendimento ed obbligazioni convertibili.</p> <p>Per il conseguimento di questo obiettivo, il Comparto investe per lo più:</p> <ul style="list-style-type: none"> - direttamente nei titoli/categorie di attività menzionati nel precedente paragrafo; e/o - in organismi d'investimento collettivo il cui obiettivo principale è investire o fornire esposizione alle suddette asset class (entro un limite del 10%); e/o - in qualunque valore mobiliare (come ad esempio prodotti strutturati, come descritto di seguito) collegato alle (o che offra un'esposizione verso) performance delle predette classi di attività; e/o - in strumenti finanziari derivati aventi come sottostante o che offrono un'esposizione verso le predette tipologie di titoli/classi di attività. <p>Per conseguire la propria politica di investimento e in relazione all'utilizzo degli strumenti finanziari derivati indicati in precedenza, il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in depositi a vista, fondi del mercato monetario e strumenti del mercato monetario.</p> <p>Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili o contingent convertible fino al 20% del suo patrimonio.</p> <p>La strategia di investimento è basata sia sul reddito fisso sia sugli investimenti azionari adottando un approccio discrezionale.</p> <p>Al fine di migliorare il profilo rischio/rendimento, il Comparto coprirà il rischio complessivo del portafoglio compensando i fattori di rischio attivi (ovvero beta dell'esposizione di mercato, spread creditizi, durata).</p>
---	---

	<p>Il patrimonio residuo può essere investito in qualsiasi altra attività e strumento finanziario idonei.</p> <p>Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in asset-backed securities e mortgage-backed securities.</p> <p>In aggiunta all'esposizione geografica verso l'OCSE, il Comparto può investire anche su mercati emergenti. La scelta degli investimenti non sarà limitata né in termini di settore economico né in termini di valuta in cui gli investimenti sono denominati. Tuttavia, a seconda della situazione dei mercati finanziari, è possibile che sia dedicata una attenzione particolare su pochi paesi OCSE, sui mercati emergenti e/o su singole valute e/o su singoli settori economici.</p> <p>Il Comparto può altresì investire in prodotti strutturati come, a titolo non esaustivo, note, certificati o qualunque altro valore mobiliare i cui rendimenti siano correlati alle variazioni, tra l'altro, di un indice selezionato in conformità con l'articolo 9 del regolamento granducale datato 8 febbraio 2008 (compresi indici di volatilità, materie prime, metalli preziosi, ecc. di composizione conforme all'Art. 44 della Legge del 2010), di valute, tassi di cambio, valori mobiliari, un paniere di valori mobiliari o un organismo di investimento collettivo del risparmio, in ogni momento in conformità con il regolamento granducale.</p> <p>Il sottostante dei derivati incorporati contenuti in un tale prodotto strutturato può essere costituito esclusivamente da strumenti idonei ai sensi della Legge del 2010. Conformemente al regolamento granducale, il Comparto può investire anche in prodotti strutturati senza derivati incorporati, correlati con le variazioni delle materie prime (inclusi i metalli preziosi) con liquidazione per contanti.</p> <p>Tali investimenti non possono essere utilizzati per eludere la politica d'investimento del Comparto.</p> <p>7</p> <p>A fini di copertura o per altre finalità, entro i limiti indicati nel capitolo "Limitazioni di Investimento" del prospetto informativo, il Comparto può utilizzare tutte le tipologie di strumenti finanziari derivati negoziati su un mercato regolamentato e/o over the counter (OTC) a condizione che siano stipulati con primarie istituzioni finanziarie specializzate in questa tipologia di operazioni.</p> <p>In particolare, il Comparto può assumere un'esposizione tramite qualunque strumento finanziario derivato come, a mero titolo esemplificativo, warrant, futures, opzioni, swap (compresi, a mero titolo esemplificativo, total return swap, contratti finanziari differenziali, credit default swap) e contratti a termine su qualunque sottostante ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010 e della politica d'investimento del Comparto, compresi, a mero titolo esemplificativo, valute (inclusi non deliverable forward), tassi d'interesse, valori mobiliari, panieri di valori</p>
--	--

	<p>mobiliari, indici di composizione conforme al disposto dell'Art. 44 della Legge del 2010 (compresi, a mero titolo esemplificativo, indici di volatilità, materie prime o metalli preziosi) e organismi di investimento collettivo del risparmio. Il Gestore degli investimenti intende per lo più utilizzare futures, opzioni, contratti a termine su valute, CFD, total return swap. Ove si utilizzino total return swap e CDS, ciò avverrà unicamente su base opportunistica e accessoria e non nel quadro della strategia principale.</p> <p>In deroga a quanto sopra, Il Comparto non investirà oltre il 10% del proprio attivo netto in altri organismi di investimento collettivo.</p> <p>Se il Gestore degli investimenti reputa che ciò sia nell'interesse degli azionisti, il Comparto può anche detenere, entro il limite del 100% del suo patrimonio netto, liquidità sotto forma, tra l'altro, di depositi in denaro, fondi monetari e strumenti del mercato monetario.</p>																								
Normativa SFTR applicabile al Comparto	<p>La percentuale massima delle masse in gestione dei Comparti che può essere soggetta a SFT e TRS è la seguente:</p> <table> <tr> <td>Concessione di titoli in prestito</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Assunzione di titoli in prestito</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Operazioni di vendita con patto di riacquisto</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Operazioni di buy-sell back</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Operazioni di sell-buy back</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>TRS</td><td>100%</td></tr> </table> <p>La percentuale attualmente attesa delle attività che sarà soggetta a SFT e TRS nel Comparto è la seguente:</p> <table> <tr> <td>Concessione di titoli in prestito</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Assunzione di titoli in prestito</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Operazioni di vendita con patto di riacquisto</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Operazioni di buy-sell back</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Operazioni di sell-buy back</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>TRS</td><td>40%</td></tr> </table>	Concessione di titoli in prestito	0%	Assunzione di titoli in prestito	0%	Operazioni di vendita con patto di riacquisto	0%	Operazioni di buy-sell back	0%	Operazioni di sell-buy back	0%	TRS	100%	Concessione di titoli in prestito	0%	Assunzione di titoli in prestito	0%	Operazioni di vendita con patto di riacquisto	0%	Operazioni di buy-sell back	0%	Operazioni di sell-buy back	0%	TRS	40%
Concessione di titoli in prestito	0%																								
Assunzione di titoli in prestito	0%																								
Operazioni di vendita con patto di riacquisto	0%																								
Operazioni di buy-sell back	0%																								
Operazioni di sell-buy back	0%																								
TRS	100%																								
Concessione di titoli in prestito	0%																								
Assunzione di titoli in prestito	0%																								
Operazioni di vendita con patto di riacquisto	0%																								
Operazioni di buy-sell back	0%																								
Operazioni di sell-buy back	0%																								
TRS	40%																								
Monitoraggio del rischio:	<p>L'esposizione al rischio complessiva del Comparto viene monitorata attraverso l'approccio del Value-at-Risk ("VaR") che mira a stimare la perdita massima potenziale che il Comparto potrebbe subire a un certo livello di confidenza (intervallo di confidenza del 99%) e in un dato orizzonte temporale (un mese), in normali condizioni di mercato.</p> <p>Più nello specifico, il Comparto utilizza l'opzione del VaR assoluto, dove il VaR del Comparto non potrà superare il 20%.</p> <p>Inoltre, la leva finanziaria del Comparto dovrà essere calcolata utilizzando il metodo della "Somma dei nozionali", in conformità con le leggi e le normative applicabili in Lussemburgo e con le</p>																								

	<p>linee guida impartite dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA).</p> <p>Il livello massimo di leva finanziaria prevista è fissato al 290%.</p>
Profilo di rischio:	<p>Il Comparto è soggetto ai rischi specifici collegati agli investimenti in titoli azionari e in organismi di investimento collettivo oltre ai rischi relativi ai tassi di interesse collegati agli investimenti in titoli di debito e ai rischi di volatilità del mercato correlati collegati agli investimenti in strumenti derivati e warrant.</p> <p>Per ulteriori dettagli relativi a questo aspetto gli investitori sono invitati a fare riferimento al Capitolo 20 del prospetto informativo.</p>
Rinuncia di responsabilità:	<p>Le performance del Comparto verranno comunicate tramite il corrispondente Key Investor Information Document. Sotto questo aspetto, si avvertono gli investitori che le performance registrate in passato non sono indicative dei risultati futuri. I dati relativi alle performance non comprendono le commissioni ricevute sull'emissione o sul rimborso delle quote.</p> <p>Il Comparto è soggetto ai rischi specifici collegati agli investimenti in titoli azionari e in organismi di investimento collettivo oltre ai rischi relativi ai tassi di interesse collegati agli investimenti in titoli di debito e ai rischi di volatilità del mercato correlati collegati agli investimenti in strumenti derivati e warrant.</p> <p>Il prezzo delle Azioni e il relativo rendimento può scendere così come salire. Di conseguenza non può essere fornita alcuna garanzia che gli investitori recupereranno l'intero capitale investito inizialmente. Non può essere fornita alcuna garanzia che il Comparto conseguirà i propri obiettivi.</p> <p>Il Comparto può essere esposto ai seguenti rischi aggiuntivi: rischi di investimento all'estero, rischi di cambio descritti nel Capitolo 20.</p>
Profilo dell'investitore tipico:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Veicolo con rischio medio che mira a conseguire una crescita del capitale. ▪ Investitori che ricercano una diversificazione bilanciata, unendo soprattutto la relativa stabilità sul lungo termine dei mercati del debito e il potenziale di crescita offerto da una strategia azionaria core.

Commissione di performance:	<p>Il Gestore degli investimenti riceverà una commissione di performance, maturata in ciascuna data di valorizzazione, pagata trimestralmente, basata sul valore patrimoniale netto (NAV), equivalente al 15 % dell'andamento del NAV per quota superiore al picco massimo (così come definito in seguito).</p> <p>La commissione di performance viene calcolata sulla base del NAV dopo la detrazione di tutte le spese, passività e commissioni di gestione (ad esclusione delle commissioni di performance), e viene rettificata per tenere conto di tutte le sottoscrizioni e di tutti i rimborsi.</p> <p>La commissione di performance è pari all'andamento del NAV per quota moltiplicato per il numero di quote in circolazione nel corso del periodo di calcolo. Non sarà dovuta alcuna commissione di performance se il NAV per quota prima della commissione di performance risulta essere inferiore al picco massimo per il periodo di calcolo in questione.</p> <p>Il picco massimo viene definito come il maggiore dei seguenti due numeri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Azione più alto su cui è stata pagata una performance e; • Il NAV per quota iniziale. <p>Il Picco Massimo verrà diminuito dei dividendi pagati ai partecipanti.</p> <p>Verranno effettuati accantonamenti relativi a tale commissione di performance in ciascun Punto di Valorizzazione. Se il NAV per quota diminuisce nel corso del periodo di calcolo, gli accantonamenti effettuati in relazione alla commissione di performance verranno ridotti di conseguenza. Se tali accantonamenti scendono a zero, non sarà pagabile alcuna commissione di performance.</p> <p>Se le quote vengono rimborsate in una data diversa da quella di pagamento di una commissione di performance mentre sono stati effettuati accantonamenti relativi alle commissioni di performance, le commissioni di performance in relazione alle quali sono stati effettuati gli accantonamenti e che sono attribuibili alle quote rimborsate verranno pagate alla fine del periodo anche se gli accantonamenti relativi alle commissioni di performance non sono stati più effettuati a tale data. Le plusvalenze non realizzate possono essere tenute in considerazione nel calcolo e nel pagamento delle commissioni di performance.</p> <p>In caso di sottoscrizione, il calcolo delle commissioni di performance viene rettificato per evitare che tale sottoscrizione abbia un impatto sull'ammontare della maturazione degli accantonamenti delle commissioni di performance. Per effettuare tale rettifica nel calcolo della commissione di performance non si tiene conto dell'andamento del NAV per quota rispetto al Picco Massimo fino alla data di sottoscrizione.</p>
-----------------------------	---

	<p>Tale importo della rettifica è pari al prodotto del numero di quote sottoscritte per la differenza positiva fra il prezzo di sottoscrizione e il Picco Massimo alla data di sottoscrizione. Tale importo cumulato della rettifica viene utilizzato per il calcolo della commissione di performance fino alla fine del pertinente periodo e viene rettificato in caso di successivi rimborsi nel corso del periodo.</p> <p>Il periodo di calcolo corrisponderà a ciascun trimestre solare.</p> <p>La formula per il calcolo della commissione di performance è la seguente:</p> $F = 0 \quad \text{se } (B / E - 1) \leq 0$ $F = (B / E - 1) * E * C * A \quad \text{Se } (B / E - 1) > 0$ <p>Il nuovo picco massimo = se $F > 0$; D se $F = 0$; E</p> <p>Numero di quote in circolazione = A</p> <p>NAV per quota prima della performance = B</p> <p>Aliquota della commissione di performance (15%) = $\frac{C}{C}$</p> <p>NAV per quota dopo la performance = D</p> <p>Picco massimo = E</p> <p>Commissioni di performance = F</p>
Commissioni a carico degli investitori:	
Commissioni di Sottoscrizione	Massimo 1,5% dell'importo sottoscritto
Commissioni di Rimborso	0
Commissioni di conversione	0
Giorno di valutazione	Tutti i giorni, ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo
Classe di azioni	<p>Classi al dettaglio (categoria C):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe R-EUR, denominata in EUR* - Classe R-CHF, denominata in CHF e con copertura rispetto all'EUR

	<p>Il periodo di sottoscrizione iniziale della classe di azioni R-CHF con copertura del Comparto dovrebbe iniziare il 14 settembre 2015 e concludersi il 30 settembre 2015, con il calcolo del primo Valore patrimoniale netto fissato per il 1° ottobre 2015.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe R-USD, denominata in USD e con copertura rispetto all'EUR* <p>Classi istituzionali (categoria C):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe I-EUR, denominata in EUR - Classe I-CHF, denominata in CHF e con copertura rispetto all'EUR * - Classe I-USD, denominata in USD e con copertura rispetto all'EUR <p>*(non ancora lanciata alla data di emissione del presente Prospetto informativo)</p>
Categoria di azioni	Azioni di Categoria C (capitalizzazione)
Valuta di riferimento	EUR

TIMEO NEUTRAL SICAV - CFO EUROPA 38

<p>Obiettivo e politica d'investimento:</p>	<p>Il Comparto si prefigge l'obiettivo di fornire agli investitori un rendimento assoluto positivo con una volatilità inferiore a quella dei mercati azionari in cui il Comparto investe.</p> <p>Le attività del Comparto saranno costituite da investimenti diretti in titoli azionari emessi da un massimo di 38 diverse società facenti parte dell'indice Stoxx Europe 600. Ciononostante, il gestore degli investimenti può agire a sua discrezione riguardo alla possibilità di superare o mantenersi al di sotto della soglia d'investimento di 38 diverse società.</p> <p>Inoltre, il Comparto è autorizzato a investire in titoli di debito di qualsiasi tipo, compresi titoli societari, titoli di Stato e/o strumenti del mercato monetario senza alcuna restrizione geografica e/o indirettamente mediante OICVM e/o OICR compresi ETF qualificati come OICVM e/o OICR che investono prevalentemente nelle stesse classi di attività sopra descritte.</p> <p>Il Comparto può investire non oltre il 10% del suo patrimonio netto in OICVM e/o altri OICR, compresi ETF che si qualificano come OICVM e/o OICR.</p> <p>Gli investimenti in ETF saranno limitati al mercato europeo.</p> <p>Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati quali, a titolo meramente esemplificativo, futures, contratti a termine e opzioni, tra gli altri, su indici e su valute.</p> <p>Le decisioni di investimento sono basate prevalentemente sulla ricerca interna e su strumenti proprietari di screening quantitativo, integrati dalla conoscenza diretta delle società e dalle ricerche disponibili degli analisti sell-side, nonché da fattori di valutazione qualitativi.</p> <p>Il Comparto si prefigge l'obiettivo di selezionare in ciascun settore le società più interessanti da un punto di vista fondamentale e tecnico sulla base della classificazione super-settoriale di ICB.</p> <p>In condizioni di mercato avverse, il Comparto potrebbe non avere un'esposizione lorda (ossia potrebbe detenere attività liquide in misura del 100%).</p> <p>Il Comparto può usare tecniche e strumenti derivati a fini speculativi, di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, entro i limiti specificati nelle restrizioni all'investimento.</p>
<p>Normativa SFTR applicabile al Comparto</p>	<p>La percentuale massima delle masse in gestione dei Comparti che può essere soggetta a SFT e TRS è la seguente:</p> <p>Concessione di titoli in prestito 0% Assunzione di titoli in prestito 0% Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0% Operazioni di buy-sell back 0% Operazioni di sell-buy back 0% TRS 0%</p>

	<p>La percentuale attualmente attesa delle attività che sarà soggetta a SFT e TRS nel Comparto è la seguente:</p> <p>Concessione di titoli in prestito 0% Assunzione di titoli in prestito 0% Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0% Operazioni di buy-sell back 0% Operazioni di sell-buy back 0% TRS 0%</p>
Monitoraggio del rischio:	<p>Per determinare l'esposizione al rischio complessiva del Comparto, la Società di gestione utilizzerà l'approccio fondato sugli impegni ("commitment approach") in conformità con la Circolare CSSF 11/512 e con l'articolo 47 del Regolamento CSSF 10/04.</p> <p>L'esposizione totale del Comparto a strumenti finanziari derivati, calcolata come somma in valore assoluto delle singole esposizioni tenendo conto dei possibili effetti delle compensazioni e delle coperture, non può superare il 100% del patrimonio netto complessivo del Comparto stesso. Il Comparto farà uso di strumenti finanziari derivati in modo tale da non alterare materialmente il proprio profilo di rischio rispetto alla situazione in cui non venissero utilizzati strumenti finanziari derivati.</p> <p>La Società di gestione farà in modo che il rischio complessivo associato ai derivati non superi il valore patrimoniale netto del portafoglio del Comparto.</p> <p>È ammesso un effetto leva complessivo non superiore al 100% del valore patrimoniale netto del Comparto. Tale percentuale non rappresenta un ulteriore limite d'investimento e può variare nel tempo.</p>
Profilo di rischio:	<p>Il Comparto è soggetto a un livello di rischio medio collegato ai rischi tipici dei mercati azionari, come quelli relativi alle tendenze macroeconomiche globali.</p> <p>Per ulteriori dettagli relativi a questo aspetto gli investitori sono invitati a fare riferimento al Capitolo 20 del prospetto informativo.</p>
Rinuncia di responsabilità:	<p>Le performance registrate in passato non sono indicative dei risultati futuri. Il Comparto è soggetto ai rischi di un normale investimento azionario. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento può scendere così come salire.</p> <p>Di conseguenza non può essere fornita alcuna garanzia che gli investitori recupereranno l'intero capitale investito inizialmente. Non può essere fornita alcuna garanzia che il Comparto conseguirà i propri obiettivi.</p>
Profilo dell'investitore tipico:	<p>Il Comparto è indicato per gli investitori istituzionali e privati con un orizzonte di investimento di un anno solare che ricercano un investimento mediamente rischioso.</p>

Commissione di performance:	<p>Inoltre, il Sub-gestore degli investimenti ha diritto a ricevere una commissione di performance annua, pari al 15% della performance positiva del Comparto durante l'anno solare.</p> <p>La performance positiva è la differenza positiva tra il valore patrimoniale netto per Azione alla fine dell'esercizio finanziario e il valore patrimoniale netto per Azione alla fine dell'esercizio precedente (per il primo periodo, il prezzo di sottoscrizione iniziale per Azione su base proporzionale) moltiplicata per il numero medio di Azioni in circolazione durante l'esercizio (il periodo).</p> <p>L'ammontare della commissione di performance sarà maturato e calcolato in ciascun Giorno di valutazione e versato alla fine dell'esercizio finanziario. Gli importi maturati della commissione di performance saranno aggregati al fine di ottenere un risultato finale positivo o negativo. Se il risultato finale al termine di un esercizio finanziario è negativo, non viene versata alcuna commissione di performance. Tuttavia, un risultato finale negativo non sarà riportato da un esercizio all'altro. In caso di rimborso, l'eventuale commissione di performance maturata attribuibile alle azioni rimborsate entro l'anno solare sarà cristallizzata e versata al Gestore degli investimenti.</p>
Commissioni a carico degli investitori:	
Commissioni di sottoscrizione:	3% max. dell'importo sottoscritto.
Commissioni di rimborso:	0
Commissioni di conversione:	0
Giorno di valutazione:	Tutti i giorni, ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo
Classe di azioni:	<p>Classi al dettaglio (categoria C):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe R-EUR, denominata in EUR <p>Classi istituzionali (categoria C):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe I-EUR, denominata in EUR
Categoria di azioni:	Azioni di Categoria C (capitalizzazione)
Valuta di riferimento:	EUR
Prezzo di emissione iniziale:	<p>Classe R-EUR: EUR 100</p> <p>Classe I-EUR: EUR 100</p>

<p>Periodo di sottoscrizione iniziale:</p>	<p>Per la Classe R-EUR il periodo di Sottoscrizione iniziale è il seguente:</p> <p>Dal 1° settembre 2015 al 18 settembre 2015</p> <p>Il primo Valore patrimoniale netto della classe di azioni R-EUR sarà quello al 21 settembre 2015 calcolato il 22 settembre 2015.</p> <p>Per la Classe I-EUR il periodo di sottoscrizione iniziale è il seguente:</p> <p>Dal 15 giugno 2015 al 3 luglio 2015.</p>
--	---

TIMEO NEUTRAL SICAV - CFO AMERICA 38

<p>Obiettivo e politica d'investimento:</p>	<p>Il Comparto si prefigge l'obiettivo di fornire agli investitori un rendimento assoluto positivo con una volatilità inferiore a quella dei mercati azionari in cui il Comparto investe.</p> <p>Le attività del Comparto saranno costituite da investimenti diretti in titoli azionari emessi da un massimo di 38 diverse società facenti parte dell'indice S&P500. Ciononostante, il gestore degli investimenti può agire a sua discrezione riguardo alla possibilità di superare o mantenersi al di sotto della soglia d'investimento di 38 diverse società.</p> <p>Inoltre, il Comparto è autorizzato a investire in titoli di debito di qualsiasi tipo, titoli societari, titoli di Stato e/o strumenti del mercato monetario senza alcuna restrizione geografica e/o indirettamente mediante OICVM e/o OICR compresi ETF qualificati come OICVM e/o OICR che investono prevalentemente nelle stesse classi di attività sopra descritte.</p> <p>Il Comparto può investire non oltre il 10% del suo patrimonio netto in OICVM e/o altri OICR, compresi ETF che si qualificano come OICVM e/o OICR.</p> <p>Gli investimenti in ETF saranno limitati al mercato europeo.</p> <p>Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati quali, a titolo meramente esemplificativo, futures, contratti a termine e opzioni, tra gli altri, su indici e su valute.</p> <p>Le idee sono basate prevalentemente sulla ricerca interna e su strumenti proprietari di screening quantitativo, integrati dalla conoscenza diretta delle società e dalle ricerche disponibili degli analisti sell-side, nonché da fattori di valutazione qualitativi.</p> <p>Il Comparto si prefigge l'obiettivo di selezionare in ciascun settore le società più interessanti da un punto di vista fondamentale e tecnico sulla base della classificazione super-settoriale di ICB.</p> <p>In condizioni di mercato avverse, il Comparto potrebbe non avere un'esposizione lorda (ossia potrebbe detenere attività liquide in misura del 100%).</p> <p>Il Comparto può usare tecniche e strumenti derivati a fini speculativi, di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, entro i limiti specificati nelle restrizioni all'investimento.</p>												
<p>Normativa SFTR applicabile al Comparto</p>	<p>La percentuale massima delle masse in gestione dei Comparti che può essere soggetta a SFT e TRS è la seguente:</p> <table data-bbox="603 1697 1369 1892"> <tr> <td>Concessione di titoli in prestito</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Assunzione di titoli in prestito</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Operazioni di vendita con patto di riacquisto</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Operazioni di buy-sell back</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Operazioni di sell-buy back</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>TRS</td><td>0%</td></tr> </table> <p>La percentuale attualmente attesa delle attività che sarà soggetta a SFT e TRS nel Comparto è la seguente:</p>	Concessione di titoli in prestito	0%	Assunzione di titoli in prestito	0%	Operazioni di vendita con patto di riacquisto	0%	Operazioni di buy-sell back	0%	Operazioni di sell-buy back	0%	TRS	0%
Concessione di titoli in prestito	0%												
Assunzione di titoli in prestito	0%												
Operazioni di vendita con patto di riacquisto	0%												
Operazioni di buy-sell back	0%												
Operazioni di sell-buy back	0%												
TRS	0%												

	<p>Concessione di titoli in prestito 0%</p> <p>Assunzione di titoli in prestito 0%</p> <p>Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0%</p> <p>Operazioni di buy-sell back 0%</p> <p>Operazioni di sell-buy back 0%</p> <p>TRS 0%</p>
Monitoraggio del rischio:	<p>Per determinare l'esposizione al rischio complessiva del Comparto, la Società di gestione utilizzerà l'approccio fondato sugli impegni ("commitment approach") in conformità con la Circolare CSSF 11/512 e con l'articolo 47 del Regolamento CSSF 10/04.</p> <p>L'esposizione totale del Comparto a strumenti finanziari derivati, calcolata come somma in valore assoluto delle singole esposizioni tenendo conto dei possibili effetti delle compensazioni e delle coperture, non può superare il 100% del patrimonio netto complessivo del Comparto stesso. Il Comparto farà uso di strumenti finanziari derivati in modo tale da non alterare materialmente il proprio profilo di rischio rispetto alla situazione in cui non venissero utilizzati strumenti finanziari derivati.</p> <p>La Società di gestione farà in modo che il rischio complessivo associato ai derivati non superi il valore patrimoniale netto del portafoglio del Comparto.</p> <p>È ammesso un effetto leva complessivo non superiore al 100% del valore patrimoniale netto del Comparto. Tale percentuale non rappresenta un ulteriore limite d'investimento e può variare nel tempo.</p>
Profilo di rischio:	<p>Il Comparto è soggetto a un livello di rischio medio collegato ai rischi tipici dei mercati azionari, come quelli relativi alle tendenze macroeconomiche globali.</p> <p>Per ulteriori dettagli relativi a questo aspetto gli investitori sono invitati a fare riferimento al Capitolo 20 del prospetto informativo.</p>
Rinuncia di responsabilità:	<p>Le performance registrate in passato non sono indicative dei risultati futuri. Il Comparto è soggetto ai rischi di un normale investimento azionario. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento può scendere così come salire.</p> <p>Di conseguenza non può essere fornita alcuna garanzia che gli investitori recupereranno l'intero capitale investito inizialmente. Non può essere fornita alcuna garanzia che il comparto conseguirà i propri obiettivi.</p>
Profilo dell'investitore tipico:	<p>Il Comparto è indicato per gli investitori istituzionali e privati con un orizzonte di investimento di un anno solare che ricercano un investimento mediamente rischioso.</p>

Commissione di performance:	<p>Inoltre, il Sub-gestore degli investimenti ha diritto a ricevere una commissione di performance annua, pari al 15% della performance positiva del Comparto durante l'anno solare.</p> <p>La performance positiva è la differenza positiva tra il valore patrimoniale netto per Azione alla fine dell'esercizio finanziario e il valore patrimoniale netto per Azione alla fine dell'esercizio precedente (per il primo periodo, il prezzo di sottoscrizione iniziale per Azione su base proporzionale) moltiplicata per il numero medio di Azioni in circolazione durante l'esercizio (il periodo).</p> <p>L'ammontare della commissione di performance sarà maturato e calcolato in ciascun Giorno di valutazione e versato alla fine dell'esercizio finanziario. Gli importi maturati della commissione di performance saranno aggregati al fine di ottenere un risultato finale positivo o negativo. Se il risultato finale al termine di un esercizio finanziario è negativo, non viene versata alcuna commissione di performance. Tuttavia, un risultato finale negativo non sarà riportato da un esercizio all'altro. In caso di rimborso, l'eventuale commissione di performance maturata attribuibile alle azioni rimborsate entro l'anno solare sarà cristallizzata e versata al Gestore degli investimenti.</p>
Commissioni a carico degli investitori:	
Commissioni di sottoscrizione:	3% max. dell'importo sottoscritto.
Commissioni di rimborso:	0
Commissioni di conversione:	0
Giorno di valutazione:	Tutti i giorni, ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.
Classe di azioni:	<p>Classi al dettaglio (categoria C):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe R-EUR, denominata in EUR <p>Classi istituzionali (categoria C):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe I-EUR, denominata in EUR
Categoria di azioni:	Azioni di Categoria C (capitalizzazione)
Valuta di riferimento:	EUR
Prezzo di emissione iniziale:	<p>Classe R-EUR: EUR 100</p> <p>Classe I-EUR: EUR 100</p>

<p>Periodo di sottoscrizione iniziale:</p>	<p>Per la Classe R-EUR il periodo di Sottoscrizione iniziale è il seguente:</p> <p>Dal 1° settembre 2015 al 18 settembre 2015.</p> <p>Il primo Valore patrimoniale netto della classe di azioni R-EUR sarà quello al 21 settembre 2015 calcolato il 22 settembre 2015.</p> <p>Per la Classe I-EUR il periodo di sottoscrizione iniziale è il seguente:</p> <p>dal 15 giugno 2015 al 3 luglio 2015</p>
--	---

TIMEO NEUTRAL SICAV - EUROPEAN ABSOLUTE RETURN FUND

<p>Obiettivo e politica d'investimento:</p>	<p>L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel conseguire un rendimento assoluto positivo con volatilità controllata rispetto ai mercati obbligazionari e azionari, anche se una performance a rendimento assoluto non è garantita e può andare incontro a fasi di rendimento negativo, pertanto il Comparto potrebbe non raggiungere tale obiettivo.</p> <p>Il Comparto si prefigge di conseguire il suo obiettivo investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di azioni e titoli collegati ad azioni (tra cui obbligazioni convertibili (di norma prive di rating), azioni privilegiate convertibili e warrant) emessi da o convertibili in azioni di società situate nell'Unione europea e in altri paesi europei sviluppati o che derivano la parte preponderante del loro reddito da tali regioni e sono quotati o scambiati in uno o più mercati regolamentati.</p> <p>Se il Gestore degli investimenti reputa che ciò sia nell'interesse degli azionisti del Comparto, il Comparto può anche detenere, su base temporanea e per finalità difensive, entro il limite del 100% del suo patrimonio netto, liquidità sotto forma, tra l'altro, di depositi in denaro, OICR monetari, strumenti del mercato monetario, treasury bill, altri titoli di Stato a breve scadenza e prodotti a reddito fisso a bassa duration.</p> <p>Anche nelle circostanze in cui il Comparto investa sostanzialmente in attività liquide, non sarà completamente protetto dalle oscillazioni di mercato e pertanto il valore di capitale delle azioni del Comparto può variare.</p> <p>Malgrado l'orientamento geografico degli investimenti del Comparto privilegi i paesi dell'Unione europea e altri paesi europei sviluppati, fino al 30% dell'esposizione lorda del Comparto può essere investita in mercati sviluppati extra-europei quando tali investimenti siano sotto gli altri aspetti in linea con l'obiettivo d'investimento del Comparto.</p> <p>Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo che hanno una politica d'investimento simile a quella del Comparto, a condizione che quest'ultimo non possa investire complessivamente più del 10% del suo patrimonio netto in organismi di investimento collettivo.</p> <p>Utilizzo di derivati nell'ambito del Comparto</p> <p>Ove considerato appropriato, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati con finalità di investimento e/o di efficiente gestione del portafoglio e/o di copertura dell'esposizione creditizia e/o allo scopo di acquisire una protezione contro i rischi di cambio come di seguito indicato più in dettaglio. Tali tecniche e strumenti includono, a mero titolo esemplificativo, futures, opzioni, operazioni di pronti contro termine attive e passive, contratti a termine su valute, swap e contratti finanziari differenziali. Questi strumenti possono essere negoziati in borsa o over the counter.</p>
---	---

Normativa SFTR applicabile al Comparto	<p>La percentuale massima delle masse in gestione dei Comparti che può essere soggetta a SFT e TRS è la seguente:</p> <p>Concessione di titoli in prestito 0% Assunzione di titoli in prestito 0% Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0% Operazioni di buy-sell back 0% Operazioni di sell-buy back 0% TRS 100%</p> <p>La percentuale attualmente attesa delle attività che sarà soggetta a SFT e TRS nel Comparto è la seguente:</p> <p>Concessione di titoli in prestito 0% Assunzione di titoli in prestito 0% Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0% Operazioni di buy-sell back 0% Operazioni di sell-buy back 0% TRS 100%</p>
Monitoraggio del rischio:	<p>L'esposizione al rischio complessiva del Comparto viene monitorata attraverso l'approccio del Value-at-Risk ("VaR") che mira a stimare la perdita massima potenziale che il Comparto potrebbe subire a un certo livello di confidenza (intervallo di confidenza del 99%) e in un dato orizzonte temporale (un mese), in normali condizioni di mercato.</p> <p>Più nello specifico, il Comparto utilizza l'opzione del VaR assoluto, dove il VaR del Comparto non potrà superare il 20%.</p> <p>Inoltre vengono effettuati stress test al fine di gestire gli ulteriori rischi relativi a possibili oscillazioni anomale dei mercati in un momento specifico.</p> <p>Inoltre, la leva finanziaria del Comparto dovrà essere calcolata utilizzando il metodo della "Somma dei nozionali", in conformità con le leggi e le normative applicabili in Lussemburgo e con le linee guida impartite dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA).</p> <p>Il livello massimo di leva finanziaria prevista è fissato al 100%.</p>
Profilo di rischio:	<p>Il Comparto è soggetto a un livello di rischio medio collegato ai rischi tipici dei mercati azionari, come quelli relativi alle tendenze macroeconomiche globali.</p> <p>Per ulteriori dettagli relativi a questo aspetto gli investitori sono invitati a fare riferimento al Capitolo 20 del prospetto informativo.</p>
Rinuncia di responsabilità:	<p>Le performance registrate in passato non sono indicative dei risultati futuri. Il Comparto è soggetto ai rischi di un normale investimento azionario. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento può scendere così come salire.</p>

	<p>Di conseguenza non può essere fornita alcuna garanzia che gli investitori recupereranno l'intero capitale investito inizialmente. Non può essere fornita alcuna garanzia che il Comparto conseguirà i propri obiettivi.</p>
Profilo dell'investitore tipico:	<p>Il Comparto è indicato per gli investitori che perseguono un accrescimento del capitale a lungo termine e che sono preparati ad accettare una volatilità moderata. Pertanto, gli investitori devono prevedere di mantenere il proprio investimento nel Comparto per circa 3-5 anni.</p>
Commissione di performance:	<p>Al Gestore degli investimenti viene corrisposta una commissione di performance.</p> <p>Tale commissione di performance matura in ogni giorno di valutazione, è pagabile mensilmente sulla base del valore patrimoniale netto (NAV) ed è pari al 18% della performance del NAV per azione eccedente l'high water mark (come di seguito definito).</p> <p>La commissione di performance viene calcolata sulla base del NAV dopo la detrazione di tutte le spese, passività e commissioni di gestione (ad esclusione delle commissioni di performance), e viene rettificata per tenere conto di tutte le sottoscrizioni e di tutti i rimborsi.</p> <p>La commissione di performance è pari all'andamento del NAV per quota moltiplicato per il numero di quote in circolazione nel corso del periodo di calcolo. Non sarà dovuta alcuna commissione di performance se il NAV per quota prima della commissione di performance risulta essere inferiore al picco massimo per il periodo di calcolo in questione.</p> <p>Il picco massimo viene definito come il maggiore dei seguenti due numeri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Azione più alto su cui è stata pagata una performance e; • Il NAV per quota iniziale. <p>Il Picco Massimo verrà diminuito dei dividendi pagati ai partecipanti.</p> <p>Verranno effettuati accantonamenti relativi a tale commissione di performance in ciascun Punto di Valorizzazione. Se il NAV per quota diminuisce nel corso del periodo di calcolo, gli accantonamenti effettuati in relazione alla commissione di performance verranno ridotti di conseguenza. Se tali accantonamenti scendono a zero, non sarà pagabile alcuna commissione di performance.</p> <p>Se le quote vengono rimborsate in una data diversa da quella di pagamento di una commissione di performance mentre sono stati effettuati accantonamenti relativi alle commissioni di performance, le commissioni di performance in relazione alle quali sono stati effettuati gli accantonamenti e che sono attribuibili alle quote rimborsate verranno pagate alla fine del periodo anche se gli accantonamenti relativi alle commissioni di performance non sono stati più effettuati a tale data. Le plusvalenze non realizzate</p>

	<p>possono essere tenute in considerazione nel calcolo e nel pagamento delle commissioni di performance.</p> <p>In caso di sottoscrizione, il calcolo delle commissioni di performance viene rettificato per evitare che tale sottoscrizione abbia un impatto sull'ammontare della maturazione degli accantonamenti delle commissioni di performance. Per effettuare tale rettifica nel calcolo della commissione di performance non si tiene conto dell'andamento del NAV per quota rispetto al Picco Massimo fino alla data di sottoscrizione. Tale importo della rettifica è pari al prodotto del numero di quote sottoscritte per la differenza positiva fra il prezzo di sottoscrizione e il Picco Massimo alla data di sottoscrizione. Tale importo cumulato della rettifica viene utilizzato per il calcolo della commissione di performance fino alla fine del pertinente periodo e viene rettificato in caso di successivi rimborsi nel corso del periodo.</p> <p>Il periodo di calcolo corrisponde a ciascun giorno.</p> <p>La formula per il calcolo della commissione di performance è la seguente:</p> <div><div>F</div><div>= 0</div><div>se (B / E - 1) <= 0</div><div>F</div><div>= (B / E - 1) * E * C * A</div><div>Se (B / E - 1) > 0</div><div>Il nuovo picco massimo</div><div>= se F>0; D</div><div>se F=0 ; E</div><div>Numero di quote in circolazione</div><div>= A</div><div>NAV per quota prima della performance</div><div>= B</div><div>Tasso della commissione di performance (18%)</div><div>= C</div><div>NAV per quota dopo la performance</div><div>= D</div><div>Picco massimo</div><div>= E</div><div>Commissioni di performance</div><div>= F</div></div>		
Commissioni a carico degli investitori:			
Commissioni di Sottoscrizione	<div>Max. 3% dell'importo sottoscritto applicabile alle seguenti classi di azioni:</div> <table><tr><td>Quote "A" retail senza copertura</td></tr><tr><td>Quote "A" retail senza copertura Serie 2</td></tr></table>	Quote "A" retail senza copertura	Quote "A" retail senza copertura Serie 2
Quote "A" retail senza copertura			
Quote "A" retail senza copertura Serie 2			
Commissioni di Rimborso	0		
Commissioni di conversione	0		
Giorno di valutazione	Tutti i giorni, ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo		
Orario limite	<div>Orario limite: ore 16:00 di ciascun Giorno di valutazione.</div> <div>Alle richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute all'Amministrazione centrale dopo le ore 16:00 di un</div>		

	<p>giorno lavorativo bancario viene applicato il valore patrimoniale netto del Giorno di valutazione successivo.</p> <p>Il regolamento delle Sottoscrizioni deve essere effettuato tre giorni dopo la Data di valutazione in funzione del valore patrimoniale netto allora prevalente.</p> <p>Il regolamento dei Rimborsi deve essere effettuato tre giorni dopo la Data di valutazione in funzione del valore patrimoniale netto allora prevalente.</p>
Classi di azioni	Quote "A" retail senza copertura
	Quote "A" retail senza copertura Serie 2
	Quote "A" no load
	Quote "A" istituzionali
	Quote "A" quotate
Categoria di azioni	Ad accumulazione
Valuta di riferimento	EUR
Prezzo di emissione iniziale	<p>Quote "A" retail senza copertura Eur 8,64</p> <p>Quote "A" retail senza copertura Serie 2 Eur 7</p> <p>Quote "A" no load Eur 6,31</p> <p>Quote "A" istituzionali Eur 7,15</p> <p>Quote "A" quotate 11,98</p>
Periodo di sottoscrizione iniziale:	ND

TIMEO NEUTRAL SICAV – BZ SYNTAGMA ABSOLUTE RETURN

<p>Obiettivo e politica d'investimento:</p>	<p>Il Comparto punta a conseguire un accrescimento del capitale indipendentemente dall'andamento dei mercati azionari e obbligazionari, con un obiettivo di volatilità controllata in un orizzonte di medio periodo. Una performance a rendimento assoluto non è garantita e può andare incontro a fasi di rendimento negativo, pertanto il Comparto potrebbe non raggiungere il suo obiettivo di lungo termine.</p> <p>Il Comparto adotta un approccio multi-strategia che risponde alla flessibilità dei trend e delle opportunità del mercato, utilizzando strategie sistematiche e quantitative al fine di fornire un'ampia diversificazione per gli investitori. Le strategie adottate per conseguire l'obiettivo di lungo periodo del Comparto possono essere classificate principalmente in Volatility Arbitrage, Volatility Directional Trading, Factor Investing E Long-Short Equity Derivative. A tal fine, il Comparto può ridurre o incrementare l'esposizione alle strategie utilizzate.</p> <p>La strategia d'investimento comporta generalmente un uso intensivo di strumenti finanziari derivati, in particolare opzioni e futures, unitamente all'utilizzo di attività sottostanti (azioni e obbligazioni) con finalità di copertura del rischio, gestione efficiente e investimento.</p> <p>In particolare, il Comparto può assumere un'esposizione alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Titoli azionari globali quali azioni ordinarie e ADR senza derivati incorporati e/o - Titoli obbligazionari globali con rating investment grade, quali titoli di stato, obbligazioni societarie e strumenti del mercato monetario; e/o - in qualunque valore mobiliare (come ad esempio prodotti strutturati, come descritto di seguito) collegato alle (o che offra un'esposizione verso) performance delle predette classi di attività; e/o - in strumenti finanziari derivati aventi come sottostante o che offrono un'esposizione verso le predette tipologie di titoli/classi di attività. <p>Al fine di conseguire il proprio obiettivo, il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati sulla volatilità e in indici finanziari di composizione conforme al disposto dell'Art. 44 della Legge del 2010 e istituiti conformemente all'Art. 9 del Regolamento granducale del 2008.</p> <p>Il Comparto può inoltre utilizzare tutte le tipologie di strumenti finanziari derivati negoziati over the counter (OTC), a condizione</p>
---	--

	<p>che siano stipulati con istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questa tipologia di transazioni.</p> <p>In particolare, il Comparto può assumere un'esposizione tramite qualunque strumento finanziario derivato come, a mero titolo esemplificativo, warrant, futures, opzioni, contratti a termine su valute, swap (compresi, a mero titolo esemplificativo, total return swap, contratti finanziari differenziali, credit default swap) e contratti a termine su qualunque sottostante ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010 e della politica d'investimento del Comparto, compresi, a mero titolo esemplificativo, valute (inclusi non deliverable forward), tassi d'interesse, valori mobiliari, panieri di valori mobiliari, indici di composizione conforme al disposto dell'Art. 44 della Legge del 2010 (compresi, a mero titolo esemplificativo, indici di volatilità, materie prime o metalli preziosi) e organismi di investimento collettivo del risparmio.</p> <p>Il Comparto investe la propria liquidità essenzialmente in obbligazioni a breve termine tra cui, a titolo meramente esemplificativo, titoli di Stato, obbligazioni societarie e commercial paper, con scadenze fino a due anni per contenere l'impatto dei tassi d'interesse e degli spread creditizi.</p> <p>La scelta degli investimenti non sarà limitata né in termini geografici né in termini di settore economico né in termini di valuta in cui sono denominati gli investimenti.</p> <p>Le rimanenti attività potranno essere investite, nella massima misura ed entro i limiti consentiti dalla Legge, in tutte le attività ammissibili così come definite nel Capitolo 20.</p> <p>Conformemente alle disposizioni del punto VI. a) del Capitolo 20 del prospetto informativo, il Comparto può investire in altri organismi d'investimento collettivo fino a un massimo del 10% del proprio patrimonio netto.</p> <p>Se il Gestore degli investimenti reputa che ciò sia nell'interesse degli azionisti, il Comparto può anche detenere, entro il limite del 100% del suo patrimonio netto, liquidità sotto forma, tra l'altro, di depositi in denaro, strumenti del mercato monetario e fondi monetari.</p>
Normativa SFTR applicabile al Comparto	<p>La percentuale massima delle masse in gestione dei Comparti che può essere soggetta a SFT e TRS è la seguente:</p> <p>Concessione di titoli in prestito 0% Assunzione di titoli in prestito 0% Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0% Operazioni di buy-sell back 0% Operazioni di sell-buy back 0% TRS 50%</p> <p>La percentuale attualmente attesa delle attività che sarà soggetta a SFT e TRS nel Comparto è la seguente:</p> <p>Concessione di titoli in prestito 0% Assunzione di titoli in prestito 0% Operazioni di vendita con patto di riacquisto 0% Operazioni di buy-sell back 0% Operazioni di sell-buy back 0% TRS 0%</p>

<p>Monitoraggio del rischio:</p>	<p>L'esposizione al rischio complessiva del Comparto viene monitorata attraverso l'approccio del Value-at-Risk ("VaR") che mira a stimare la perdita massima potenziale che il Comparto potrebbe subire a un certo livello di confidenza (intervallo di confidenza del 99%) e in un dato orizzonte temporale (un mese), in normali condizioni di mercato.</p> <p>Più nello specifico, il Comparto utilizza l'opzione del VaR assoluto, dove il VaR del Comparto non potrà superare il 20%.</p> <p>Inoltre, la leva finanziaria del Comparto dovrà essere calcolata utilizzando il metodo della "Somma dei nozionali", in conformità con le leggi e le normative applicabili in Lussemburgo e con le linee guida impartite dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA).</p> <p>Il Comparto monitorerà regolarmente l'utilizzo della leva finanziaria e il livello di leva finanziaria atteso si attesta approssimativamente al 600%, con un livello massimo di leva finanziaria atteso pari all'800%. La cifra corrispondente alla leva finanziaria è calcolata come somma dei nozionali dei derivati utilizzati come imposto dalle normative. Il metodo utilizzato per calcolare la leva finanziaria è la somma dei valori assoluti dei nozionali. Tale approccio non prende in considerazione strategie di compensazione e copertura che vengono adottate dal comparto al fine di mitigare il rischio. <i>Parte della leva finanziaria totale è imputabile alle posizioni long short su derivati con il medesimo sottostante.</i></p> <p>Il livello di leva finanziaria potrebbe subire variazioni in periodi di elevata volatilità di mercato e/o di cambiamenti nei regimi di volatilità, durante i quali il Gestore degli investimenti adatta la strategia con derivati e l'asset allocation dinamica al fine di conseguire l'obiettivo di investimento con un approccio basato sul rischio; ovvero, in caso di elevata volatilità di mercato, il Gestore degli investimenti può indirizzare la strategia verso strumenti del mercato monetario e prodotti derivati obbligazionari.</p>
<p>Profilo di rischio:</p>	<p>I rischi associati agli investimenti in titoli legati alla volatilità possono essere elevati perché le performance di investimento dei titoli legati alla volatilità dipende da fattori relativi ai mercati azionari ed obbligazionari difficili da prevedere così come descritto nel Capitolo 20 del prospetto informativo.</p> <p>I rischi associati agli investimenti in titoli di debito sono principalmente il rischio di tasso d'interesse e il rischio di credito descritti nel Capitolo 20 del prospetto informativo.</p> <p>Si richiama l'attenzione degli Azionisti anche sul rischio relativamente alto derivante dai contratti derivati su valori mobiliari.</p>

	Il Comparto adotta diverse strategie al fine di mantenere la performance complessiva del NAV simile a quella del Libor+3%. Ciononostante, il rischio massimo assunto dal Comparto dovrà essere inferiore al rischio azionario.
Rinuncia di responsabilità:	<p>Le performance del Comparto verranno comunicate tramite il corrispondente Key Investor Information Document. Sotto questo aspetto, si avvertono gli investitori che le performance registrate in passato non sono indicative dei risultati futuri. I dati relativi alle performance non comprendono le commissioni ricevute sull'emissione o sul rimborso delle quote.</p> <p>Il Comparto è soggetto ai rischi di un normale investimento azionario. Il prezzo delle Azioni e il relativo rendimento può scendere così come salire. Di conseguenza non può essere fornita alcuna garanzia che gli investitori recupereranno l'intero capitale investito inizialmente. Non può essere fornita alcuna garanzia che il Comparto conseguirà i propri obiettivi.</p> <p>Il Comparto può essere esposto ai seguenti ulteriori rischi: rischi di investimento all'estero, rischi valutari così come descritti nel Capitolo 20.</p>
Profilo dell'investitore tipico:	<p>Il Comparto è destinato a</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investitori che desiderano diversificare il proprio portafoglio utilizzando un approccio multi-strategia. • Investitori che sono a conoscenza dei rischi e delle opportunità degli investimenti in strumenti finanziari derivati. • Investitori che ricercano un reddito positivo indipendentemente dal trend dei mercati azionari e che ricercano contemporaneamente una protezione dalla discesa dei corsi. • Investitori che prevedono di mantenere il proprio investimento nel medio lungo termine.
Commissione di performance:	<p>Il Gestore degli investimenti riceverà una commissione di performance, maturata in ciascuna data di valutazione, pagata annualmente, basata sul valore patrimoniale netto (NAV), equivalente al 10% per le Classi R-Prime USD e R-Prime EUR Hedged e al 15% dell'andamento del NAV per azione eccedente l'high water mark (così come definito in seguito) per le altre classi di azioni.</p> <p>La commissione di performance viene calcolata sulla base del NAV dopo la detrazione di tutte le spese, passività e commissioni di gestione (ad esclusione delle commissioni di performance), e viene rettificata per tenere conto di tutte le sottoscrizioni e di tutti i rimborsi.</p> <p>La commissione di performance è pari all'andamento del NAV per quota moltiplicato per il numero di quote in circolazione nel corso del periodo di calcolo. Non sarà dovuta alcuna commissione di performance se il NAV per quota prima della commissione di performance risulta essere inferiore al picco massimo per il periodo di calcolo in questione.</p>

Il picco massimo viene definito come il maggiore dei seguenti due numeri:

- L'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Azione più alto su cui è stata pagata una performance e;
- Il NAV per quota iniziale.

Il Picco Massimo verrà diminuito dei dividendi pagati ai partecipanti.

Verranno effettuati accantonamenti relativi a tale commissione di performance in ciascun Punto di Valorizzazione. Se il NAV per quota diminuisce nel corso del periodo di calcolo, gli accantonamenti effettuati in relazione alla commissione di performance verranno ridotti di conseguenza. Se tali accantonamenti scendono a zero, non sarà pagabile alcuna commissione di performance.

Se le quote vengono rimborsate in una data di versa da quella di pagamento di una commissione di performance mentre sono stati effettuati accantonamenti relativi alle commissioni di performance, le commissioni di performance in relazione alle quali sono stati effettuati gli accantonamenti e che sono attribuibili alle quote rimborsate verranno pagate alla fine del periodo anche se gli accantonamenti relativi alle commissioni di performance non sono stati più effettuati a tale data. Le plusvalenze non realizzate possono essere tenute in considerazione nel calcolo e nel pagamento delle commissioni di performance.

In caso di sottoscrizione, il calcolo delle commissioni di performance viene rettificato per evitare che tale sottoscrizione abbia un impatto sull'ammontare della maturazione degli accantonamenti delle commissioni di performance. Per effettuare tale rettifica nel calcolo della commissione di performance non si tiene conto dell'andamento del NAV per quota rispetto al Picco Massimo fino alla data di sottoscrizione. Tale importo della rettifica è pari al prodotto del numero di quote sottoscritte per la differenza positiva fra il prezzo di sottoscrizione e il Picco Massimo alla data di sottoscrizione. Tale importo cumulato della rettifica viene utilizzato per il calcolo della commissione di performance fino alla fine del pertinente periodo e viene rettificato in caso di successivi rimborsi nel corso del periodo.

Il periodo di calcolo corrisponde a ciascun anno solare.

La formula per il calcolo della commissione di performance è la seguente:

$$F = 0 \quad \text{se } (B / E - 1) \leq 0$$

$$F = (B / E - 1) * E * C * A \quad \text{Se } (B / E - 1) > 0$$

Il nuovo picco massimo = se $F > 0$; D
se $F = 0$; E

Numero di quote in circolazione = A

	<p>NAV per quota prima della performance = B</p> <p>Aliquota della commissione di performance (15%) = C</p> <p>= D</p> <p>NAV per quota dopo la performance = E</p> <p>Picco massimo = F</p> <p>Commissioni di performance</p>
Commissioni a carico degli investitori:	
Commissioni di sottoscrizione:	0%
Commissioni di rimborso:	Assente
Commissioni di conversione:	Assente
Giorno di valutazione:	Tutti i giorni, ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.
Classe di azioni:	<p>Classi al dettaglio (categoria C):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe R-USD, denominata in USD - Classe R-CHF, denominata in CHF e con copertura rispetto all'USD - Classe R-EUR, denominata in EUR e con copertura rispetto all'USD <p>Classe Prime Retail (categoria C):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe R-Prime USD, denominata in USD - Classe R-Prime EUR Hedged, denominata in EUR <p>La classe Prime Retail sarà ammissibile alla sottoscrizione da parte degli investitori che apportano il capitale iniziale e sarà aperta alla sottoscrizione nel corso dei primi due mesi a partire dal lancio del Comparto (di seguito il periodo di avviamento). Al termine del periodo di avviamento,</p>

	<p>ulteriori investitori potranno sottoscrivere tale classe di azioni qualora il Consiglio di amministrazione della Società, a sua totale discrezione, autorizzi tali investimenti.</p> <p>Classi istituzionali (categoria C):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe I-USD, denominata in USD - Classe I-CHF, denominata in CHF e con copertura rispetto all'USD* - Classe I-EUR, denominata in EUR e con copertura rispetto all'USD
Frazioni del presente Comparto	È possibile l'emissione di frazioni di Azioni del presente Comparto fino al secondo decimale.
Categoria di azioni:	Azioni di Categoria C (capitalizzazione)
Valuta di riferimento:	USD
Prezzo di emissione iniziale:	<p>Classi al dettaglio (categoria C): Da stabilirsi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe R-USD: Da stabilirsi - Classe R-CHF: Da stabilirsi - Classe R-EUR: Da stabilirsi <p>Classe Prime Retail (categoria C):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe R-USD: 100 - Classe R-EUR con copertura: 100 - Classe I-USD: 100 - Classe I-CHF, da stabilirsi - Classe I-EUR: 100
Periodo di sottoscrizione iniziale:	<p>Il periodo di sottoscrizione iniziale avrà inizio il 18 luglio 2018 e si concluderà il 3 agosto 2018. Il primo NAV sarà calcolato il 7 agosto 2018 con riferimento al 6 agosto 2018.</p> <p>Il Prezzo iniziale per azione è pari a EUR 100.</p>

ALLEGATO – INFORMAZIONI DESTINATE AGLI INVESTITORI IN SVIZZERA DI TIMEO NEUTRAL SICAV « LA SICAV »

1. Rappresentante

Il rappresentante in Svizzera è CACEIS (Switzerland) SA, avente sede legale alla Route de Signy 35, 1260 Nyon.

2. Servizio di pagamento

Il servizio di pagamento in Svizzera è effettuato da CACEIS Bank, Paris, succursale de Nyon/Suisse, avente sede legale alla Route de Signy 35, 1260 Nyon.

3. Luogo di distribuzione dei documenti rilevanti

Il prospetto e gli informazioni chiave per gli investitori dei comparti distribuiti in Svizzera, lo statuto e le relazioni annuale e semestrale sono disponibili gratuitamente presso il rappresentante.

4. Pubblicazioni

1. Le pubblicazioni relative al collocamento collettivo estero vengono effettuate in Svizzera su Swiss Fund Data AG (www.swissfunddata.ch).
2. Il prezzo di emissione e di rimborso di tutte le classi di azioni distribuiti in Svizzera, rispettivamente al valore patrimoniale con la menzione « commissioni escluse », viene pubblicato al momento di ciascuna emissione di ciascun riacquisto delle azioni. I prezzi sono pubblicati tutti i giorni feriali su Swiss Fund Data AG (www.swissfunddata.ch).

5. Pagamento delle retrocessioni e delle indennità legate alle attività di distribuzione

1. In relazione alla distribuzione in Svizzera, la SICAV può versare delle retrocessioni agli investitori qualificati indicati di seguito e che in base alla valorizzazione detengono quote-parti di collocamento collettivo per conto terzi:
 - società di assicurazioni sulla vita
 - fondi pensione e altri istituti di previdenza
 - fondazioni di collocamento
 - gestioni svizzere di fondi
 - gestioni e società estere di fondi
 - società di investimento
2. Al momento della distribuzione in Svizzera, la SICAV può versare delle indennità legate alle attività di distribuzione ai distributori e ai partner di distribuzione indicati di seguito:
 - distributori sottoposti all'autorizzazione ai sensi dell'art. 19, al. 1, LPCC
 - distributori esenti dall'obbligo di ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 19, al. 4, LPCC e dell'art. 8, OPCC
 - partner di distribuzione che collocano quote-parti di collocamenti collettivi esclusivamente presso investitori istituzionali la cui tesoreria è gestita a titolo professionale
 - partner di distribuzione che collocano quote-parti di collocamenti collettivi esclusivamente ai sensi di un mandato scritto di gestione di capitali.

Le retrocessioni non sono da considerare come ribassi anche se in definitiva vengono riversate interamente o parzialmente agli investitori.

I beneficiari delle retrocessioni devono garantire una comunicazione trasparente, informando di propria iniziativa e gratuitamente gli investitori circa l'ammontare dei compensi che potrebbero percepire per l'attività di distribuzione.

Su richiesta essi sono tenuti di comunicare gli importi effettivi ricevuti per la distribuzione degli investimenti collettivi di ca-pitale dei citati investitori.

TIMEO NEUTRAL SICAV e i suoi mandatarî non possono pagare, per la distribuzione in Svizzera o dalla Svizzera, ribassi destinati a ridurre le commissioni e le spese addebitate al fondo e da portare a carico dell'investitore.

6. Luogo di esecuzione e foro

Il luogo di esecuzione e il foro si trovano presso la sede del rappresentante per le azioni della SICAV distribuite in Svizzera.